

8

MERCATO DEL LAVORO

Il 2022 registra un aumento del numero di occupati (+545 mila, +2,4 per cento) e del tasso di occupazione delle persone tra 15 e 64 anni (+1,9 punti), che sale al 60,1 per cento. Il forte divario tra l'Italia e l'Ue27 si attenua, per effetto del maggiore aumento del tasso di occupazione italiano in confronto a quello europeo (+1,5 punti rispetto al 2021 raggiungendo il 69,8 per cento). L'aumento dell'occupazione ha riguardato sia i dipendenti a tempo indeterminato (+346 mila, +2,4 per cento) sia a tempo determinato (+147 mila, +5,1 per cento), in misura minore gli indipendenti (+52 mila, +1,1 per cento). Inoltre diminuiscono sia il numero dei disoccupati (-339 mila, -14,3 per cento) e il tasso di disoccupazione (-1,4 punti), sia il numero di inattivi tra 15 e 64 anni (-484 mila, -3,6 per cento) con il relativo tasso (-1,1 punti).

Nel 2021 quasi il 73 per cento degli addetti è rappresentato da lavoratori dipendenti (di cui quasi il 55 per cento operai), che presentano la più alta quota di donne, dopo gli esterni, che sono anche i più istruiti. La minore quota di donne si riscontra fra gli indipendenti, che sono anche i più anziani, fra i più istruiti e caratterizzano soprattutto le piccole imprese. La maggiore presenza straniera si registra fra i temporanei, più presenti nelle grandi imprese e i meno istruiti.

Nel totale delle imprese dell'industria e servizi, le posizioni lavorative dipendenti in crescita rispetto all'anno precedente (+4,6 per cento) si attestano, nella media 2022, a 13 milioni e 760 mila unità.

Nel 2022 il tasso medio di posti vacanti per il totale delle imprese dell'industria e dei servizi è pari al 2,2 per cento. Per il totale delle imprese con dipendenti, il monte ore lavorate è aumentato del 9,1 per cento rispetto al 2021, mentre le ore lavorate per dipendente sono cresciute del 3,4 per cento. Le ore di Cig utilizzate sono state 9,1 ogni mille ore lavorate (-55,9 ore ogni mille rispetto al 2021).

Nel 2022, per il totale delle imprese, il costo del lavoro registra una crescita dello 0,3 per cento totalmente originata dal settore delle costruzioni (+1,9 per cento).

Nella media del 2022, per il totale economia, la retribuzione contrattuale oraria cresce dell'1,1 per cento. Alla luce dell'elevata inflazione (+8,7 per cento Ipc), il divario tra la dinamica dei prezzi e quella delle retribuzioni contrattuali è stato pari a 7,6 punti percentuali.

Nel totale industria e servizi delle grandi imprese, le retribuzioni lorde per dipendente aumentano dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente mentre il costo del lavoro aumenta del 4,8 per cento.

8

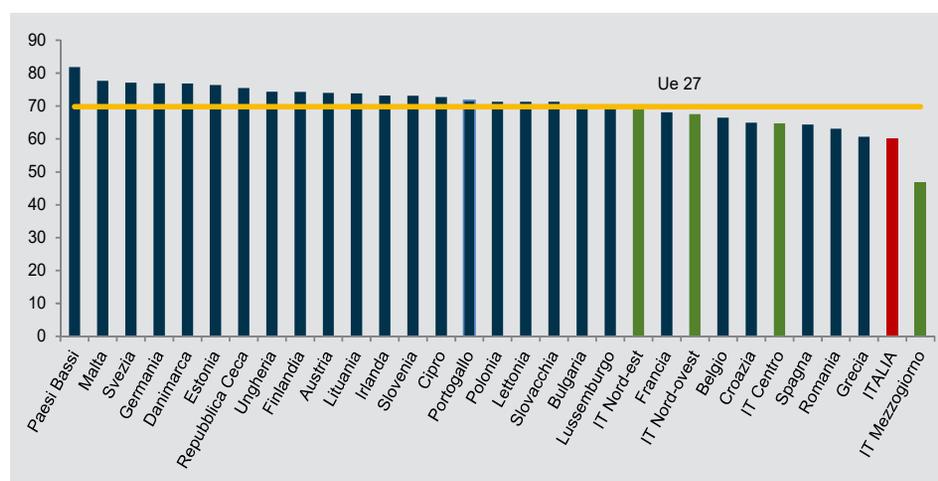
MERCATO DEL LAVORO

Dinamica dell'occupazione

In base ai risultati della Rilevazione sulle forze di lavoro, nella media 2022¹ l'occupazione aumenta di oltre mezzo milione di unità (+545 mila, +2,4 per cento), tornando ai livelli del 2019: il numero di occupati è pari a 23 milioni 99 mila (Tavola 8.1 e Figura 8.5). Il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni sale al 60,1 (+1,9 punti in un anno), superando di 1,1 punti il livello del 2019. Il forte divario tra l'Italia e l'Ue27 si attenua, per effetto del maggiore aumento del tasso di occupazione italiano in confronto a quello europeo (pari al 69,8 per cento, +1,5 punti rispetto al 2021).

Nel Mezzogiorno, nel 2022, il tasso di occupazione aumenta di 1,8 punti percentuali rispetto a +1,7 punti nel Nord e a +2,3 punti del Centro, con una diminuzione dei divari territoriali interni; resta tuttavia molto elevata la distanza del Mezzogiorno dalla media europea (circa 23 punti), con il valore più basso rispetto a tutti i paesi

Figura 8.1 Tasso di occupazione 15-64 anni per paese e ripartizione geografica italiana
Anno 2022, valori percentuali



Fonte: Eurostat, Labour force survey

¹ I dati presentati in questo capitolo fanno riferimento alla nuova serie coerente con Regolamento (Ue) 2019/1700 e con le stime demografiche del Censimento permanente; pertanto non sono confrontabili con i dati diffusi nelle edizioni dell'Annuario precedenti al 2021.

europei, mentre i tassi di occupazione nelle regioni settentrionali sono prossimi alla media Ue27 (Figura 8.1).

Fattori di genere, cittadinanza, età e istruzione. Se nel 2021 la crescita dell'occupazione femminile è stata maggiore di quella maschile, dopo il più forte calo dell'anno precedente, nel 2022 l'aumento del numero di occupati è simile per le due componenti di genere (+2,4 per cento per uomini rispetto a +2,5 per cento tra le donne). Tuttavia, il tasso di occupazione 15-64 anni aumenta di 2,1 punti per gli uomini rispetto a 1,7 punti per le donne, con il gap di genere che supera i 18 punti: il tasso di occupazione maschile è il 69,2 per cento contro il 51,1 per cento di quello femminile.

Nel 2022 il recupero dell'occupazione è stato più forte per gli stranieri rispetto agli italiani (+5,2 per cento di occupati e +2,8 punti il tasso di occupazione, rispetto a +2,1 per cento e +1,8 punti per gli italiani) e il loro tasso di occupazione ha raggiunto il 60,6 per cento a fronte del 60,1 per cento registrato per gli italiani (Figura 8.4). Il miglior andamento degli stranieri rispetto agli italiani riguarda sia la componente femminile sia, soprattutto, quella maschile. Tuttavia, se per gli italiani il tasso di occupazione ha superato i livelli del 2019 (+1,3 punti) per gli stranieri rimane ancora inferiore (-0,5 punti). La ripresa nel 2022 ha coinvolto in particolare i giovani tra 15 e 34 anni, i più colpiti dalla crisi nel 2020, che registrano il più marcato aumento del numero di occupati e del corrispondente tasso (+6,1 per cento e +2,8 punti). Tale dinamica riguarda la fascia di età 15-24 anni e, soprattutto, quella dei 25-34enni, con i tassi di occupazione che salgono rispettivamente al 19,8 per cento (+2,3 punti) e al 66,1 per cento (+3,5 punti - Tavola 8.2).

Peraltro, la dinamica demografica influenza l'andamento degli indicatori per classe di età: il numero di occupati tra i 35-44 anni diminuisce (-0,6 per cento) e aumenta tra i 45-54enni (+1,0 per cento), nonostante il tasso di occupazione aumenti per entrambe le fasce di età (+1,8 e +1,6 punti, rispettivamente). L'aumento della popolazione tra i 55 e i 64 anni determina anche un significativo incremento del numero di occupati in questa fascia d'età (+4,9 per cento), che si riflette in un aumento del tasso di occupazione (+1,6 punti).

Si ampliano i divari tra i livelli di istruzione: il tasso di occupazione aumenta di 2,1 punti per i diplomati rispetto a 1,4 punti dei laureati e a 1,6 punti di chi ha conseguito al massimo la licenza media. Si conferma il vantaggio per gli individui più istruiti: il tasso di occupazione tra i 15-64enni passa da un minimo del 44,6 per cento per chi possiede fino alla licenza media, al 65,8 per cento dei diplomati, a un massimo dell'80,6 per cento per i laureati (Tavola 8.2).

Settori economici. La crescita dell'occupazione nel 2022 ha coinvolto sia i dipendenti (+493 mila, +2,8 per cento rispetto al 2021) sia, con minore intensità, gli indipendenti (+52 mila, +1,1 per cento in un anno).

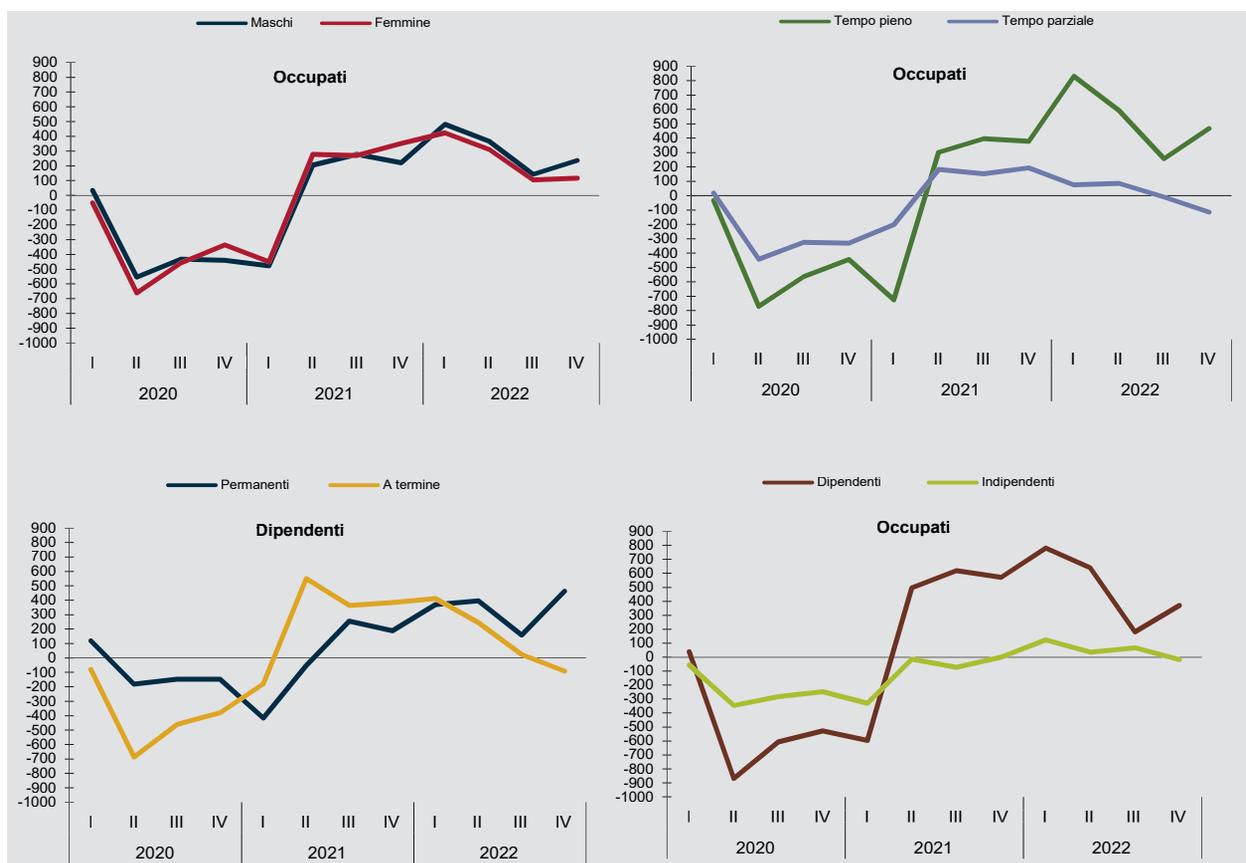
L'occupazione è particolarmente aumentata nel comparto delle costruzioni (+120 mila, +8,4 per cento) e in quello dei servizi (+385 mila, +2,5 per cento), che rappresentano, rispettivamente, il 6,7 e il 69,3 per cento dell'occupazione totale, mentre risulta in calo nel comparto dell'agricoltura (-39 mila, -4,2 per cento) (Tavola 8.3).

I settori degli alberghi e ristorazione, di informazione e comunicazione e altri servizi collettivi e alla persona mostrano gli incrementi più marcati: rispettivamente +16,8, +5,0 e +9,0 per cento.

Caratteristiche dell'occupazione. Nel 2022 la crescita dei dipendenti riguarda sia la componente a tempo indeterminato (+346 mila, +2,4 per cento) sia quella a tempo determinato (+147 mila, +5,1 per cento). L'incidenza dei dipendenti a termine sale al 16,8 per cento (+0,4 punti rispetto al 2021), tornando ai valori pre-pandemici. Tale quota è in aumento per le donne raggiungendo il 18,1 per cento (era 17,3 per cento nel 2021), a fronte della stabilità al 15,7 per cento degli uomini (Tavola 8.4).

La crescita del numero dei dipendenti permanenti, cominciata nel terzo trimestre del 2021, è proseguita per tutto il 2022; per i dipendenti a termine, invece, la forte crescita a partire dal secondo trimestre 2021 si è attenuata nei trimestri successivi fino alla quasi stabilità nel terzo trimestre 2022 e al calo nel quarto trimestre dell'anno. Tra gli indipendenti, dopo il calo osservato per nove trimestri consecutivi, il numero di occupati torna a crescere tra il primo e il terzo trimestre del 2022 mentre nel quarto trimestre 2022 il saldo è negativo di -18 mila unità (Figura 8.2).

Figura 8.2 Occupati per sesso e per regime orario, dipendenti per carattere dell'occupazione e occupati per posizione professionale I 2020 - IV 2022, variazioni tendenziali assolute in migliaia di unità



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

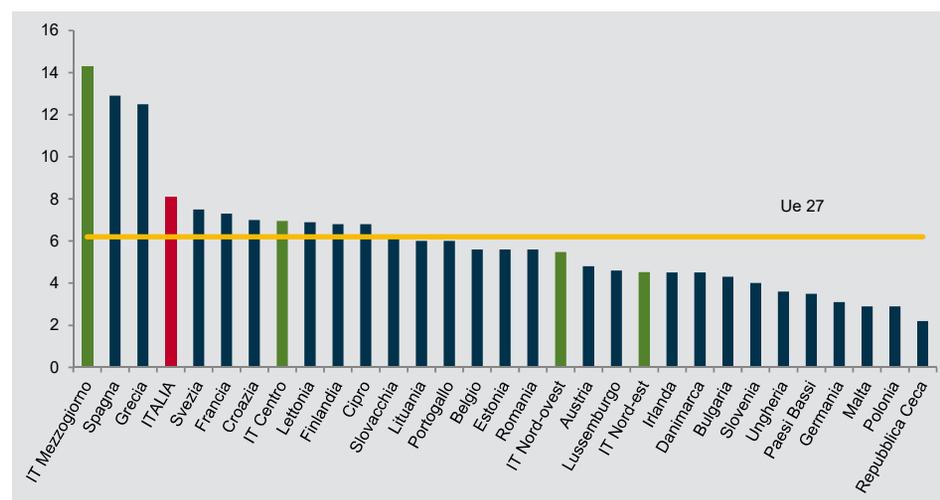
La crescita ha coinvolto quasi esclusivamente il lavoro a tempo pieno (+536 mila, +2,9 per cento), mentre rimane sostanzialmente stabile il numero di occupati a tempo parziale (+9 mila, +0,2 per cento), ma non la sua componente involontaria che mostra un calo di 192 mila unità (-7,5 per cento) concentrato tra gli uomini. La quota di part time involontario scende pertanto dal 60,9 al 56,2 per cento sul totale part time e dall'11,3 al 10,2 per cento sul totale occupati, con evidenti differenze tra i settori di attività economica (Tavola 8.5).

In sintesi, dopo il calo senza precedenti registrato nel 2020 e la crescita più contenuta nel 2021, nell'ultimo anno il forte aumento dell'occupazione ha riportato i livelli a quelli pre-pandemici del 2019.

Dinamica della disoccupazione e dell'inattività

Nel 2022 diminuisce il numero di disoccupati (-339 mila, -14,3 per cento), che scende a 2 milioni 27 mila (Tavola 8.1 e Figura 8.5), cui corrisponde un decremento di 1,4 punti del tasso di disoccupazione, che si attesta all'8,1 per cento, risultando inferiore di 1,8 punti a quello del 2019. La dinamica è la stessa rispetto alla media dei paesi Ue27, che però mostra una diminuzione più contenuta dell'indicatore (-0,9 punti). L'Italia, dopo Spagna e Grecia, rimane comunque il paese con il tasso di disoccupazione più elevato (Figura 8.3). In particolare, se per il Nord-ovest e il Nord-est il tasso di disoccupazione è inferiore alla media europea, l'indicatore del Mezzogiorno (14,3 per cento) è superiore a quello di tutti i paesi europei.

Figura 8.3 Tasso di disoccupazione 15-74 anni per paese e ripartizione geografica italiana
Anno 2022, valori percentuali



Fonte: Eurostat, Labour force survey

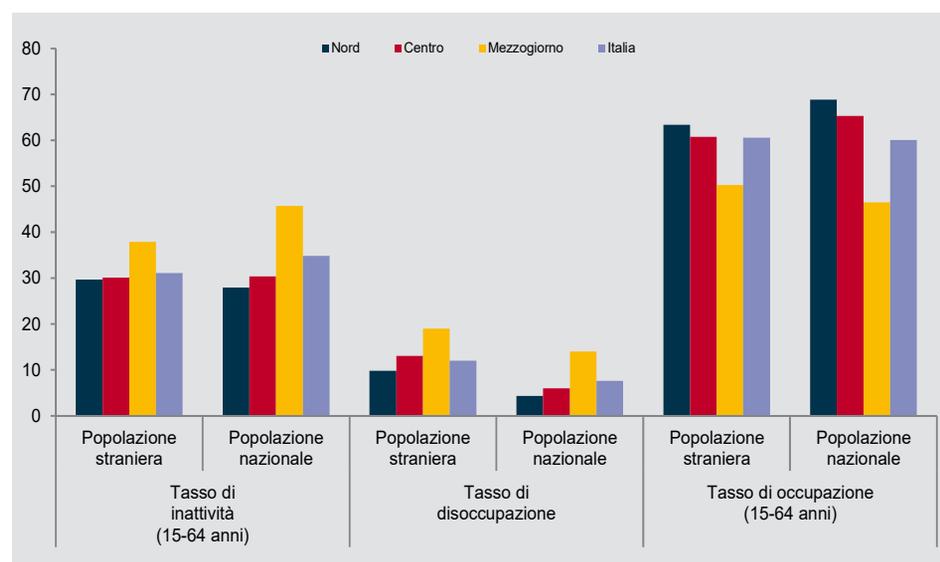
Nel 2022 il calo della disoccupazione è stato meno intenso per coloro che sono in cerca di prima occupazione e per quanti cercano lavoro da almeno un anno. Ciò ha comportato un aumento dell'incidenza di coloro che non hanno esperienze di lavoro (+1,7 punti, il 24,9 per cento del totale disoccupati - Tavola 8.6) e di quella dei

disoccupati di lunga durata, che sale al 57,3 per cento (+0,5 punti rispetto al 2021). Dopo sei anni di calo ininterrotto e il consistente aumento registrato nel 2020, nel 2022 il numero di inattivi di 15-64 anni diminuisce per il secondo anno consecutivo (-484 mila, -3,6 per cento in un anno) e il tasso di inattività scende al 34,5 per cento (-1,1 punti rispetto al 2021), rimanendo di poco superiore al periodo pre-pandemia (era il 34,3 per cento nel 2019).

Diminuiscono le forze di lavoro potenziali, la componente più vicina al mercato del lavoro (-596 mila, -19,4 per cento), che scendono a 2 milioni e 481 mila, mentre aumentano coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare (+112 mila, +1,1 per cento), che ammontano a 10 milioni 364 mila (Tavola 8.7).

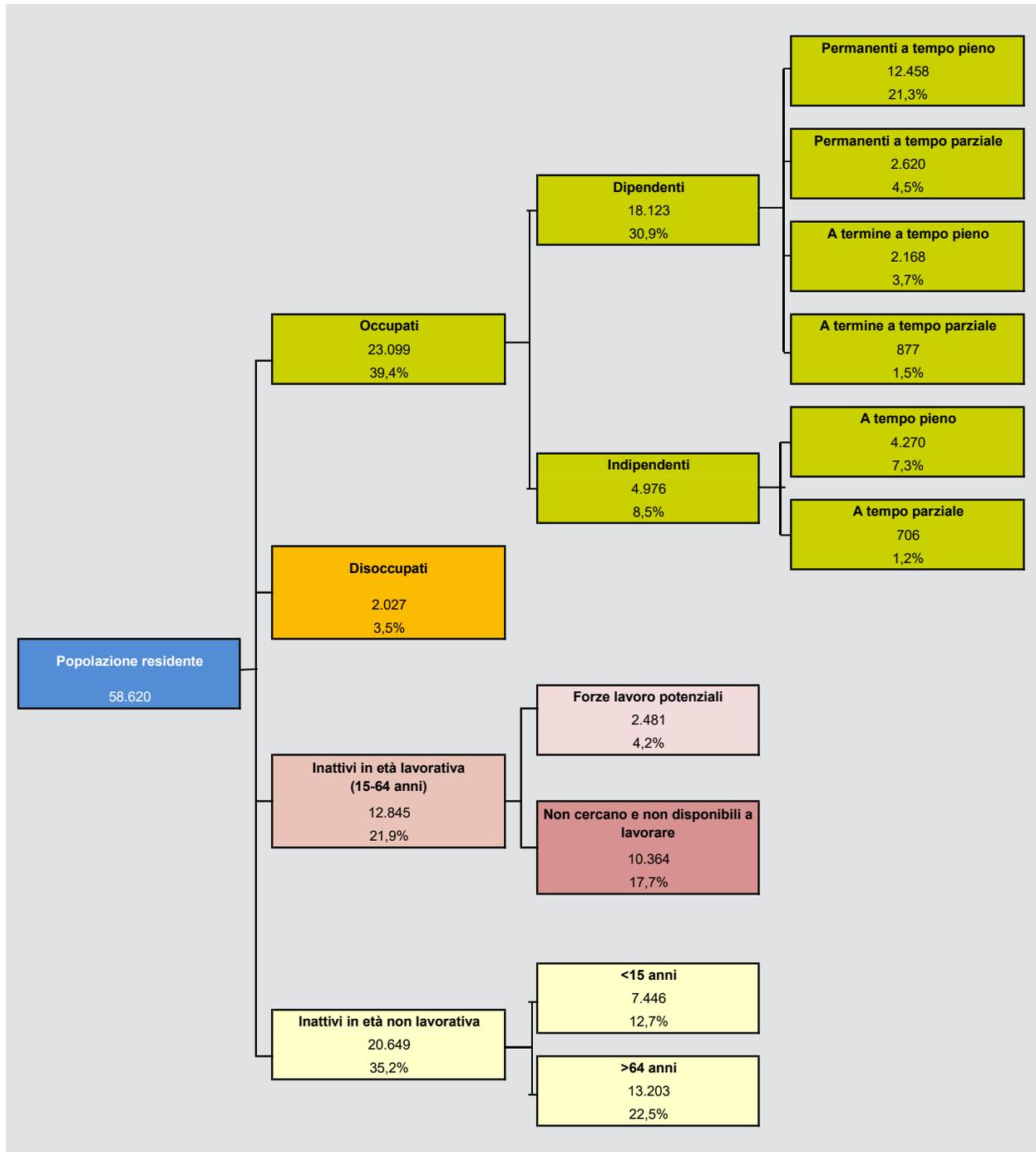
Sommando le forze lavoro potenziali ai disoccupati, il bacino di individui potenzialmente interessati a lavorare nel 2022 ammonta a 4 milioni e 508 mila, in calo di 936 mila unità (-17,2 per cento) rispetto all'anno precedente.

Figura 8.4 Principali indicatori per cittadinanza e ripartizione geografica
Anno 2022, valori percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Figura 8.5 Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente
Anno 2022, valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Fattori di genere, cittadinanza, età e istruzione. La diminuzione della disoccupazione in valori assoluti è maggiore per gli uomini (-214 mila, -17,3 per cento, contro -125 mila, -11,1 per cento delle donne), soprattutto al Centro; lo stesso si registra anche in termini di tasso di disoccupazione (-1,6 per gli uomini rispetto a -1,3 punti per le donne). Anche il numero degli inattivi 15-64 anni cala in misura maggiore per gli uomini (-4,4 per cento rispetto a -3,2 per cento delle donne), mentre è simile la riduzione del tasso di inattività (-1,0 punti e -1,1 punti rispettivamente).

Il tasso di disoccupazione diminuisce in misura maggiore tra gli stranieri (-2,4 punti rispetto a -1,3 punti per gli italiani), ma rimane più elevato (il 12,0 per cento contro il 7,6 per cento degli italiani - Figura 8.4), soprattutto nelle regioni del Centro. Il calo del tasso di disoccupazione si associa alla diminuzione del tasso di inattività, che presenta un valore inferiore per gli stranieri (31,2 per cento, -1,2 punti, contro 34,8 per cento e -1,0 degli italiani).

Il tasso di disoccupazione tra i giovani diminuisce sia per i 15-24enni (-6,0 punti), sia per i 25-34enni (-2,7 punti), e si accompagna al calo del tasso di inattività (-1,1 e -1,7 punti rispettivamente). Tra i laureati 25-34enni il tasso di disoccupazione scende dal 10,1 per cento del 2021 al 7,8 per cento nel 2022. Ancora una volta si conferma il vantaggio di quanti possiedono livelli di istruzione elevati: il tasso di disoccupazione varia tra il 11,9 per cento di chi ha al massimo la licenza media e il 4,2 per cento dei laureati; analogamente il tasso di inattività di 15-64 anni scende dal 49,4 al 15,9 per cento (Tavola 8.2). In sintesi, il 2022 si caratterizza per una riattivazione della partecipazione al mercato del lavoro che ha trovato uno sbocco anche verso l'occupazione.

I lavoratori delle imprese

In base ai dati del registro Asia occupazione riguardanti le imprese attive², le posizioni lavorative³ occupate da lavoratori dipendenti, nella media 2021, sono oltre 12,8 milioni; ad esse si aggiungono quasi 4,8 milioni di posizioni occupate da indipendenti, 223 mila da esterni e 355 mila da temporanei⁴ (Prospetto 8.1). Tornano a crescere, dopo diversi anni di trend negativo, gli indipendenti (+1,4 per cento). In crescita anche i lavoratori interinali (+27,9 per cento) e i dipendenti (+3,3 per cento), a fronte di un consistente calo dei lavoratori esterni (-22,3 per cento).

2 Imprese (unità giuridiche) del Registro Asia-imprese che hanno svolto una attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento. Il campo di osservazione del Registro Asia-imprese esclude: le attività economiche relative ad Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2), Amministrazione pubblica e difesa e Assicurazione sociale obbligatoria (sezione O), Attività di organizzazioni associative (divisione 94), Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico e Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T), Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità economiche classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

3 L'occupazione è misurata in termini di posizioni lavorative totali in media annua, calcolate sulla base delle presenze settimanali del lavoratore.

4 Per temporanei si intende lavoratori con contratto di somministrazione, occupati nell'impresa utilizzatrice.

Prospetto 8.1 Lavoratori delle imprese per tipo di rapporto Anni 2011-2021

ANNI	Dipendenti	Indipendenti			Esterni			Temporanei	
		Indipendenti in senso stretto	Familiari e Coadiuvanti	Totale	Amministratori	Collaboratori	Altri lavoratori esterni		Totale
VALORI ASSOLUTI									
2011 (a)	11.304.118	4.791.687	328.281	5.119.968	95.468	301.877	24.584	421.929	123.237
2012	11.648.406	4.750.493	323.311	5.073.804	104.631	320.915	37.695	463.241	154.290
2013	11.392.124	4.719.400	315.267	5.034.666	102.328	237.795	28.818	368.941	156.676
2014	11.270.574	4.621.590	297.145	4.918.735	98.062	222.913	23.593	344.568	175.466
2015	11.398.921	4.608.429	282.525	4.890.954	98.741	180.616	26.472	305.830	206.137
2016	11.806.686	4.605.723	272.108	4.877.832	101.068	100.082	7.347	208.496	214.281
2017	12.193.379	4.604.908	261.192	4.866.101	96.464	102.000	5.896	204.359	282.704
2018	12.447.479	4.588.639	251.773	4.840.411	97.786	106.565	5.036	209.388	319.567
2019	12.648.472	4.528.962	219.302	4.748.264	99.147	105.247	5.062	209.457	305.998
2020	12.413.349	4.476.009	216.603	4.692.612	183.874	100.190	3.389	287.453	277.761
2021	12.823.681	4.530.550	225.904	4.756.454	115.682	104.003	3.631	223.316	355.174
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE									
2011	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2012	3,0	-0,9	-1,5	-0,9	9,6	6,3	53,3	9,8	25,2
2013	-2,2	-0,7	-2,5	-0,8	-2,2	-25,9	-23,6	-20,4	1,5
2014	-1,1	-2,1	-5,7	-2,3	-4,2	-6,3	-18,1	-6,6	12,0
2015	1,1	-0,3	-4,9	-0,6	0,7	-19,0	12,2	-11,2	17,5
2016	3,6	-0,1	-3,7	-0,3	2,4	-44,6	-72,2	-31,8	4,0
2017	3,3	0,0	-4,0	-0,2	-4,6	1,9	-19,7	-2,0	31,9
2018	2,1	-0,4	-3,6	-0,5	1,4	4,5	-14,6	2,5	13,0
2019	1,6	-1,3	-12,9	-1,9	1,4	-1,2	0,5	0,0	-4,2
2020	-1,9	-1,2	-1,2	-1,2	85,5	-4,8	-33,0	37,2	-9,2
2021	3,3	1,2	4,3	1,4	-37,1	3,8	7,1	-22,3	27,9

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)
(a) Dati puntuali di fonte censuaria.

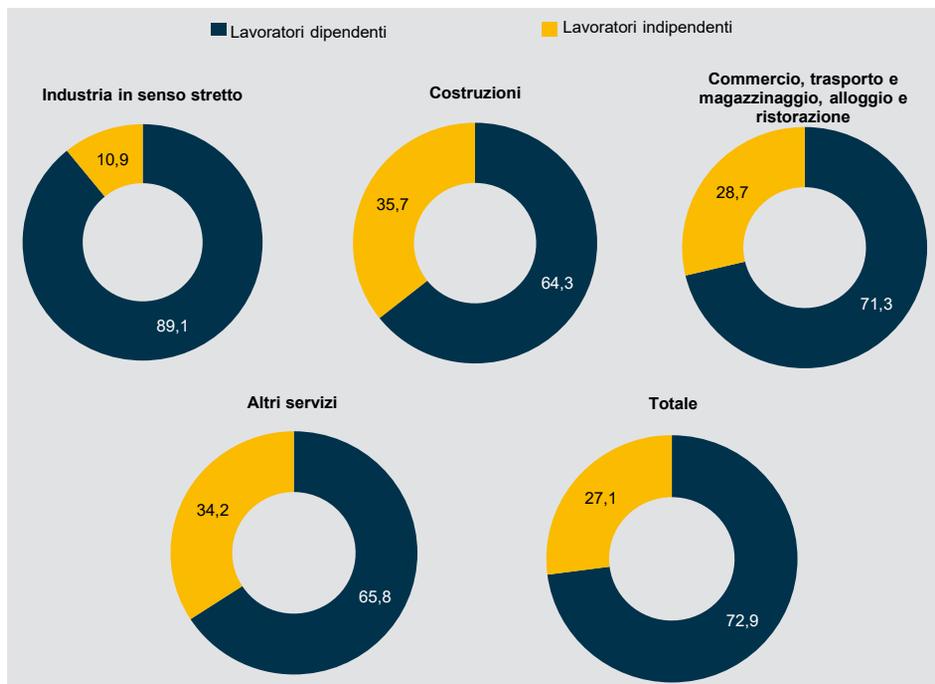
I lavoratori dipendenti costituiscono il 72,9 per cento del totale degli addetti, senza particolari differenze fra i diversi settori economici. Fa eccezione l'industria, dove la quota di lavoratori dipendenti raggiunge l'89,1 per cento (Figura 8.6).

Il 70,9 per cento dei lavoratori dipendenti ha un regime orario a tempo pieno e l'84,7 per cento è a tempo indeterminato (Tavola 8.8). Se nei settori delle costruzioni e dell'industria quasi il 90 per cento dei lavoratori è a tempo pieno, in quelli degli altri servizi e del commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione almeno un lavoratore su tre è a tempo parziale; inoltre, se nell'industria la quasi totalità di lavoratori è a tempo indeterminato (92,9 per cento), nei tre settori già menzionati (costruzioni, altri servizi e commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione), un lavoratore su cinque è a tempo determinato.

Il Nord-ovest ed il Nord-est si caratterizzano per le quote più alte di lavoratori a tempo pieno, rispettivamente 76,4 e 73,9 per cento; nel Centro i lavoratori a tempo indeterminato sono l'86,4 per cento, mentre nelle Isole e nel Sud si registrano le percentuali più alte sia di lavoratori a tempo parziale (rispettivamente 44,1 per cento e 41,6 per cento) sia di lavoratori a tempo determinato (22,0 per cento e 20,8 per cento).

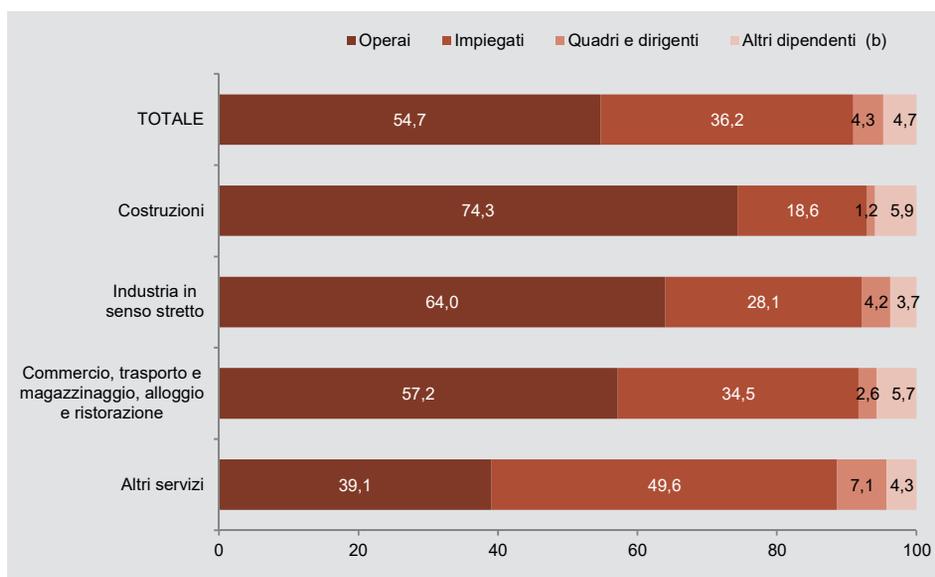
Il 54,7 per cento dei lavoratori dipendenti ha la qualifica professionale di operaio, il 36,2 per cento è impiegato, il 4,3 per cento quadro o dirigente (Tavola 8.9 e Figura 8.7). La percentuale di operai sale al 74,3 per cento nelle costruzioni e al 64,0 per cento nell'industria. Il settore degli altri servizi si caratterizza per la percentuale più alta di impiegati (49,6 per cento) e di quadri e dirigenti (7,1 per cento).

Figura 8.6 Addetti delle imprese per tipo di rapporto e settore di attività economica (a)
Anno 2021



Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)
(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".

Figura 8.7 Lavoratori dipendenti per qualifica professionale e per settore di attività economica (a)
Anno 2021, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)
(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".
(b) Altre tipologie di dipendenti e apprendisti.

Nel Sud e nelle Isole i lavoratori dipendenti sono principalmente operai (rispettivamente 68,8 e 65,7 per cento), con punte massime in Molise (71,5 per cento) e in Basilicata (71,4 per cento). Nel Nord-ovest e nel Centro si osservano, invece, le percentuali più elevate di impiegati (rispettivamente 40,1 e 38,3 per cento) e di quadri e dirigenti (6,7 e 4,6 per cento). La componente femminile rappresenta il 40,4 dei lavoratori esterni, il 40,1 per cento dei lavoratori dipendenti, il 36,7 dei lavoratori temporanei e il 31,8 dei lavoratori indipendenti (Tavola 8.10 e Figura 8.8), raggiungendo le quote più elevate nel settore degli altri servizi (fino a 58,6 per i temporanei).

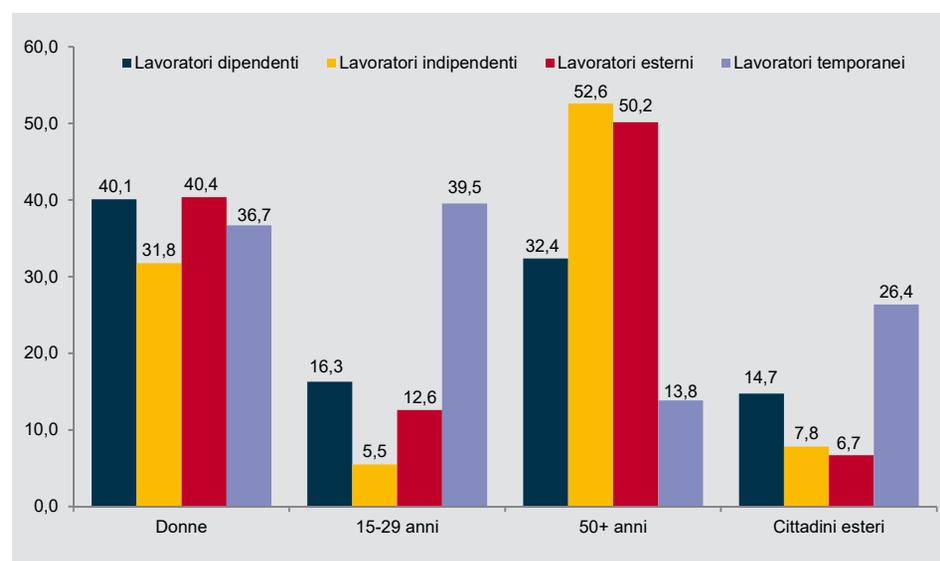
Nelle Isole e nel Sud le donne superano il dato nazionale solo fra i lavoratori esterni (50,2 e 49,7 per cento rispettivamente), rimanendo al di sotto per tutte le altre categorie di lavoratori.

Circa la metà dei lavoratori ha un'età compresa tra i 30 e 49 anni; in particolare, sono il 51,2 per cento fra i dipendenti, il 46,6 per cento fra i temporanei, il 41,9 per cento fra gli indipendenti e il 37,2 fra gli esterni.

I lavoratori indipendenti e i lavoratori esterni sono mediamente più anziani: rispettivamente, nel 52,6 per cento e nel 50,2 per cento dei casi hanno almeno 50 anni. Di contro, solo il 13,8 per cento dei lavoratori temporanei ha 50 anni o più, mentre nel 39,5 per cento dei casi hanno tra i 15 e i 29 anni. La quota più rilevante di ultracinquantenni si registra nell'industria con il 68,4 per cento tra gli esterni e il 61,3 tra gli indipendenti; i più anziani si concentrano nel Nord-est, mentre nel Sud e nelle Isole è più elevata la quota di giovani.

I lavoratori stranieri si concentrano tra i lavoratori temporanei (26,4 per cento), con una quota quasi doppia rispetto a quella rilevata tra i dipendenti e più che tripla rispetto a quella osservata tra gli indipendenti e gli esterni. La più alta concentrazione di lavoratori di cittadinanza non italiana si rileva nel comparto delle costruzioni e nel Nord-est.

Figura 8.8 Lavoratori delle imprese per sesso, età e paese di nascita
Anno 2021, valori percentuali

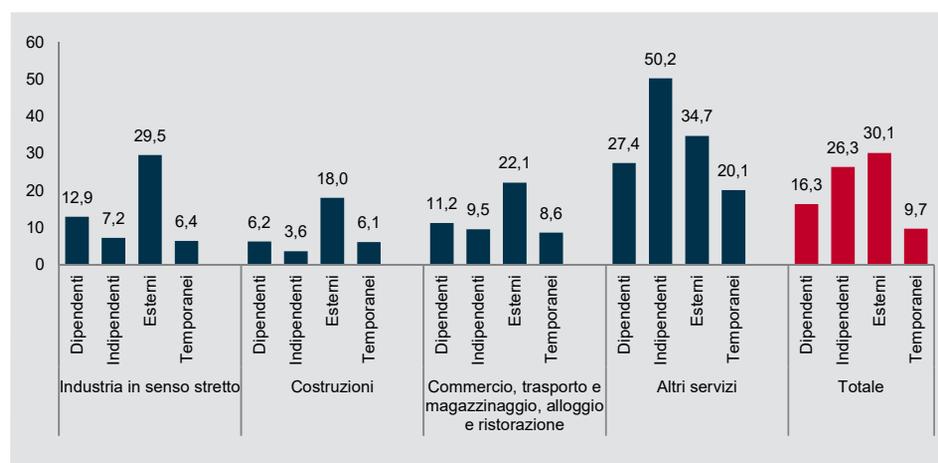


Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)

Il 94,5 per cento dei lavoratori indipendenti è occupato in imprese di piccole dimensioni (meno di 10 addetti), mentre la quota più elevata di lavoratori temporanei si registra per le imprese di grandi dimensioni (il 47,3 per cento lavora in imprese con oltre 250 addetti - Tavola 8.11).

Il livello di istruzione più diffuso tra gli occupati è il diploma di scuola secondaria superiore e formazione post secondaria: lo possiede il 43,5 per cento degli esterni, il 39,3 per cento dei dipendenti, il 38,4 per cento dei temporanei e il 34,2 per cento degli indipendenti (Tavola 8.12). I lavoratori esterni (30,1 per cento) sono anche i più istruiti, seguiti dai lavoratori indipendenti (26,3 per cento) (Figura 8.9), e possiedono più spesso un titolo terziario (laurea o dottorato), che è invece posseduto solo dal 9,7 per cento dei lavoratori temporanei.

Figura 8.9 Lavoratori delle imprese con laurea o dottorato per settore di attività economica (a) (b)
Anno 2021, valori percentuali



Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)

(a) Si comprendono i seguenti titoli di studio: diploma di istruzione terziaria, laurea di I livello, diploma accademico di I livello, laurea magistrale, diploma accademico di II livello e dottorato.

(b) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".

Nel settore degli altri servizi si concentra la quota più elevata di laureati, mentre nelle costruzioni si osserva la quota più bassa.

Posti di lavoro vacanti nelle imprese con dipendenti

Nel 2022 il tasso medio di posti vacanti per il totale delle imprese dell'industria e dei servizi è pari al 2,2 per cento (Tavola 8.13). Nel comparto dell'industria continuano a crescere le attività delle costruzioni (che si attestano al 3,4 per cento) e, seppure in misura meno marcata, quelle manifatturiere (con un tasso medio pari all'1,9 per cento); nei servizi si registra il netto recupero delle attività di alloggio e ristorazione, che segnano il 3,8 per cento, e l'aumento dei servizi di informazione e comunicazione e delle attività professionali, scientifiche e tecniche (entrambi con il 2,9 per cento).

Rispetto al 2021, il tasso di posti vacanti – nell'insieme delle imprese dell'industria e dei servizi di mercato – mostra una progressione di 0,4 punti percentuali, meno

evidente dello 0,9 osservato tra il 2020 e 2021, registrato però dopo l'emergenza sanitaria. In particolare, sia l'incremento dell'industria (settori da B a F dell'Ateco 2007) sia quello dei servizi è pari a 0,4 punti percentuali.

Occupazione e volume di lavoro nelle grandi imprese. Nelle grandi imprese e per il totale dell'Industria e servizi (sezioni B-S, escluse O e P)⁵ l'indice delle posizioni lavorative alle dipendenze registra tra il 2021 e il 2022 un incremento medio dello 0,7 per il totale delle posizioni dipendenti e di 2 punti percentuali per quelle al netto della cassa integrazione guadagni (Cig) (Tavola 8.14). Le ore di Cig diminuiscono (-14,7 ore per mille ore lavorate) e il ricorso alle ore di straordinario aumenta dello 0,5 per cento, attestandosi a 5 ore ogni 100 ore ordinarie (Tavola 8.15).

Nell'industria l'indice totale diminuisce dello 0,3 per cento, ma aumenta di poco (+0,6 per cento) al netto delle posizioni in Cig; continua la diminuzione delle ore di cassa integrazione, che tra il 2021 e il 2022 passano da 40,9 a 31,1 ogni 1000 ore lavorate; le ore di straordinario aumentano lievemente (+0,2 per cento). La cassa integrazione diminuisce in particolare nel settore delle industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili (-97,9 per cento).

Nei servizi (sezioni G-S, escluse O e P) gli indici dell'occupazione totale e quello al netto delle posizioni Cig mostrano, entrambi, un incremento, pari rispettivamente allo 1,3 e al 2,4 per cento. Le posizioni lavorative diminuiscono, invece, nelle attività immobiliari (-5,7 per cento e -5,6 per cento rispettivamente per i due indicatori); in crescita le attività dei servizi di alloggio e ristorazione soprattutto al netto delle posizioni in Cig (+10,3 per cento). Nel 2022, infatti, il ricorso alla cassa integrazione diminuisce molto, rispetto all'anno precedente, sempre nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-145,7 per cento).

La quota dei dipendenti in part time, calcolata ogni 100 dipendenti, diminuisce lievemente nel 2022 e si attesta al 23,3 (Tavola 8.16). Il valore più alto, anche nel 2022, si osserva nel settore delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (71,1 per cento), seguito dai settori noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (61,6 per cento) e sanità e assistenza sociale (50,2 per cento).

Nel 2022, il tasso di ingresso⁶ dei dipendenti - per il totale industria e servizi - è pari a 18,5 ogni mille occupati e il tasso di uscita⁷ si attesta al 17,4. I settori caratterizzati da alti tassi di entrata e di uscita si confermano essere quelli delle industrie alimentari delle bevande e del tabacco (30,4 e 30,3 rispettivamente) e delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (44,9 e 38,5). La dinamica più sostenuta rispetto al 2021 si è avuta nel settore delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione in cui il tasso di ingresso è salito da 28,7 a 44,9 ogni mille dipendenti.

5 Il 3 maggio 2018 sono state diffuse le nuove serie con base di riferimento 2015 degli indicatori su lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese. Gli indici pubblicati in precedenza avevano come base di riferimento il 2010. I cambiamenti introdotti con il passaggio alla nuova base consistono nel rinnovo del panel di indagine utilizzato nella rilevazione e soprattutto nell'allargamento a settori di attività economica prima esclusi, quali Sanità e assistenza sociale, Attività artistiche sportive di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi (lettere Q, R, S della classificazione economica Ateco 2007).

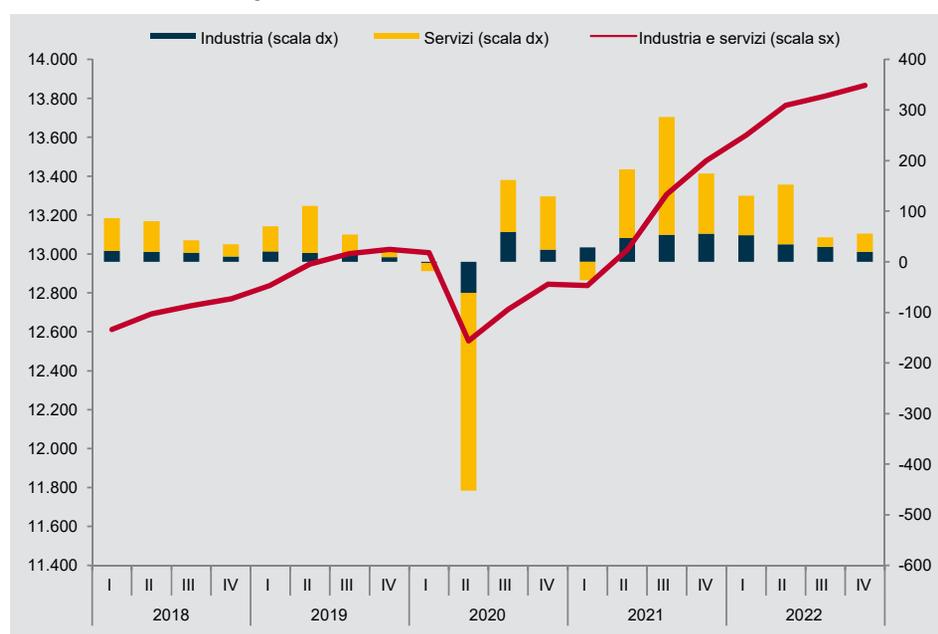
6 Rapporto tra gli entrati nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

7 Rapporto tra gli usciti nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

L'input di lavoro nelle imprese

Posizioni lavorative dipendenti. I ritmi di crescita sostenuti delle posizioni lavorative dipendenti, registrati a partire dal secondo trimestre del 2021, proseguono anche nel primo semestre dell'anno successivo, confermando il forte segnale di ripresa occupazionale già osservato nell'anno precedente (Figura 8.10). Nel periodo d'espansione della dinamica occupazionale, è il comparto dei servizi – in cui sono presenti i settori più colpiti dalla pandemia – che trascina tale aumento. Successivamente, sia nell'industria e, in misura più intensa, nei servizi si registra un rallentamento della crescita, con un ritorno ai ritmi osservati nel periodo pre-pandemico. Nell'ultimo trimestre dell'anno le posizioni lavorative dipendenti registrano un nuovo valore massimo in serie storica.

Figura 8.10 Posizioni lavorative dipendenti nell'industria e servizi (a)
Anni 2018-2022, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute in migliaia, dati destagionalizzati



Fonte: Istat, Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) (R)
(a) Con riferimento all'Ateco 2007, l'industria comprende le sezioni dalla B alla F, i servizi le sezioni dalla G alla S, esclusa la O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria.

Nel 2022, per il totale dell'industria e dei servizi, il numero delle posizioni lavorative dipendenti si attesta a 13 milioni e 764 mila unità, con un aumento di 602 mila posizioni lavorative (+4,6 per cento) rispetto al 2021 (Tavola 8.18). L'industria occupa 4 milioni e 830 mila posizioni lavorative dipendenti, pari al 35 per cento dell'occupazione complessiva, e continua a registrare una crescita sostenuta superiore al 2021(+3,9 per cento). All'interno del comparto industriale si osserva una sola tendenza negativa nel settore d'estrazioni di minerali (-2,7 per cento); mentre vi sono aumenti occupazionali nelle attività manifatturiere (+2 per cento), nelle attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+2,2 per cento) e nella fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risa-

namento (+1,4 per cento). Le costruzioni mantengono un ritmo di crescita elevato anche nel 2022 (+11,1 per cento) per il proseguimento dell'incentivo introdotto dal decreto Rilancio di luglio 2020 (Superbonus 110 per cento).

I servizi, con 8 milioni e 934 mila posizioni lavorative dipendenti nel 2022, occupano il 65 per cento dell'occupazione totale, di cui circa l'87 sono i servizi di mercato (7 milioni e 741 mila unità) e registrano una crescita di circa 422 mila unità (+5 per cento) rispetto al 2021. Tra i servizi di mercato, i servizi di alloggio e ristorazione – fortemente colpiti dalle restrizioni della pandemia – sono quelli che registrano nel 2022 il balzo occupazionale più alto (+13,1 per cento) rispetto al trend negativo dell'anno precedente (-0,1 per cento), seguiti dalle attività professionali e scientifiche (+7,4 per cento). Rallenta, invece, la crescita occupazionale delle attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+5 per cento), cui contribuisce la forte decelerazione delle posizioni lavorative in somministrazione (+8,6 per cento), dopo la sostenuta crescita osservata nell'anno precedente. I servizi d'informazione e comunicazione e i servizi del trasporto e magazzinaggio, pur mantenendo variazioni significative, riducono l'intensità dell'aumento rispetto al 2021 (rispettivamente +4,2 per cento e +2 per cento), a differenza delle posizioni lavorative nel commercio al dettaglio (+3 per cento), che nel 2022 aumentano con ritmo maggiore rispetto all'anno precedente. L'unico segnale negativo si registra nelle attività finanziarie e assicurative (-0,1 per cento), seppur inferiore al 2021.

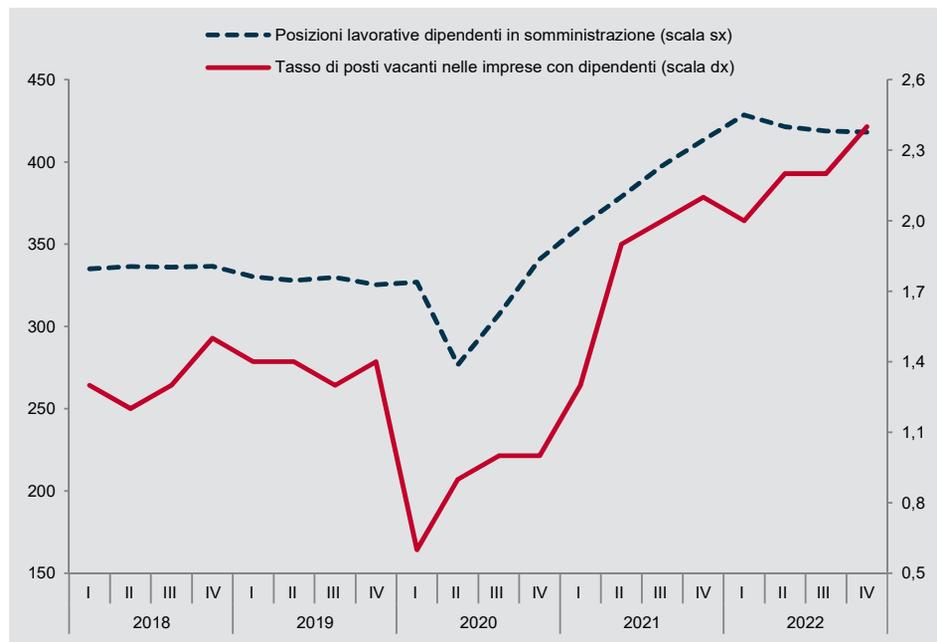
I servizi privati personali e sociali, che nel 2022 si attestano a un milione e 193 mila posizioni lavorative dipendenti – pari al 13 per cento dell'occupazione dei servizi – registrano anch'essi un forte aumento occupazionale pari a circa 54 mila unità (+4,7 per cento), con ritmi di crescita più netti rispetto al 2021. Il balzo occupazionale più alto si osserva in uno dei settori più colpiti dalle misure restrittive della pandemia: le attività artistiche, sportive e d'intrattenimento (+13,5 per cento); il settore della sanità e assistenza sociale, che occupa oltre la metà dei dipendenti del comparto dei servizi privati e sociali, e le altre attività dei servizi registrano un incremento occupazionale maggiore dell'anno precedente (rispettivamente +3,3 e +3,1 per cento). Aumenta, infine, a ritmi molto marcati, il settore dell'istruzione (+8,8 per cento).

Nel 2022 le posizioni in somministrazione proseguono l'accentuata crescita registrata nel corso dell'anno precedente solo nel primo trimestre dell'anno, raggiungendo il valore più alto in serie storica (Figura 8.11), mentre nei trimestri seguenti rallenta il ricorso a questa tipologia occupazionale che, durante la fase emergenziale della pandemia, aveva visto un'intensa diffusione.

Il tasso dei posti vacanti appare in progressiva salita nel corso del 2022, soprattutto nel quarto trimestre, quando raggiunge il livello record della serie storica di riferimento.

Il legame tra posizioni in somministrazione e posti vacanti rappresenta in modo chiaro la tendenza, da parte delle imprese, a rispondere ai cambiamenti del ciclo economico aggiustando nel breve termine il proprio input di lavoro attraverso il ricorso a forme di lavoro più flessibili, quali le posizioni in somministrazione, e aprendo contemporaneamente ricerche di nuovo personale da assumere.

Figura 8.11 Posizioni lavorative dipendenti in somministrazione e tasso di posti vacanti nel totale nelle imprese con dipendenti nell'industria e nei servizi
Anni 2018-2022, valori assoluti in migliaia e valori percentuali, dati destagionalizzati



Fonte: Istat, Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) (R); Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R); Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

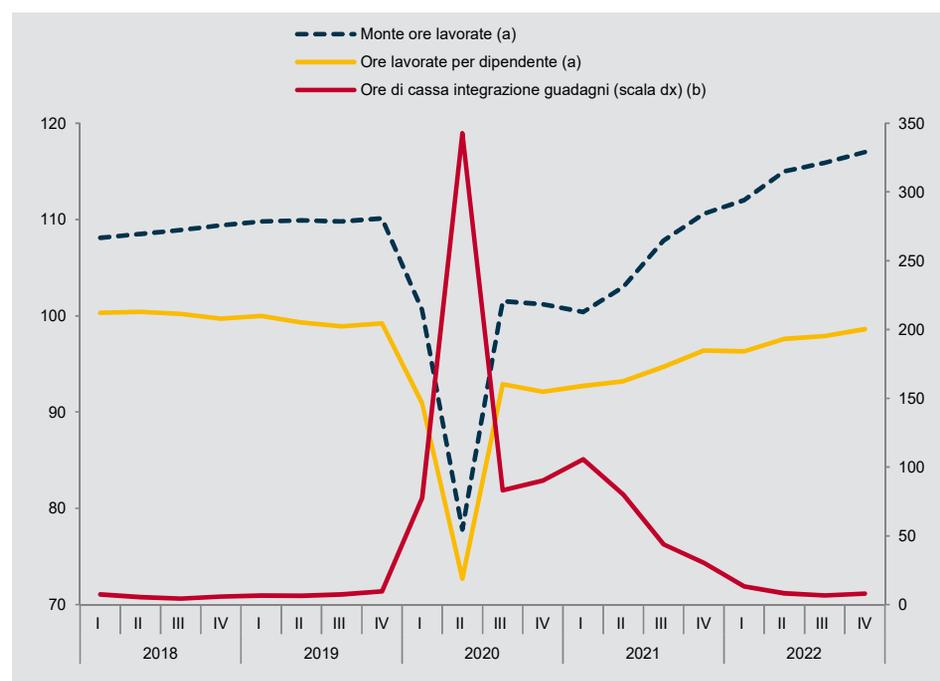
La forte correlazione positiva dell'evoluzione delle posizioni in somministrazione con il tasso di posti vacanti risulta molto evidente nel corso del 2022, in cui l'accentuata risalita di questi ultimi a partire dal terzo trimestre porta all'incrocio tra i due indicatori alla fine dell'anno. La risalita delle due componenti, particolarmente sensibili al ciclo economico, e in particolare la dinamica fortemente crescente dei posti vacanti dovuta alla richiesta di nuovo personale da assumere da parte delle imprese, anche con contratti più stabili rispetto ai lavoratori somministrati, rappresenta un evidente segnale di ripresa della domanda di lavoro nel suo complesso.

Volume di lavoro e ricorso alla cassa integrazione guadagni. Il 2022, disposta la chiusura dello stato di emergenza (al 31 marzo) per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19 e superate le misure di contenimento, è avanzato verso un graduale ritorno all'ordinario. Rispetto all'anno precedente, sia il monte ore lavorate, sia l'indice delle ore lavorate per dipendente, entrambi corretti per gli effetti di calendario, mostrano un aumento pari rispettivamente al 9,1 e al 3,4 per cento (Tavola 8.19) se calcolate sul totale dell'industria e dei servizi (settori da B a S escluso O secondo l'Ateco 2007). In particolare, l'industria segna un incremento del 6,0 per cento del monte ore e uno dell'1,1 per cento delle ore lavorate per dipendente. Nell'industria in senso stretto il monte ore lavorate e le ore lavorate per dipendente crescono di 3,8 e di 1,2 punti percentuali, rispettivamente. Nelle costruzioni il monte ore lavorate sale del 14,6 per cento e le ore lavorate per dipendente aumentano dello 0,4 per cento.

Anche nei servizi si osserva una crescita sia del monte ore lavorate sia delle ore lavorate per dipendente, pari rispettivamente all'11,3 e al 5,1 per cento. Nel dettaglio, tra i servizi di mercato particolarmente evidente risulta la progressione del monte ore lavorate e delle ore lavorate per dipendente nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (60,1 e 36,1 per cento, rispettivamente); tra le attività di istruzione, sanità e sociale, artistiche ed altre, spicca l'incremento delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (69,5 e 37,9 per cento, rispettivamente).

Nel 2022 la ripresa dell'attività lavorativa ha fermato l'eccezionale ricorso alla Cig motivato dall'emergenza sanitaria Covid-19 e ne ha contratto l'incidenza. Nel comparto dell'industria e dei servizi il ricorso alla cassa integrazione guadagni si contrae del 55,9 per cento, attestandosi 9,1 ore per mille lavorate. In particolare, nell'industria l'incidenza della Cig (12,4 ore) si contrae di 28,6 ore per mille ore lavorate e nei servizi (6,9 ore) scende di 75,1 per mille ore lavorate. Nel settore delle costruzioni il ricorso alla Cig passa da 42,7 ore del 2021 a 9,4 ore (segnando -33,2 ore per mille ore lavorate).

Figura 8.12 Monte ore lavorate, ore lavorate per dipendente e ore di cassa integrazione guadagni nelle imprese con dipendenti nell'industria e nei servizi
Anni 2018-2022, indici destagionalizzati e incidenza per 1000 ore lavorate



Fonte: Istat, Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R); Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

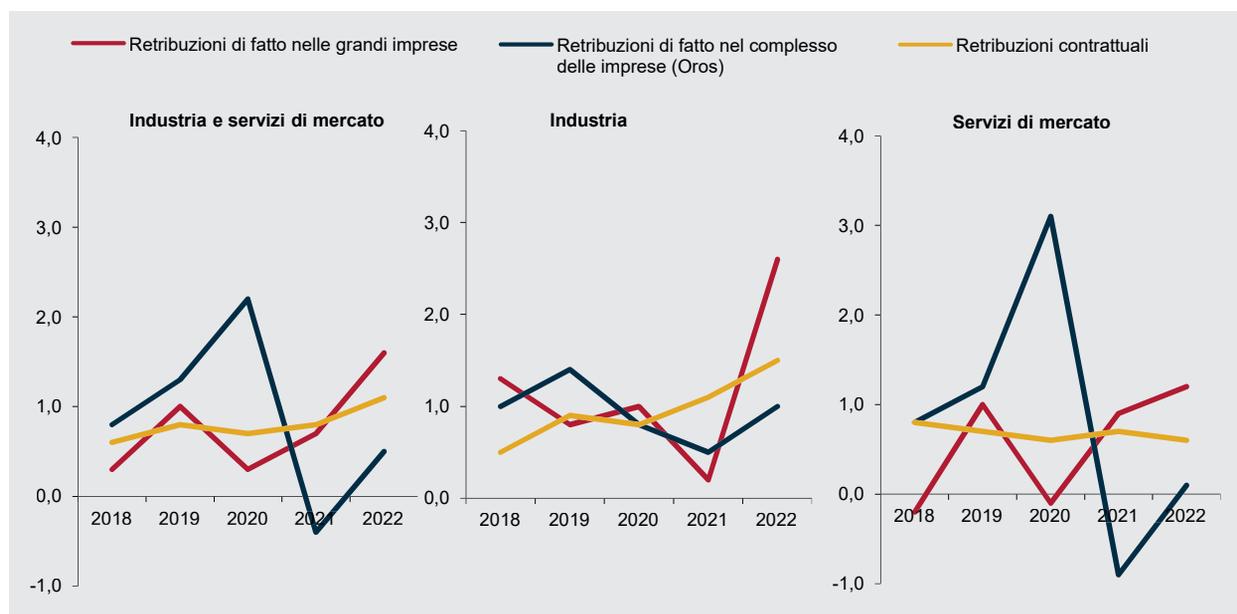
(a) Dati destagionalizzati.

(b) Dati grezzi. I dati riferiti al 2022 sono provvisori.

A partire dal primo trimestre 2021 (figura 8.12) il numero di ore di cassa integrazione guadagni si è progressivamente contratto fino ad avvicinarsi a fine del 2022 ai livelli registrati prima della pandemia. Nello stesso periodo, il monte ore lavorate e le ore per dipendente continuano per tutto il 2022 nel loro recupero cominciato nell'anno precedente.

Retribuzioni L'analisi comparata delle variazioni medie annue delle retribuzioni contrattuali e delle retribuzioni di fatto per il periodo 2018-2022 mostra dinamiche diversificate⁸ per dimensione di impresa e settore di attività (Figura 8.13).

Figura 8.13 Retribuzioni contrattuali lorde per dipendente, retribuzioni lorde per dipendente (al netto delle posizioni lavorative in Cig) nelle grandi imprese e retribuzioni lorde per Ula nel complesso delle imprese dell'industria e dei servizi di mercato (a)
Anni 2018-2022 (b), variazioni percentuali medie annue



Fonte: Istat, Retribuzioni contrattuali (R); Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) (R); Retribuzioni nelle grandi imprese (R)
 (a) Le serie storiche sono calcolate per ciascuna delle seguenti indagini:
 - Grandi imprese: retribuzioni lorde per dipendente (al netto dei dipendenti in Cig) nelle grandi imprese. Base 2015=100;
 - Oros: retribuzioni lorde per Ula per settore di attività economica. Base 2015=100;
 - Retribuzioni contrattuali: retribuzioni contrattuali lorde per dipendente. Base dicembre 2015=100.
 (b) I dati riferiti al 2022 di fonte Oros sono provvisori.

Retribuzioni contrattuali. Nel 2022 l'attività negoziale è stata ancor più intensa dell'anno precedente, in cui erano stati siglati 20 contratti dopo la stasi causata dalla pandemia. Complessivamente sono stati siglati 33 contratti, che hanno coinvolto quasi 4,4 milioni di lavoratori dipendenti (Prospetto 8.2). La maggior parte dei rinnovi (15 su 33) ha riguardato la pubblica amministrazione, undici l'industria, sei i servizi privati e

⁸ I dati oggetto di confronto provengono da tre diverse indagini: retribuzioni contrattuali; retribuzioni di fatto e costo del lavoro in tutte le imprese (Oros); retribuzioni nelle grandi imprese. È utile ricordare, da un lato, la differente unità di rilevazione delle indagini (imprese per Oros e Grandi imprese; contratti collettivi nazionali di lavoro per le retribuzioni contrattuali) e dall'altro che, mentre nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali la popolazione individuata nell'anno base (dicembre 2015) resta invariata per tutto il periodo di applicazione, i risultati delle rilevazioni di fonte impresa sono influenzati anche dalle variazioni della struttura occupazionale sottostante gli indicatori (in periodi di forti fluttuazioni cicliche, l'occupazione non solo subisce variazioni assolute ma una considerevole ricomposizione – dovuta anche al massiccio ricorso alla Cig e alla solidarietà – fra qualifiche, livelli, settori, professioni, eccetera). Inoltre, la retribuzione considerata nelle indagini di fonte impresa comprende, oltre alla componente contrattuale, anche tutte le altre voci retributive di carattere saltuario o occasionale (straordinario, superminimo, premi e gratifiche, arretrati e una tantum, incentivi all'esodo, eccetera). L'insieme di questi fattori fa sì che le dinamiche degli indicatori presentati possano differire nel tempo.

uno il settore agricolo. Nel settore privato i rinnovi più rilevanti, in termini di dipendenti coinvolti, sono stati quelli dell'edilizia, degli operai agricoli e della chimica. Per quanto riguarda il settore pubblico sono stati siglati, ad eccezione della Presidenza del consiglio, tutti gli accordi del personale dei comparti relativi al triennio 2019-2021.

Prospetto 8.2 Quadro riassuntivo della situazione contrattuale
Anno 2022

COMPARTI	Contratti rinnovati			Tensione contrattuale		Retribuzioni contrattuali orarie	
	Numero	Dipendenti coinvolti		Dipendenti in attesa di rinnovo (valori in percentuale)	Mesi di vacanza contrattuale per dipendente in attesa di rinnovo	Indici	Variazioni percentuali
		Valori assoluti (in migliaia)	Valori percentuali				
Agricoltura	1	312	95,3	31,8	0,8	108,6	2,6
Industria	11	954	22,8	5,6	9,1	105,9	1,5
Servizi privati	6	283	5,6	67,9	30,7	104,9	0,5
Totale settore privato	18	1.549	16,2	39,4	29,2	105,4	1,0
Pubblica amministrazione	15	2.825	100,0	100,0	33,4	106,1	1,0
Totale economia	33	4.374	35,4	53,2	30,8	105,6	1,1

Fonte: Istat, Indagine su retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

Come riflesso dell'intensa attività negoziale, la quota dei dipendenti con il contratto scaduto nella media dell'anno è scesa al 53,2 per cento, quasi 10 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Un contributo rilevante è venuto dal comparto industriale, in cui la quota dei dipendenti in attesa di rinnovo, nella media del 2022, è risultata pari al 5,6 per cento, quasi 15 punti percentuali inferiore al valore registrato nel 2021 (pari al 29,7 per cento). Nel comparto dei servizi più di due terzi dei dipendenti sono in attesa del rinnovo a causa del perdurare dei ritardi nelle trattative dei principali contratti del settore. Nel settore pubblico i rinnovi siglati a partire da maggio 2022, essendo relativi al triennio 2019-2021 (quindi nuovamente scaduti), non contribuiscono a ridurre la quota dei dipendenti in attesa di rinnovo (fissa al 100 per cento da dicembre 2018). Sempre nel 2022 è stato siglato l'accordo della Presidenza del Consiglio dei Ministri che si riferisce al periodo 2016-2018. Nella media del 2022 (Prospetto 8.2) la crescita delle retribuzioni contrattuali orarie, pari allo 1,1 per cento, è stata determinata per più dei due terzi da miglioramenti economici intervenuti nell'anno. Alla luce dell'elevata inflazione (+8,7 per cento Ipc) – in forte accelerazione a partire dalla seconda metà del 2021 – il divario tra la dinamica dei prezzi e quella delle retribuzioni contrattuali è stato pari a 7,6 punti percentuali. A livello settoriale la dinamica delle retribuzioni contrattuali è stata del 2,6 per cento nel settore agricolo, dell'1,5 per cento nell'industria, dell'1,0 nella pubblica amministrazione e si è fermata allo 0,5 per cento nei servizi privati. Più in dettaglio (Tavola 8.21), per la pubblica amministrazione gli incrementi più elevati si osservano nei ministeri (+5,4 per cento) e nelle attività dei vigili del fuoco (+3,1 per cento). Nel settore privato gli incrementi maggiori sono stati registrati per i Cnl farmacie private e telecomunicazioni (rispettivamente +3,2 per cento e +2,7 per cento) mentre la variazione è nulla per il commercio. Nel comparto industriale la variazione più elevata si registra nell'edilizia (+2,8 per cento). Aumenti di analoga entità si osservano considerando le retribuzioni contrattuali per dipendente (Tavola 8.20).

Retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese. Nelle grandi imprese e per il totale dell'industria e servizi (sezioni B-S, escluse O e P)⁹ l'indice delle posizioni lavorative alle dipendenze registra tra il 2021 e il 2022 un incremento medio dello 0,7 per il totale delle posizioni dipendenti e di 2 punti percentuali per quelle al netto della cassa integrazione guadagni (Cig) (Tavola 8.14). Le ore di Cig diminuiscono (-14,7 ore per mille ore lavorate) e il ricorso alle ore di straordinario aumenta dello 0,5 per cento, attestandosi a 5 ore ogni 100 ore ordinarie (Tavola 8.15).

Nell'industria l'indice delle posizioni lavorative totale diminuisce dello 0,3 per cento, ma aumenta di poco (0,6 per cento) al netto delle posizioni in Cig; continua la diminuzione delle ore di cassa integrazione, che tra il 2021 e il 2022 passano da 40,9 a 31,1 ogni 1000 ore lavorate; le ore di straordinario aumentano lievemente (0,2 per cento). La cassa integrazione diminuisce notevolmente nel settore delle industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili (-97,9 per cento).

Nei servizi (sezioni G-S, escluse O e P) gli indici dell'occupazione totale e quello al netto delle posizioni Cig mostrano, entrambi, un incremento, rispettivamente pari all'1,3 e al 2,4 per cento. Le posizioni lavorative diminuiscono invece nelle Attività immobiliari (-5,7 per cento e -5,6 per cento rispettivamente per i due indicatori); in crescita le attività dei servizi di alloggio e ristorazione soprattutto al netto delle posizioni in Cig (+10,3 per cento). Nel 2022, infatti, il ricorso alla cassa integrazione diminuisce molto rispetto all'anno precedente e nelle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione si attesta al -145,7 per cento.

La quota dei dipendenti in part time, calcolata ogni 100 dipendenti, diminuisce lievemente nel 2022 e si attesta al 23,3 per cento (Tavola 8.16). Il valore più alto continua a osservarsi nel settore delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (71,1 per cento), seguito dai settori noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (61,6 per cento) e sanità e assistenza sociale (50,2 per cento).

Nel 2022 il tasso di ingresso¹⁰ dei dipendenti – per il totale industria e servizi – è pari a 18,5 ogni mille occupati e il tasso di uscita¹¹ si attesta al 17,4. I settori caratterizzati da alti tassi di entrata e di uscita si confermano essere quelli delle industrie alimentari delle bevande e del tabacco (30,4 e 30,3 rispettivamente) e delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (44,9 e 38,5). La dinamica più sostenuta si è osservata proprio in questo settore in cui il tasso di ingresso è passato da 28,7 del 2021 a 44,9 ogni mille dipendenti nel 2022.

Retribuzioni di fatto e costo del lavoro in tutte le imprese. Nel 2022 le retribuzioni lorde per Ula riprendono ad aumentare attestandosi, nel totale economia, a 0,4 per cento in media annua (Tavola 8.23), dopo il calo registrato nell'anno precedente per la fine dell'effetto ricomposizione dell'occupazione che ha caratterizzato il periodo pandemico. La crescita si concentra nell'industria, con una dinamica in aumento rispetto all'anno

9 Il 3 maggio 2018 sono state diffuse le nuove serie con base di riferimento 2015 degli indicatori su lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese. Gli indici pubblicati in precedenza avevano come base di riferimento il 2010. I cambiamenti introdotti con il passaggio alla nuova base consistono nel rinnovo del panel di indagine utilizzato nella rilevazione e soprattutto nell'allargamento a settori di attività economica prima esclusi, quali Sanità e assistenza sociale, Attività artistiche sportive di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi (lettere Q, R, S della classificazione economica Ateco 2007).

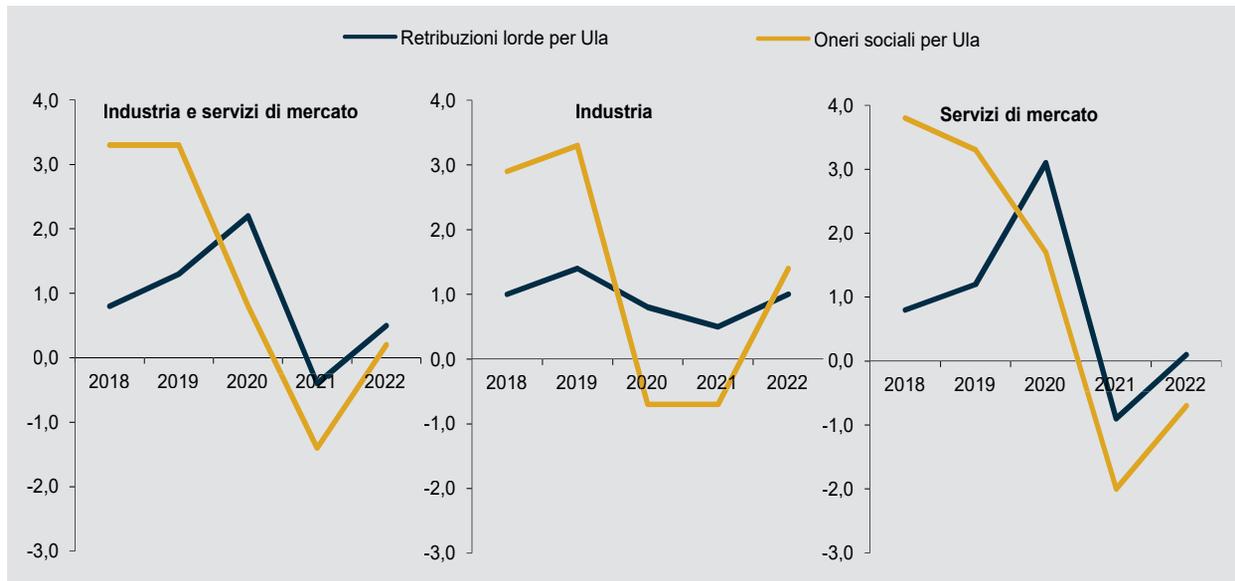
10 Rapporto tra gli entrati nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

11 Rapporto tra gli usciti nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

precedente (+1 per cento) che caratterizza molti settori del comparto: le costruzioni segnano un'inversione di tendenza (+1,6 per cento); la fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento aumentano in modo più incisivo (+1,9 per cento); la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata registra un incremento lievemente inferiore rispetto al 2021 (+1,5 per cento) e, infine, nelle attività manifatturiere si osserva lo stesso aumento del 2021 (+1,2 per cento). Invece, nel comparto dei servizi, in cui vi sono le attività più colpite dalle restrizioni dalla pandemia, le retribuzioni registrano una variazione nulla in media annua rispetto al 2021 e presentano dinamiche diverse tra i vari settori del comparto. Variazioni in netta crescita nel 2022 si rilevano nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+2,5 per cento), con un'inversione di tendenza rispetto al 2021, e nelle attività finanziarie e assicurative (+3,6 per cento). Aumenti d'intensità minore si osservano nel commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (+0,7 per cento) e nel trasporto e magazzinaggio (+0,5 per cento). Le retribuzioni nei servizi privati personali e sociali invece, presentano tendenze negative (-0,5 per cento in media annua) rispetto alla dinamica positiva del 2021, con un calo consistente nelle attività artistiche, sportive e d'intrattenimento (-15,1 per cento) e d'intensità inferiore nella sanità e assistenza sociale (-0,5 per cento). Dal lato degli oneri sociali per Ula, nel 2022 si è osservato nel complesso dell'industria e servizi un lieve aumento pari a 0,1 per cento in media annua, a seguito di un ritorno graduale ai livelli pre-Covid per la fine delle agevolazioni contributive messe in campo per favorire la ripresa produttiva (Tavola 8.23). L'incremento degli oneri ha caratterizzato soprattutto il comparto dell'industria, con una crescita pari a +1,4 per cento in media annua rispetto alla crescita nulla del 2021, con settori – come le costruzioni e le attività di fornitura d'acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento – che hanno segnato un'inversione di tendenza (rispettivamente +1,9 e +1,3 per cento). Le attività manifatturiere registrano una crescita più incisiva (+1,3 per cento) rispetto al 2021. Nel comparto dei servizi, invece, nel corso del 2022 permane ancora l'effetto delle decontribuzioni, seppur con intensità ridotta rispetto all'anno precedente, attestandosi a -0,5 per cento in media annua. Vi sono comunque dinamiche diverse tra i vari settori del comparto, in particolare variazioni negative degli oneri rimangono nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-1 per cento), nel noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (-0,9 per cento); mentre si registra un importante incremento nelle attività finanziarie e assicurative (+3 per cento). Altri aumenti rispetto all'anno precedente si osservano nel commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (+0,5 per cento), nelle attività professionali e scientifiche (+1,1 per cento) e nel trasporto e magazzinaggio (+1 per cento).

Nei servizi privati personali e sociali si registra un rientro dell'effetto decontributivo, con un incremento degli oneri di 0,3 per cento in media annua, a cui si contrappone un netto calo nelle attività artistiche e d'intrattenimento (-8,7 per cento). La dinamica del costo del lavoro, risultante dalla sintesi delle sue componenti – retribuzioni e oneri sociali –, registra nel 2022 un aumento in media annua pari a 0,3 per cento, come risultato della crescita netta nel comparto dell'industria (+1,2 per cento) e del leggero calo nei servizi (-0,2 per cento); da evidenziare, la ripresa più sostenuta del costo del lavoro nel settore delle costruzioni e delle attività finanziarie e assicurative (rispettivamente +1,7 e +3,5 per cento).

Figura 8.14 Retribuzioni lorde e oneri sociali per Ula nell'industria, nei servizi di mercato e nel totale industria e servizi di mercato
Anni 2018-2022 (a), variazioni percentuali medie annue



Fonte: Istat, Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) (R)
(a) I dati riferiti al 2022 sono provvisori.

APPROFONDIMENTI

- Istat, Mercato del lavoro, Archivio comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/mercato+del+lavoro>
- Istat, Occupati e disoccupati, Archivio comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/286225>
- Istat, Nota trimestrale sull'occupazione, Archivio comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/tendenze+occupazione>
- Istat, Posti vacanti, Archivio comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/posti+vacanti>
- Istat, Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali, Archivio comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/lavoro-e-retribuzioni>
- Istat, La rilevazione trimestrale Oros su occupazione e costo del lavoro: indicatori e metodologie, Collana: Letture statistiche - Metodi, 1 aprile 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/229033>
- Istat, Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese - La nuova base 2015, Nota Informativa, 3 maggio 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/214330>
- Istat, Posizioni lavorative dipendenti e costo del lavoro. La nuova base 2015, Nota informativa, 12 giugno 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/216850>
- Istat, Ore lavorate nelle imprese dell'industria e dei servizi. La nuova base 2015, Nota informativa, 12 giugno 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/216882>
- Istat, Gli indici delle retribuzioni contrattuali. La nuova base dicembre 2015, Nota informativa, 29 aprile 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/229853>
- Istat, Prima nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione, Archivio comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/194842>
- Istat, Congiuntura - <http://www.istat.it/it/congiuntura>
- Istat, Principali indicatori congiunturali oggetto di analisi di revisione - <https://www.istat.it/it/congiuntura/revisioni/indicatori-congiunturali-oggetto-di-revisione>
- Istat, Rapporto annuale 2022. La situazione del Paese - 8 luglio 2022 <https://www.istat.it/it/archivio/271808>
- Istat, Rapporto annuale 2023. La situazione del Paese - 7 luglio 2023 - <https://www.istat.it/it/archivio/286191>
- Istat, Il mercato del lavoro 2020. Una lettura integrata - 25 febbraio 2021 <https://www.istat.it/it/archivio/253812>
- Istat, Disoccupati, inattivi, sottoccupati, Statistica report, 11 aprile 2013, <http://www.istat.it/it/archivio/87376>
- Istat, Forze di lavoro 2021: le novità della rilevazione - <https://www.istat.it/it/archivio/252689>
- Istat, I nuovi indicatori sulle posizioni lavorative dipendenti nell'industria e nei servizi privati, Comunicato stampa - 17 giugno 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/162610>
- Istat, Il sistema degli indicatori congiunturali sulla domanda di lavoro e le retribuzioni in Ateco 2007 e base 2005, Produzione editoriale, 7 agosto 2013 - <http://www.istat.it/it/archivio/97314>
- Istat, Posti vacanti e ore lavorate. Le nuove serie estese a tutte le imprese con dipendenti, Nota informativa - 27 febbraio 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/239031>
- Eurostat, Labour force survey - <http://ec.europa.eu/eurostat/web/lfs/>
- Eurostat, Job vacancies - <https://ec.europa.eu/eurostat/web/labour-market/information-data/job-vacancies>
- Eurostat, Labour cost index - recent trends, Statistics explained - http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Labour_cost_index_-_recent_trends
- Eurostat, Hourly labour costs, Statistics explained - http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Hourly_labour_costs
- Eurostat, Short-term business statistics, Statistics explained - https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Short-term_business_statistics

METODI

Forze di lavoro

I dati sul mercato del lavoro dal lato dell'offerta provengono dalla Rilevazione sulle forze di lavoro, un'indagine campionaria condotta mediante interviste alle famiglie, il cui obiettivo primario è la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro: occupati e disoccupati. Da gennaio 2004 la rilevazione è continua, cioè le informazioni sono rilevate con riferimento a tutte le settimane di ciascun trimestre, mediante una distribuzione uniforme del campione in tutte le settimane. Le principali caratteristiche della rilevazione, dagli aspetti metodologici alle definizioni delle variabili e degli indicatori, sono armonizzate a livello europeo coerentemente con gli standard internazionali definiti dall'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) e definite da specifici regolamenti del Consiglio e della Commissione europea. Il Regolamento (Ue) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio, che si applica a decorrere dal 1° gennaio 2021, ha stabilito requisiti più dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione. Pertanto, a partire dal 2021 la nuova rilevazione Forze di lavoro ha recepito le indicazioni del Regolamento, introducendo cambiamenti nelle definizioni di famiglia e occupato e utilizzando un nuovo questionario. La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono dunque esclusi coloro che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, eccetera). La popolazione residente comprende le persone, di cittadinanza italiana o straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali. L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, definita come insieme di persone legate o meno da vincoli di parentela o affettivi, dimoranti abitualmente nella stessa abitazione e che condividono il reddito (contribuendo al reddito e/o beneficiandone) e/o le spese familiari. In seguito all'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico (legge n. 296/2006), dal primo trimestre 2007 i dati sugli individui con 15 anni di età non contengono né occupati né disoccupati. Il numero di quindicenni occupati o in cerca di occupazione è tradizionalmente del tutto trascurabile. Il cambiamento normativo non comporta quindi alcuna interruzione delle serie storiche degli indicatori sulla popolazione 15-64 anni.

Occupazione e volume di lavoro nelle grandi imprese

La rilevazione è condotta a cadenza mensile e interessa tutte le imprese dell'industria e dei servizi aventi almeno 500 dipendenti nell'anno base che svolgono la loro attività economica nei settori B-S della classificazione economica Ateco-2007.

Gli indici mensili dell'occupazione sono ottenuti per concatenamento dei tassi di variazione mensili del numero delle posizioni lavorative dipendenti, calcolati tra i valori a fine mese corrente e a fine mese precedente. Di conseguenza essi rispecchiano l'evoluzione dell'occupazione media nel panel delle imprese soggette all'indagine ma non (necessariamente) quella dell'occupazione nell'universo delle imprese con almeno 500 addetti. Quest'ultima è, infatti, soggetta anche alle variazioni derivanti dal saldo tra imprese entrate e uscite dalla soglia dimensionale, che non vengono rilevate dall'indagine nel corso del quinquennio di vigenza della base. Gli indici dell'occupazione alle dipendenze vengono forniti anche al netto dei dipendenti posti in cassa integrazione guadagni: a tale scopo il numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (ordinaria, straordinaria e in deroga) viene convertito in termini di dipendenti in Cig a zero ore. Tale conversione viene effettuata sia per valutare in modo più preciso l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo sia per consentire confronti temporali corretti degli indicatori relativi a valori pro capite (ad esempio le retribuzioni). Per le altre variabili rilevate dall'indagine (ore lavorate pro capite, retribuzione e costo pro capite, eccetera) gli indici sono calcolati rapportando il valore pro capite del mese in esame con il corrispondente valore medio pro capite dell'anno base.

Si ricorda, inoltre, che per quanto riguarda le variabili retributive l'indagine fornisce numeri indici delle retribuzioni lorde (continuativa e totale) e del costo del lavoro corrispondenti alle effettive erogazioni mensili effettuate dalle imprese (criterio di cassa). Di conseguenza gli indici mensili sono soggetti a una forte variabilità a causa della frequente presenza di eventi a carattere episodico e accidentale quali ad esempio: la corresponsione di premi e gratifiche, l'erogazione di tranches di arretrati dei rinnovi contrattuali, la presenza di mensilità aggiuntive o l'erogazione di incentivi all'esodo.

Posizioni lavorative dipendenti, retribuzioni di fatto e costo del lavoro nel complesso delle imprese

I livelli sulle posizioni lavorative dipendenti e gli indici sulle variabili di costo del lavoro derivano dalla rilevazione trimestrale Oros. La popolazione oggetto della rilevazione Oros è costituita da imprese e istituzioni private con dipendenti, di tutte le classi dimensionali, che hanno corrisposto nel trimestre di riferimento retribuzioni imponibili a fini contributivi e svolgono la loro attività economica nei settori dell'industria (sezioni di attività economica da B ad F della classificazione Ateco 2007) e dei servizi (sezioni da G a S ad esclusione di O). Per gli scopi di questa rilevazione, l'insieme degli occupati dipendenti comprende operai, impiegati e apprendisti, a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, determinato, stagionale, eccetera) e dal tipo di prestazione lavorativa (tempo pieno, tempo parziale). I dirigenti, esclusi dagli indici relativi al costo del lavoro, sono compresi nella stima delle posizioni lavorative dipendenti. I lavoratori in somministrazione vengono considerati dal lato delle società fornitrici e sono, quindi, inclusi nella sezione N "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese", come esplicitato nelle raccomandazioni dei regolamenti europei. La rilevazione Oros diffonde livelli, indici, variazioni tendenziali e variazioni congiunturali. Indici e variazioni sono diffusi utilizzando valori arrotondati alla prima cifra decimale, coerentemente con gli standard di comunicazione e diffusione usati a livello europeo. Con riferimento alle posizioni lavorative dipendenti, i livelli e le variazioni congiunturali e tendenziali assolute sono diffusi utilizzando valori in migliaia arrotondati alla terza cifra decimale. Per descrivere la dinamica delle variabili di costo del lavoro vengono calcolati: l'indice delle retribuzioni lorde medie per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), l'indice degli oneri sociali medi per Ula e l'indice del costo del lavoro medio per Ula, come sintesi dei due precedenti. Le Ula utilizzate sono una misura dell'input di lavoro coerente con le variabili amministrative relative al costo del lavoro che, per definizione, non includono la cassa integrazione guadagni (Cig)¹. Le retribuzioni per unità di lavoro sono ottenute dividendo la media trimestrale dei valori assoluti dei monti retributivi per il corrispondente numero medio di Ula. I rispettivi indici si ottengono rapportando le retribuzioni lorde per Ula medie mensili nel trimestre per il corrispondente valore medio mensile nell'anno base. In modo analogo si costruisce l'indice degli oneri sociali e l'indice complessivo del costo del lavoro.

È da notare che la rilevazione Oros, analogamente all'indagine GI, fornisce numeri indice sulla dinamica delle retribuzioni e del costo del lavoro al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali. Tali indicatori si riferiscono alle effettive erogazioni mensili corrisposte dalle imprese, secondo un criterio di cassa e non di competenza. Ciò comporta ampie variazioni degli indici nei trimestri in cui vengono corrisposte mensilità aggiuntive e/o in cui si verificano circostanze di carattere episodico (corresponsione di premi, arretrati e gratifiche, slittamento di pagamenti di mensilità aggiuntive, rinnovi contrattuali, eccetera). Inoltre, tali indici si differenziano da quelli di "prezzo del lavoro" (ad esempio l'indice delle retribuzioni contrattuali prodotto mensilmente dall'Istat) poiché, oltre a registrare l'evoluzione delle retribuzioni e del costo del lavoro di fatto, incorporano anche l'effetto dei mutamenti nella composizione dell'occupazione. A causa di tali effetti di composizione, l'indice di un aggregato può presentare un valore che non è compreso tra il massimo e il minimo degli indici dei singoli settori che compongono l'aggregato stesso. Un effetto analogo si può presentare per i tassi di variazione calcolati su qualsiasi periodo.

La rilevazione Oros diffonde inoltre gli indici e i valori assoluti sul numero delle posizioni lavorative dipendenti (in breve, posizioni totali), in aderenza alla definizione statistica dettata dal regolamento della Commissione europea n. 1503/2006, e quelli del numero delle posizioni di lavoro in somministrazione stimato sulla base dei dati delle agenzie di lavoro in somministrazione (ex interinali) presenti nei dati Oros. Quest'ultimo indicatore rappresenta una componente della domanda di lavoro particolarmente sensibile all'andamento del ciclo economico anticipatrice dell'andamento dell'occupazione complessiva.

Gli indici che descrivono le posizioni lavorative vengono calcolati dividendo le posizioni lavorative medie mensili per il corrispondente valore medio mensile dell'anno base.

¹ Nello specifico, il ricorso alle Ula a denominatore degli indicatori si rende necessario per consentire una più precisa valutazione dell'input di lavoro che effettivamente concorre al processo produttivo ed è oggetto di remunerazione e contribuzione, permettendo confronti temporali più omogenei delle variabili target fra periodi con maggiore o minore intensità di lavoro da parte delle imprese, in particolare durante i periodi di ricorso a Cig o solidarietà. In seguito all'emergenza epidemiologica, la metodologia di stima delle Ula è stata reindirizzata verso un utilizzo più mirato dei dati amministrativi sulle giornate e le ore retribuite; il raccordo con i dati calcolati con la vecchia metodologia ha comunque consentito di ottenere stime armonizzate con le precedenti serie storiche. Per le imprese con oltre 500 dipendenti la stima delle ore di Cig proviene dai dati dell'indagine GI.

Posti vacanti e input di lavoro nelle imprese con dipendenti

I dati sui posti vacanti e le posizioni lavorative occupate nell'ultimo giorno del trimestre di riferimento e le ore lavorate e la cassa integrazione guadagni per le imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi (sezioni da B ad S della classificazione Ateco 2007), sono raccolti congiuntamente da due rilevazioni: quella mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese (nel seguito GI), per le imprese con almeno 500 dipendenti; la rilevazione trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (Vela), per il totale delle imprese con dipendenti fino ai 499.

Il tasso di posti vacanti è definito come il rapporto percentuale fra i posti vacanti e la somma di questi e delle posizioni lavorative occupate. Questo indicatore, misurando la quota di posti di lavoro per i quali le imprese cercano lavoratori idonei, rappresenta la parte di domanda di lavoro non soddisfatta. L'indice del monte ore lavorate misura il volume complessivo di ore (ordinarie e straordinarie) effettivamente lavorate dai dipendenti delle imprese della popolazione di riferimento. Le ore lavorate per dipendente sono ottenute dividendo il monte ore lavorate per la media delle posizioni occupate dai dipendenti nel trimestre. L'indice delle ore lavorate per dipendente consente di misurare la dinamica trimestrale dell'input di lavoro fornito in media da ogni posizione lavorativa. Essa è determinata, oltre che da cambiamenti dell'orario contrattuale, dall'utilizzo di componenti variabili del tempo di lavoro (quali lo straordinario e le assenze per ferie, malattie, permessi, eccetera) e dalle modifiche della composizione della forza lavoro per tipi di orario (ad esempio, incidenza del part time o del lavoro a chiamata).

Gli indici sono calcolati per le sezioni da B a S della classificazione Ateco 2007: a partire dal primo trimestre 2004 per le sezioni da B a N; a partire dal primo trimestre del 2010 per le sezioni da P a S. Si tratta di indici a base fissa che misurano le variazioni dei valori trimestrali dei monti ore lavorate e delle ore lavorate per dipendente e sono ottenuti rapportando, per ciascun settore, il valore dell'indicatore del trimestre di riferimento al corrispondente valore medio dell'anno base. Il valore trimestrale medio dell'anno base, così come gli indici medi annui, è calcolato come media aritmetica semplice dei quattro trimestri di riferimento.

Per le ore di cassa integrazione guadagni (Cig) vengono calcolati dei rapporti caratteristici. Le ore di cassa integrazione guadagni vengono misurate come ore complessive di Cig ordinaria e straordinaria (quest'ultima comprendente anche quella in deroga) e ore di solidarietà utilizzate nel trimestre di riferimento ogni mille ore lavorate dai dipendenti. I rapporti medi annui sono calcolati come media aritmetica semplice dei quattro trimestri.

Nell'anno 2021 si è proceduto ad una estensione e riallocazione del campione di indagine; a seguito di questa operazione le imprese con 10-499 dipendenti incluse nel campione sono risultate pari circa a 13.300, mentre quelle con meno di 10 dipendenti pari a circa 15.700.

Il Registro statistico Asia-Occupazione

Il registro Asia-Occupazione contiene informazioni dettagliate sulla struttura dell'occupazione delle unità economiche.

L'aggiornamento dei dati occupazionali avviene con cadenza annuale a partire dal 2011, ossia quando il registro è stato costruito per la prima volta in occasione del Censimento industria e servizi 2011. La struttura informativa di tipo Linked Employer-Employees Data (Leed) di Asia-Occupazione permette di collegare - attraverso un processo di integrazione di fonti amministrative (previdenziali, camerali, assicurative e fiscali) - ciascun individuo-lavoratore con l'impresa in cui svolge l'attività lavorativa per tramite di un rapporto di lavoro (job), classificato secondo le forme occupazionali omogenee agli standard internazionali. Grazie a tale struttura le caratteristiche dell'impresa, dell'individuo e del rapporto di lavoro possono essere analizzate congiuntamente. In particolare, la tipologia occupazionale è distinta in interna, dipendente e indipendente, ed esterna, quando il lavoratore partecipa al processo produttivo attraverso forme di lavoro remunerato con contratti di collaborazione, i lavoratori somministrati o temporanei. L'occupazione è misurata in termini di posizioni lavorative totali in media annua, calcolate sulla base delle presenze settimanali del lavoratore.

Le variabili comprese nel registro sono classificate secondo caratteristiche legate all'individuo e caratteristiche riguardanti il rapporto di lavoro. Le variabili demo-sociali del lavoratore sono comuni a tutte le tipologie occupazionali (classe di età, sesso, area geografica di nascita, titolo di studio); le variabili occupazionali sono diverse per tipologie di lavoro. Per i lavoratori dipendenti è disponibile la qualifica professionale (operai, impiegati, eccetera), il regime orario (tempo pieno, tempo parziale), il tipo di contratto (tempo determinato, indeterminato).

Per i lavoratori indipendenti, è possibile differenziare nelle due tipologie di indipendente in senso stretto e di familiare/coadiuvante. Tra i lavoratori esterni, le variabili disponibili per i parasubordinati sono il rapporto di lavoro (collaboratori, amministratori e altre tipologie), la classe di compenso totale percepito nell'anno e la durata dei contratti nell'anno, calcolata sulla base dei giorni di inizio e fine contratto. Infine, per i lavoratori somministrati (ex-interinali) è disponibile una variabile sulla durata della somministrazione, calcolata sulla base dei giorni di inizio e fine contratto, espressa in classi.

A partire dalla versione del 2017, il processo produttivo è stato integrato maggiormente nel Sistema Integrato dei Registri (SIR), in particolare:

- la base dati relativa ai rapporti di lavoro dipendente è derivata dal prototipo del Registro Tematico del Lavoro (RTL), in cui sono confluite la fase di integrazione e trattamento delle fonti amministrative di base e le ulteriori fasi di trattamento degli eventi di trasformazione societarie derivate dal DB Asia imprese;

- i caratteri anagrafici sesso, età e paese di nascita degli occupati sono tratti, invece, dal prototipo del Registro Base degli Individui (RBI) aggiornato al 31/12/2021.

Il Titolo di studio in Asia-Occupazione

Il titolo di studio assegnato agli individui lavoratori è il risultato di una procedura che integra il titolo di studio rilevato al Censimento della popolazione 2011 con l'aggiornamento proveniente dalla Base informativa su istruzione e titoli di studio (BIT), ultimo anno di riferimento disponibile.

Il titolo di studio presente in Asia-Occupazione è una variabile gerarchica con due livelli di classificazione. La variabile di primo livello presenta 8 modalità, di cui una indica la non disponibilità dei dati (Tavola 1). Il secondo livello gerarchico classifica per gruppi i seguenti tre titoli di I livello:

- 40 – “Diploma di scuola secondaria superiore e formazione post secondaria”, che viene disaggregato in 3 gruppi più la modalità non disponibile;
- 50 – “Diploma di istruzione terziaria, laurea di I livello, diploma accademico di I livello”, che viene disaggregato in 18 gruppi più la modalità non disponibile;
- 60 – “Laurea magistrale e diploma accademico di II livello”, che comprende anche le lauree del vecchio ordinamento e il Diploma accademico vecchio ordinamento e che viene disaggregato in 16 gruppi più la modalità non disponibile.

Tavola 1 – Riclassificazione e raccordo tra il titolo di studio al censimento e il titolo di studio di I livello in Asia-Occupazione

Titolo di studio al Censimento popolazione 2011		Titolo di studio riclassificato in Asia-Occupazione, I livello	
		Codice	Descrizione
1	Analfabeti	10	Nessun titolo e Attestato di scuola primaria
2	Analfabeti privi di titolo di studio		
3	Licenza di scuola elementare		
4	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	20	Diploma di licenza di scuola secondaria di I grado
5	Diploma di scuola secondaria superiore (2-3 anni)	30	Attestato/Diploma di qualifica professionale
6	Diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni)	40	Diploma di scuola secondaria superiore e formazione post secondaria
8	Diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento (incluse le scuole dirette e a fini speciali o parauniversitarie)	50	Diploma di istruzione terziaria, laurea di I livello, diploma accademico di I livello
9	Diploma accademico Afam I livello		
10	Laurea triennale		
7	Diploma di accademia di belle arti etc. Conservatorio vecchio ordinamento	60	Laurea magistrale e diploma accademico di II livello
11	Diploma accademico Afam II livello		
12 (NO dottorato)	Laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea biennale specialistica (di II livello) del nuovo ordinamento		
12 (SI dottorato)	Dottorato di ricerca	70	Dottorato di ricerca
	Nd	nd	Non disponibile

È da sottolineare che pur offrendo un enorme potenziale informativo, il titolo di studio di primo e di secondo livello non ha copertura totale nel Registro. Con la modalità “non disponibile” sono classificati i casi in cui non è stato possibile assegnare il titolo di studio al lavoratore per due ragioni: a) per il primo livello, si tratta di soggetti non rilevati dal Censimento in quanto persone irreperibili o non residenti, ed inoltre non è disponibile alcun aggiornamento dalla BIT; b) per il secondo livello si tratta delle persone non rilevate dal modulo long-form del questionario censuario e non è disponibile alcun aggiornamento dalla BIT.

GLOSSARIO

Addetto	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.
Carattere dell'occupazione	Definisce la durata del contratto dei lavoratori dipendenti, che può essere a tempo indeterminato o a tempo determinato (determinato e stagionale). Quello a tempo determinato prevede una durata prestabilita del contratto, contrariamente a quello a tempo indeterminato.
Cassa integrazione guadagni	Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese costrette a contrarre o sospendere la propria attività a causa di situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge. Consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di un'indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario. Si distinguono tre forme di Cig: <ul style="list-style-type: none">- ordinaria (Cigo): si applica al settore industriale in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori o a situazioni temporanee di mercato;- straordinaria (Cigs): si applica alle imprese in difficoltà in caso di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione aziendale e nei casi di procedure concorsuali;- in deroga (Cigd): è un sostegno economico per operai, impiegati e quadri sospesi dal lavoro che non hanno (o non hanno più) accesso alla cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria (Cigo e Cigs). Sostiene economicamente anche apprendisti, lavoratori interinali e a domicilio di aziende in Cigo e Cigs.
Contratto di solidarietà	Accordo stipulato tra l'azienda e le rappresentanze sindacali avente ad oggetto la diminuzione dell'orario di lavoro, al fine di mantenere l'occupazione in caso di crisi aziendale (contratti di solidarietà difensivi, art. 1, legge 863/1984) o favorire nuove assunzioni attraverso una contestuale e programmata riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione (contratti di solidarietà espansivi, art. 2, legge 863/1984).
Costo del lavoro	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, è la somma delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali. Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è costituito dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto.
Dati corretti per gli effetti di calendario	Dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalla variabilità attribuibile alla composizione del calendario nei singoli periodi (mesi o trimestri) dell'anno. Tale variabilità è dovuta al diverso numero di giorni lavorativi o di giorni specifici della settimana, alla presenza di festività nazionali civili e religiose, fisse e mobili (festività pasquali), nonché all'anno bisestile. Il ricorso a tale trasformazione dei dati consente di cogliere in maniera più adeguata sia le variazioni tendenziali (calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sia le variazioni medie annue.
Dati destagionalizzati	Dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dipendenti (rilevazione sulle retribuzioni lorde e contrattuali e la durata contrattuale del lavoro)

Lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro regolare a tempo pieno, esclusi i dirigenti e gli apprendisti. Nel settore del credito e assicurazioni vengono osservate figure di funzionari. Nella pubblica amministrazione le figure dei dirigenti e magistrati pur se monitorate non rientrano nel calcolo dell'indice specifico e di conseguenza dell'indice dell'intera economia.

Dipendenti (rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese)

Posizioni lavorative dipendenti (vedi definizione) con vincoli di subordinazione per conto di un datore di lavoro, in forza di un contratto, esplicito o implicito, e che percepiscono per il lavoro effettuato una remunerazione in forma di salario, stipendio, onorario, gratifica, pagamento a cottimo o remunerazione in natura. Sono da considerarsi tali: i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai, gli apprendisti, i soci (anche di cooperative) per i quali sono versati contributi previdenziali. Nei dipendenti retribuiti sono comprese anche le seguenti categorie:

- i lavoratori a domicilio;
 - i proprietari che esercitano un'attività retribuita e coadiuvanti familiari retribuiti;
 - le persone assenti temporaneamente (maternità, malattia, sciopero, cassa integrazione guadagni ecc.) per un periodo di durata determinata;
 - i lavoratori con contratto a tempo determinato;
 - i lavoratori stagionali.
- Dai dipendenti sono esclusi:
- i lavoratori alle dipendenze di agenzie di lavoro temporaneo (ad esempio ex interinali, lavoratori con contratto di somministrazione); tali lavoratori devono essere inclusi come dipendenti solo dalle agenzie di lavoro temporaneo;
 - le persone in congedo di durata indeterminata (malattia di lunga durata, servizio civile);
 - le persone che effettuano lavori per l'unità ma che risultano dipendenti da altre unità;
 - il personale con contratto a progetto e di collaborazione coordinata e continuativa;
 - i dirigenti remunerati principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;
 - per l'industria, il personale che lavora esclusivamente su commissione;
 - per le assicurazioni, gli intermediari ed il personale dei servizi esterni a carattere commerciale remunerati integralmente a provvigione.

Disoccupati

Le persone non occupate tra 15 e 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana a cui le informazioni sono riferite e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana a cui le informazioni sono riferite e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Durata media della vacanza contrattuale

Ammontare complessivo dei mesi di vacanza contrattuale per l'insieme dei dipendenti in attesa di rinnovo rapportato ai dipendenti direttamente coinvolti (indicatore specifico), oppure al totale dei dipendenti appartenenti al settore di riferimento (indicatore generico).

Forze di lavoro

L'insieme delle persone occupate e disoccupate.

Forze lavoro potenziali

Gli inattivi (vedi definizione) tra 15 e 74 anni che presentano una delle seguenti caratteristiche:

- non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;
- hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista.

Grande impresa

Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è l'impresa che occupa 500 dipendenti e oltre.

Impresa Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Inattivi Le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè quelle non classificate come occupate o disoccupate.

Sono formati da:

- coloro che non hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro due settimane dall'intervista;
- coloro che pur non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;
- coloro che hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista.

**Lavoratore dipendente
(Registro statistico
dell'occupazione
delle imprese attive)**

L'insieme degli occupati legati all'unità giuridico-economica da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepiscono una retribuzione. Sono da considerarsi tali: i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai, a tempo pieno o parziale; gli apprendisti; i soci (anche di cooperative) per i quali sono versati contributi previdenziali; i lavoratori a domicilio iscritti nel libro unico del lavoro (ex libro paga); i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di inserimento; i lavoratori con contratto a termine; gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni. Sono invece da escludere dal computo dei lavoratori dipendenti: i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait; per le società di capitali: il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli d'amministrazione della società o dei consigli direttivi; il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; il personale retribuito integralmente a provvigione; i coadiuvanti familiari; i volontari e i soci che, pur lavorando effettivamente nell'unità giuridico-economica, non percepiscono una prefissata retribuzione contrattuale e per i quali non sono versati contributi previdenziali in qualità di lavoratori dipendenti; il personale che, pur lavorando presso l'unità giuridico-economica, è dipendente di altre unità giuridico-economiche o è iscritto nel libro unico del lavoro di altre unità giuridico-economiche (ad esempio le imprese di pulizia o di sorveglianza, le agenzie di somministrazione di lavoro); i soggetti remunerati con fattura; i dipendenti in congedo di lunga durata, in aspettativa non retribuita.

Lavoratore esterno (Registro statistico dell'occupazione delle imprese attive)

Nell'occupazione esterna all'impresa si distingue il personale esterno con contratto di collaborazione, in alcuni casi svolto continuativamente nel tempo, coordinato con la struttura organizzativa del datore di lavoro, senza però vincolo di subordinazione, che riceve un compenso a carattere periodico e prestabilito, che non svolge con propria partita Iva una attività di impresa. In particolare, sono classificati come personale esterno le seguenti tipologie di lavoratori: i) gli amministratori non soci, ii) i collaboratori aventi contratto di collaborazione sotto forma di un contratto a progetto e iii) altri lavoratori esterni (i prestatori di lavoro occasionale di tipo accessorio (voucher), gli associati in partecipazione che risultano iscritti alla gestione separata Inps, i lavoratori autonomi dello sport e spettacolo per i quali l'impresa versa i contributi all'ex-Enpals).

Lavoratore indipendente (Registro statistico dell'occupazione delle imprese attive)	Persona che svolge la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione e la cui remunerazione abbia natura di reddito misto (capitale/lavoro). Sono classificati come lavoratori indipendenti: gli imprenditori individuali; i liberi professionisti e i lavoratori autonomi; i familiari coadiuvanti (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale e versano i contributi per le assicurazioni previdenziali o di infortunio sul lavoro); i soci delle società di persone o di capitali a condizione che effettivamente lavorino nella società. Per definizione, le imprese in cui è presente la figura del lavoratore indipendente sono quelle organizzate con forma giuridica individuale, società di persona e di capitale e cooperative.
Lavoratore temporaneo (ex interinale) (Registro statistico dell'occupazione delle imprese attive)	Persona assunta da un'agenzia di somministrazione di lavoro regolarmente autorizzata (impresa fornitrice), la quale pone uno o più lavoratori a disposizione dell'unità giuridico-economica che ne utilizza la prestazione lavorativa (impresa o istituzione utilizzatrice), per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo (Decreto legislativo 81/2015 (Capo IV)).
Monte ore lavorate (nelle posizioni dipendenti)	Nell'ambito delle rilevazioni sulle imprese, il numero totale delle ore di lavoro ordinario e straordinario prestate dai dipendenti con contratto di lavoro.
Non forze di lavoro	Vedi Inattivi.
Occupati	Nella rilevazione sulle forze di lavoro, comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti; - sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro; - sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; - sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi); - sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi. Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.
Oneri sociali	Complesso dei contributi a carico del datore di lavoro, che devono essere versati agli enti di previdenza e assistenza sociale, e degli accantonamenti di fine rapporto.
Ore di solidarietà	Ore non lavorate a causa dell'applicazione dei contratti di solidarietà.
Ore di straordinario	Ore prestate al di fuori dell'orario ordinario di lavoro, al netto delle compensazioni delle banche ore. Le ore di lavoro domenicale, festivo o notturno sono considerate come straordinario solo se non rientrano nell'orario normale dei turni di lavoro continui, avvicendati o nelle banche delle ore.
Ore lavorate per dipendente	Numero medio delle ore di lavoro ordinario e straordinario prestate dai dipendenti con contratto di lavoro. Sono calcolate in rapporto alle posizioni lavorative dipendenti.

Ore ordinarie	Totale delle ore lavorate, comprese quelle notturne e festive, con esclusione delle ore di straordinario, di cassa integrazione guadagni e ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali ed in genere delle ore non lavorate, anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione.
Part time involontario	Occupati con orario ridotto che dichiarano di avere accettato un lavoro part time in assenza di opportunità di lavoro a tempo pieno.
Part time volontario	Occupati con orario ridotto che dichiarano di lavorare part time per un motivo diverso dalla mancanza di opportunità a tempo pieno.
Persone in cerca di occupazione	Vedi Disoccupati.
Popolazione attiva	Vedi Forze di lavoro.
Posizione lavorativa dipendente	È contraddistinta da contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione privata), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento. Come il numero di occupati, anche le posizioni lavorative sono una variabile di stock ad un certo istante di tempo. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, eccetera.
Posizione lavorativa in somministrazione (ex interinali)	La posizione lavorativa dipendente (vedi definizione) con contratto di somministrazione. I lavoratori con contratto di somministrazione vengono rilevati tra i dipendenti delle agenzie di somministrazione di lavoro e non tra i dipendenti delle unità utilizzatrici. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione. Il gruppo di attività economica Ateco 2007 in cui è classificata questa tipologia di lavoro è "Attività delle agenzie di lavoro temporaneo (gruppo 78.2)" che rientra nella sezione N "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese".
Posizioni lavorative dipendenti al netto Cig	Numero delle posizioni lavorative dipendenti (vedi definizione), al netto di una stima degli occupati in Cig basata sul concetto di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria) e per la solidarietà, per il valore massimo di ore Cig e solidarietà mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato le ore giornaliere Cig legalmente integrabili fornite dall'Inps. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto da quello degli occupati alle dipendenze al lordo Cig per ottenere gli occupati alle dipendenze al netto Cig.
Posti vacanti	I posti di lavoro retribuiti che siano nuovi o già esistenti, purché liberi o in procinto di diventarlo, e per i quali il datore di lavoro cerchi attivamente un candidato adatto al di fuori dell'impresa interessata e sia disposto a fare sforzi supplementari per trovarlo. I posti vacanti per lavoratori dipendenti misurano, quindi, le ricerche di personale che ad una certa data sono già iniziate e non ancora concluse (perché un candidato idoneo non è già stato assunto e perché l'impresa non ha deciso di interrompere la ricerca).
Qualifica professionale	Inquadramento della posizione lavorativa nella professione dei lavoratori dipendenti, classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai, apprendisti e altri dipendenti (incluse le categorie speciali o intermedie).

Regime orario	Per lavoratori dipendenti, può essere a tempo pieno o a tempo parziale. Quello a tempo parziale comporta un orario minore di quello a tempo pieno.
Retribuzione contrattuale oraria	Retribuzione contrattuale annua (vedi definizione di Retribuzione contrattuale per dipendente), rapportata alla durata contrattuale del lavoro espressa in ore. Essa varia sia quando si modificano le misure tabellari sia quando intervengono cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.
Retribuzione contrattuale per dipendente	Retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti nazionali di lavoro per i lavoratori dipendenti a tempo pieno nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta. Tiene conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo: paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno e altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno.
Retribuzioni lorde "di fatto"	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese costituiscono il complesso di salari, stipendi e competenze accessorie in denaro, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e individuali, e dalle norme in vigore. Le retribuzioni "di fatto" si differenziano dalle "contrattuali" perché queste ultime comprendono per definizione solo le competenze determinate dai contratti nazionali di lavoro.
Sottoccupati (part time)	Persone che lavorano part time ma che vorrebbero lavorare un numero maggiore di ore e dichiarano di essere disponibili a lavorare più ore entro le due settimane successive a quella cui le informazioni sono riferite. Le incidenze percentuali vengono calcolate sul totale degli occupati.
Tasso di attività	Esprime la percentuale di popolazione che appartiene alle forze di lavoro (la somma degli occupati e dei disoccupati). Si calcola mediante il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.
Tasso di disoccupazione	Esprime la percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva nel mercato del lavoro. Si calcola mediante il rapporto tra i disoccupati in una determinata classe d'età (in genere 15 anni e più) e l'insieme di occupati e disoccupati di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.
Tasso di inattività	Esprime la percentuale di popolazione che non partecipa al mercato del lavoro (popolazione inattiva). Si calcola mediante il rapporto tra le persone inattive in una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la corrispondente popolazione totale di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.
Tasso di occupazione	Esprime la percentuale di popolazione occupata. Si calcola mediante il rapporto tra gli occupati in una determinata classe d'età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.
Tasso di posti vacanti	L'indicatore misura la quota di posti di lavoro per i quali le imprese cercano lavoratori idonei e rappresenta la parte di domanda di lavoro non soddisfatta. Si calcola mediante il rapporto percentuale fra il numero di posti vacanti e la somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate.
Unità di lavoro dipendente equivalenti a tempo pieno	Unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative, calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale, di quelle dei lavoratori a chiamata e dei lavoratori interinali in equivalenti a tempo pieno. Nell'indagine sull'occupazione, retribuzioni, oneri sociali (Oros) esse comprendono: quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio. Sono esclusi i dirigenti. A differenza del numero di posizioni lavorative dipendenti, le Ula sono calcolate al netto dei lavoratori in Cig e in solidarietà.

Tavola 8.1 Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione
Anno 2022, in migliaia

ANNI REGIONI	Forze di lavoro				Disoccupati	Totale	Inattivi				Popolazione residente
	Occupati						15-64 anni	Fino a 14 anni	65 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale							
MASCHI											
2019	663	4.697	7.976	13.336	1.327	14.663	4.750	4.036	5.453	14.239	28.902
2020	675	4.659	7.653	12.987	1.214	14.201	5.098	3.961	5.545	14.604	28.805
2021	678	4.733	7.633	13.044	1.236	14.280	4.940	3.885	5.556	14.381	28.661
2022 - PER REGIONE											
Piemonte	43	419	526	988	62	1.050	294	260	448	1.001	2.051
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	10	18	29	1	30	9	8	13	29	60
Liguria	8	106	236	350	20	370	93	83	170	347	717
Lombardia	42	1.087	1.368	2.497	98	2.595	675	667	922	2.264	4.859
Trentino-Alto Adige/Südtirol	18	94	163	276	6	282	72	80	91	244	526
<i>Bolzano/Bozen</i>	12	47	83	143	2	145	34	42	41	117	262
<i>Trento</i>	6	47	80	133	4	137	38	38	51	127	264
Veneto	56	529	632	1.217	42	1.259	335	313	461	1.109	2.368
Friuli-Venezia Giulia	11	123	155	290	13	303	80	71	126	276	579
Emilia-Romagna	46	497	560	1.103	46	1.150	288	285	423	996	2.146
Toscana	32	337	518	887	48	936	234	223	375	831	1.767
Umbria	8	75	111	194	13	208	61	52	91	204	412
Marche	19	159	179	357	19	376	101	92	152	346	722
Lazio	47	284	969	1.301	92	1.392	456	375	519	1.349	2.742
Abruzzo	17	111	159	287	21	308	102	79	131	311	619
Molise	3	23	36	62	7	69	25	16	31	73	142
Campania	40	319	702	1.061	194	1.255	598	403	461	1.462	2.717
Puglia	81	252	481	814	91	904	361	251	380	993	1.897
Basilicata	13	43	63	119	7	126	52	32	55	138	264
Calabria	44	82	211	336	52	388	208	123	178	509	897
Sicilia	92	198	564	854	152	1.007	531	331	453	1.315	2.322
Sardegna	25	91	211	328	37	365	149	87	169	404	769
Nord-ovest	94	1.621	2.149	3.864	181	4.045	1.071	1.017	1.553	3.641	7.686
Nord-est	132	1.244	1.511	2.886	107	2.993	776	749	1.101	2.626	5.619
Centro	106	855	1.778	2.739	173	2.912	852	742	1.138	2.731	5.643
Mezzogiorno	315	1.118	2.428	3.861	561	4.422	2.025	1.323	1.857	5.205	9.626
ITALIA	647	4.838	7.865	13.350	1.022	14.372	4.724	3.830	5.648	14.203	28.575

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R); serie ricostruite coerenti con Regolamento (Ue) 2019/1700 e con le stime demografiche del Censimento permanente; dati non confrontabili con quelli diffusi nelle precedenti edizioni dell'Annuario

Tavola 8.1 segue **Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione**
Anno 2022, in migliaia

ANNI REGIONI	Forze di lavoro				Disoccupati	Totale	Inattivi				Popolazione residente
	Occupati						15-64 anni	Fino a 14 anni	65 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale							
FEMMINE											
2019	233	1.280	8.261	9.774	1.213	10.986	8.289	3.808	7.394	19.490	30.477
2020	230	1.266	7.902	9.398	1.087	10.485	8.690	3.738	7.454	19.882	30.367
2021	235	1.275	8.000	9.510	1.131	10.641	8.388	3.666	7.501	19.555	30.196
2022 - PER REGIONE											
Piemonte	20	134	643	797	62	859	464	245	594	1.304	2.162
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	2	24	26	2	28	11	7	16	35	63
Liguria	3	21	242	266	26	292	168	79	238	485	777
Lombardia	14	349	1.564	1.927	127	2.055	1.113	629	1.245	2.987	5.041
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7	23	200	230	10	240	105	76	119	300	539
<i>Bolzano/Bozen</i>	4	11	106	120	4	124	49	40	54	143	267
<i>Trento</i>	3	12	94	110	6	115	56	36	64	157	272
Veneto	12	209	708	929	52	981	561	295	611	1.467	2.448
Friuli-Venezia Giulia	3	37	190	231	16	247	122	67	171	361	608
Emilia-Romagna	20	172	707	898	59	957	449	268	576	1.293	2.250
Toscana	10	122	598	730	55	786	377	210	510	1.097	1.883
Umbria	4	24	129	158	14	172	98	50	122	270	442
Marche	5	59	218	283	23	305	163	87	204	454	759
Lazio	16	65	939	1.020	103	1.123	744	354	710	1.808	2.931
Abruzzo	8	22	166	196	29	225	180	74	170	424	649
Molise	2	4	35	41	5	46	45	15	41	101	147
Campania	25	42	514	580	145	725	1.140	381	616	2.137	2.862
Puglia	27	35	392	453	84	537	729	237	500	1.466	2.003
Basilicata	5	7	59	70	7	77	95	30	71	196	274
Calabria	21	7	165	193	39	232	365	117	229	711	942
Sicilia	20	26	436	483	113	596	960	314	592	1.866	2.462
Sardegna	5	11	222	238	36	275	229	81	219	529	803
Nord-ovest	37	506	2.474	3.017	216	3.233	1.757	960	2.093	4.810	8.043
Nord-est	43	440	1.805	2.288	137	2.424	1.238	706	1.477	3.421	5.845
Centro	36	270	1.885	2.191	195	2.386	1.382	701	1.547	3.629	6.015
Mezzogiorno	112	153	1.989	2.254	458	2.711	3.744	1.249	2.438	7.431	10.142
ITALIA	228	1.369	8.152	9.749	1.005	10.755	8.120	3.615	7.555	19.291	30.045

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R); serie ricostruite coerenti con Regolamento (Ue) 2019/1700 e con le stime demografiche del Censimento permanente; dati non confrontabili con quelli diffusi nelle precedenti edizioni dell'Annuario

Tavola 8.1 segue Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione
Anno 2022, in migliaia

ANNI REGIONI	Forze di lavoro				Disoccupati	Totale	Inattivi				Popolazione residente
	Occupati						15-64 anni	Fino a 14 anni	65 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale							
MASCHI E FEMMINE											
2019	896	5.977	16.237	23.109	2.540	25.649	13.039	7.844	12.846	33.730	59.379
2020	905	5.925	15.555	22.385	2.301	24.686	13.788	7.699	12.999	34.487	59.173
2021	913	6.008	15.632	22.554	2.367	24.921	13.328	7.551	13.057	33.936	58.857
2022 - PER REGIONE											
Piemonte	63	553	1.169	1.785	124	1.909	758	505	1.042	2.305	4.213
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2	11	42	55	3	58	20	15	29	64	122
Liguria	10	127	479	616	46	662	261	162	408	831	1.493
Lombardia	56	1.435	2.933	4.424	225	4.650	1.788	1.295	2.167	5.251	9.900
Trentino-Alto Adige/Südtirol	26	117	363	506	16	522	178	156	210	544	1.066
<i>Bolzano/Bozen</i>	16	58	189	263	6	269	83	82	95	260	529
<i>Trento</i>	10	59	174	243	10	253	95	74	115	284	537
<i>Veneto</i>	68	737	1.340	2.145	94	2.239	896	607	1.072	2.576	4.815
Friuli-Venezia Giulia	14	161	345	521	29	550	203	138	297	637	1.187
Emilia-Romagna	66	669	1.266	2.001	105	2.107	737	554	999	2.290	4.396
Toscana	42	459	1.116	1.618	104	1.721	611	433	885	1.929	3.650
Umbria	13	99	241	352	27	379	158	102	214	474	853
Marche	24	218	398	639	42	681	264	179	357	800	1.482
Lazio	63	350	1.908	2.321	194	2.515	1.199	729	1.229	3.157	5.673
Abruzzo	25	132	326	483	50	533	282	153	300	735	1.268
Molise	5	28	71	103	12	115	70	32	72	174	289
Campania	65	361	1.216	1.641	339	1.980	1.738	784	1.077	3.599	5.579
Puglia	108	286	872	1.267	174	1.441	1.091	488	880	2.459	3.899
Basilicata	17	50	122	189	14	203	147	62	126	334	537
Calabria	65	88	376	529	90	619	573	239	408	1.220	1.839
Sicilia	113	224	1.001	1.337	265	1.602	1.491	646	1.045	3.181	4.784
Sardegna	31	102	433	566	74	640	378	168	387	933	1.573
Nord-ovest	131	2.127	4.623	6.881	398	7.279	2.828	1.977	3.646	8.451	15.729
Nord-est	174	1.684	3.315	5.173	244	5.418	2.014	1.455	2.578	6.047	11.464
Centro	142	1.125	3.663	4.930	367	5.297	2.234	1.443	2.684	6.360	11.658
Mezzogiorno	427	1.271	4.416	6.115	1.018	7.133	5.769	2.571	4.295	12.636	19.769
ITALIA	875	6.207	16.017	23.099	2.027	25.127	12.845	7.446	13.203	33.493	58.620

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R); serie ricostruite coerenti con Regolamento (Ue) 2019/1700 e con le stime demografiche del Censimento permanente; dati non confrontabili con quelli diffusi nelle precedenti edizioni dell'Annuario

Tavola 8.2 Popolazione residente per classe di età, sesso, condizione professionale e titolo di studio
Anno 2022, valori assoluti in migliaia e percentuali

TITOLI DI STUDIO	Classi di età						Popolazione 15-74		
	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	15-64	Maschi	Femmine	Totale
VALORI ASSOLUTI									
OCCUPATI									
Senza titolo, licenza elementare e licenza di scuola media inferiore	217	745	1.316	2.347	1.892	6.519	4.626	2.147	6.773
Diploma di scuola media superiore	829	2.025	2.465	3.111	2.026	10.456	6.176	4.484	10.660
Laurea, diploma universitario, corsi post laurea	100	1.314	1.613	1.518	893	5.438	2.491	3.104	5.595
Totale	1.146	4.085	5.395	6.976	4.811	22.412	13.292	9.735	23.028
DISOCCUPATI									
Senza titolo, licenza elementare e licenza di scuola media inferiore	114	158	202	249	158	882	521	371	892
Diploma di scuola media superiore	222	257	180	159	74	891	417	479	897
Laurea, diploma universitario, corsi post laurea	20	112	55	37	13	236	84	155	239
Totale	356	526	437	445	245	2.009	1.022	1.005	2.027
INATTIVI									
Senza titolo, licenza elementare e licenza di scuola media inferiore	2.508	476	649	1.176	2.417	7.225	4.594	6.743	11.337
Diploma di scuola media superiore	1.543	713	578	620	1.091	4.546	2.363	3.777	6.139
Laurea, diploma universitario, corsi post laurea	229	379	163	121	182	1.073	586	1.009	1.596
Totale	4.280	1.568	1.390	1.917	3.689	12.845	7.543	11.529	19.072
TOTALE									
Senza titolo, licenza elementare e licenza di scuola media inferiore	2.838	1.379	2.168	3.772	4.468	14.626	9.741	9.261	19.001
Diploma di scuola media superiore	2.595	2.995	3.222	3.890	3.191	15.893	8.956	8.740	17.696
Laurea, diploma universitario, corsi post laurea	349	1.805	1.831	1.675	1.087	6.747	3.161	4.269	7.430
Totale	5.782	6.179	7.222	9.338	8.746	37.266	21.858	22.270	44.127
INDICATORI									
TASSO DI OCCUPAZIONE									
Senza titolo, licenza elementare e licenza di scuola media inferiore	7,6	54,0	60,7	62,2	42,4	44,6	47,5	23,2	35,6
Diploma di scuola media superiore	32,0	67,6	76,5	80,0	63,5	65,8	69,0	51,3	60,2
Laurea, diploma universitario, corsi post laurea	28,6	72,8	88,1	90,6	82,1	80,6	78,8	72,7	75,3
Totale	19,8	66,1	74,7	74,7	55,0	60,1	60,8	43,7	52,2
TASSO DI DISOCCUPAZIONE									
Senza titolo, licenza elementare e licenza di scuola media inferiore	34,4	17,5	13,3	9,6	7,7	11,9	10,1	14,7	11,6
Diploma di scuola media superiore	21,1	11,2	6,8	4,8	3,5	7,9	6,3	9,7	7,8
Laurea, diploma universitario, corsi post laurea	17,0	7,8	3,3	2,4	1,4	4,2	3,3	4,8	4,1
Totale	23,7	11,4	7,5	6,0	4,8	8,2	7,1	9,4	8,1
TASSO DI INATTIVITÀ									
Senza titolo, licenza elementare e licenza di scuola media inferiore	88,4	34,5	29,9	31,2	54,1	49,4	47,2	72,8	59,7
Diploma di scuola media superiore	59,5	23,8	17,9	15,9	34,2	28,6	26,4	43,2	34,7
Laurea, diploma universitario, corsi post laurea	65,6	21,0	8,9	7,2	16,7	15,9	18,5	23,6	21,5
Totale	74,0	25,4	19,2	20,5	42,2	34,5	34,5	51,8	43,2

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R); serie ricostruite coerenti con Regolamento (Ue) 2019/1700 e con le stime demografiche del Censimento permanente; dati non confrontabili con quelli diffusi nelle precedenti edizioni dell'Annuario

Tavola 8.3 Occupati in complesso per posizione professionale, sesso e settore di attività economica
Anno 2022, valori assoluti in migliaia e percentuali

ANNI ATTIVITÀ ECONOMICHE	Occupati in complesso			Occupati dipendenti			Occupati indipendenti		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2019	13.336	9.774	23.109	9.743	8.104	17.848	3.592	1.669	5.262
2020	12.987	9.398	22.385	9.522	7.835	17.357	3.466	1.563	5.028
2021	13.044	9.510	22.554	9.657	7.973	17.630	3.387	1.537	4.924
2022 - PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA									
VALORI ASSOLUTI									
Agricoltura	647	228	875	353	131	484	294	97	391
Industria in senso stretto	3.404	1.252	4.656	3.053	1.158	4.211	350	95	445
Costruzioni	1.434	117	1.551	934	90	1.024	500	27	527
Industria	4.838	1.369	6.207	3.988	1.247	5.235	850	121	972
Commercio, alberghi e ristoranti	2.529	2.013	4.542	1.591	1.542	3.133	939	471	1.409
Altri servizi (a)	5.336	6.139	11.475	4.015	5.257	9.272	1.322	882	2.204
Servizi	7.865	8.152	16.017	5.605	6.799	12.404	2.260	1.353	3.613
TOTALE	13.350	9.749	23.099	9.946	8.178	18.123	3.404	1.572	4.976
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Agricoltura	4,8	2,3	3,8	3,5	1,6	2,7	8,6	6,2	7,9
Industria in senso stretto	25,5	12,8	20,2	30,7	14,2	23,2	10,3	6,0	8,9
Costruzioni	10,7	1,2	6,7	9,4	1,1	5,7	14,7	1,7	10,6
Industria	36,2	14,0	26,9	40,1	15,3	28,9	25,0	7,7	19,5
Commercio, alberghi e ristoranti	18,9	20,6	19,7	16,0	18,9	17,3	27,6	30,0	28,3
Altri servizi (a)	40,0	63,0	49,7	40,4	64,3	51,2	38,8	56,1	44,3
Servizi	58,9	83,6	69,3	56,4	83,1	68,4	66,4	86,1	72,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R); serie ricostruite coerenti con Regolamento (Ue) 2019/1700 e con le stime demografiche del Censimento permanente; dati non confrontabili con quelli diffusi nelle precedenti edizioni dell'Annuario
(a) Nella voce Altri servizi sono compresi tutti i servizi dalla J alla U dell'Ateco 2007.

Tavola 8.4 Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione e occupati part time per sesso e regione
Anno 2022, valori assoluti in migliaia e percentuali

ANNI REGIONI	Occupati dipendenti (valori assoluti)			Di cui a termine (%)			Occupati part time					
							Valori assoluti			In percentuale sul totale occupati		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2019	9.743	8.104	17.848	16,6	17,3	16,9	1.168	3.216	4.384	8,8	32,9	19,0
2020	9.522	7.835	17.357	14,9	15,4	15,1	1.105	3.008	4.113	8,5	32,0	18,4
2021	9.657	7.973	17.630	15,7	17,3	16,4	1.189	3.005	4.194	9,1	31,6	18,6
2022 - PER REGIONE												
Piemonte	721	659	1.380	12,1	14,8	13,4	67	231	297	6,7	28,9	16,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21	22	42	18,4	19,5	19,0	2	8	9	5,7	29,7	17,0
Liguria	251	222	473	15,4	16,5	15,9	30	93	123	8,6	35,0	20,0
Lombardia	1.923	1.658	3.581	10,0	13,1	11,5	167	622	788	6,7	32,3	17,8
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	203	196	399	15,8	21,7	18,7	21	91	112	7,7	39,4	22,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>103</i>	<i>99</i>	<i>202</i>	<i>14,2</i>	<i>20,5</i>	<i>17,3</i>	<i>12</i>	<i>51</i>	<i>63</i>	<i>8,4</i>	<i>42,0</i>	<i>23,8</i>
<i>Trento</i>	<i>100</i>	<i>97</i>	<i>197</i>	<i>17,5</i>	<i>23,0</i>	<i>20,2</i>	<i>9</i>	<i>40</i>	<i>49</i>	<i>7,0</i>	<i>36,4</i>	<i>20,3</i>
Veneto	881	798	1.680	14,6	16,3	15,4	74	323	397	6,1	34,8	18,5
Friuli-Venezia Giulia	225	197	423	13,4	17,8	15,4	23	81	105	8,0	35,3	20,1
Emilia-Romagna	832	758	1.590	15,4	17,8	16,5	72	262	335	6,6	29,2	16,7
Toscana	647	607	1.254	15,3	19,3	17,2	83	251	334	9,4	34,3	20,6
Umbria	142	128	270	17,8	19,3	18,5	17	47	65	8,8	30,0	18,3
Marche	255	232	486	16,6	17,7	17,1	29	87	116	8,2	30,8	18,2
Lazio	1.005	863	1.868	14,3	16,3	15,2	114	296	411	8,8	29,0	17,7
Abruzzo	211	158	369	22,6	24,7	23,5	24	64	88	8,5	32,7	18,3
Molise	43	31	74	17,8	23,7	20,3	6	13	19	9,6	32,7	18,7
Campania	782	472	1.253	19,6	26,3	22,1	106	164	270	10,0	28,3	16,5
Puglia	599	366	965	20,3	25,6	22,3	77	142	219	9,5	31,3	17,3
Basilicata	87	56	143	20,3	22,0	20,9	10	20	29	8,4	27,9	15,6
Calabria	240	159	398	24,6	29,2	26,5	35	55	90	10,4	28,2	16,9
Sicilia	645	402	1.047	23,7	24,5	24,0	103	159	262	12,1	32,9	19,6
Sardegna	234	194	429	21,3	21,7	21,5	43	90	133	13,1	37,8	23,5
Nord-ovest	2.915	2.560	5.476	11,1	13,9	12,4	265	953	1.218	6,9	31,6	17,7
Nord-est	2.141	1.950	4.091	14,9	17,6	16,2	191	757	948	6,6	33,1	18,3
Centro	2.048	1.830	3.878	15,1	17,7	16,3	244	681	926	8,9	31,1	18,8
Mezzogiorno	2.841	1.838	4.679	21,4	25,2	22,9	405	706	1.111	10,5	31,3	18,2
ITALIA	9.946	8.178	18.123	15,7	18,1	16,8	1.105	3.098	4.203	8,3	31,8	18,2

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R); serie ricostruite coerenti con Regolamento (Ue) 2019/1700 e con le stime demografiche del Censimento permanente; dati non confrontabili con quelli diffusi nelle precedenti edizioni dell'Annuario

Tavola 8.5 Occupati in part time involontario (a) per sesso e ripartizione geografica
Anno 2022, valori assoluti in migliaia e percentuali

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti			In percentuale sul totale part time			In percentuale sul totale occupati		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2019	862	1.941	2.804	73,9	60,4	64,0	6,5	19,9	12,1
2020	818	1.833	2.651	74,0	60,9	64,5	6,3	19,5	11,8
2021	853	1.701	2.554	71,7	56,6	60,9	6,5	17,9	11,3
2022 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA									
Nord-ovest	153	436	588	57,7	45,7	48,3	4,0	14,4	8,6
Nord-est	95	282	377	50,0	37,2	39,8	3,3	12,3	7,3
Centro	165	398	562	67,6	58,3	60,8	6,0	18,1	11,4
Mezzogiorno	340	494	834	84,0	70,0	75,1	8,8	21,9	13,6
Italia	753	1.609	2.362	68,2	51,9	56,2	5,6	16,5	10,2
2022 - PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA									
Agricoltura	35	32	67	62,8	53,8	58,2	5,4	14,0	7,6
Industria in senso stretto	69	95	165	61,1	36,2	43,7	2,0	7,6	3,5
Costruzioni	40	11	51	69,6	25,2	50,4	2,8	9,5	3,3
Industria	109	107	216	64,0	34,7	45,1	2,3	7,8	3,5
Commercio, alberghi e ristoranti	247	450	697	73,0	52,5	58,3	9,7	22,4	15,3
Altri servizi (a)	363	1.020	1.383	67,0	54,4	57,3	6,8	16,6	12,1
Servizi	609	1.471	2.080	69,3	53,8	57,6	7,7	18,0	13,0
TOTALE	753	1.609	2.362	68,2	51,9	56,2	5,6	16,5	10,2

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R); serie ricostruite coerenti con Regolamento (Ue) 2019/1700 e con le stime demografiche del Censimento permanente; dati non confrontabili con quelli diffusi nelle precedenti edizioni dell'Annuario

(a) Gli occupati part time a carattere involontario sono coloro che dichiarano di aver accettato un lavoro a tempo parziale in assenza di un lavoro a tempo pieno.

Tavola 8.6 Disoccupati per tipologia, sesso e regione
Anno 2022, in percentuale sul totale dei disoccupati

ANNI REGIONI	Ex occupati			Ex inattivi			Senza esperienza di lavoro		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2019	56,8	41,1	49,3	18,5	28,6	23,3	24,7	30,4	27,4
2020	55,8	42,1	49,3	19,7	29,5	24,3	24,5	28,4	26,3
2021	63,1	49,9	56,8	14,7	25,9	20,1	22,2	24,2	23,2
2022 - PER REGIONE									
Piemonte	71,0	63,1	67,1	9,9	22,3	16,1	19,1	14,6	16,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	72,3	74,0	73,3	16,4	16,6	16,5	11,4	9,3	10,3
Liguria	72,3	57,1	63,9	14,5	25,1	20,4	13,2	17,8	15,8
Lombardia	65,7	54,4	59,3	13,8	26,7	21,1	20,6	18,9	19,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	56,6	52,8	54,3	25,0	36,6	32,0	18,3	10,6	13,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>70,0</i>	<i>55,1</i>	<i>60,9</i>	<i>20,7</i>	<i>36,2</i>	<i>30,1</i>	<i>9,3</i>	<i>8,8</i>	<i>9,0</i>
<i>Trento</i>	<i>48,1</i>	<i>51,4</i>	<i>50,1</i>	<i>27,8</i>	<i>36,8</i>	<i>33,3</i>	<i>24,1</i>	<i>11,8</i>	<i>16,7</i>
Veneto	63,3	47,0	54,3	20,0	25,5	23,1	16,7	27,4	22,7
Friuli-Venezia Giulia	77,4	65,7	70,9	11,9	21,2	17,2	10,7	13,0	12,0
Emilia-Romagna	63,6	55,3	58,9	17,4	26,0	22,2	19,0	18,7	18,8
Toscana	72,4	59,6	65,6	11,8	26,4	19,6	15,7	14,0	14,8
Umbria	53,9	47,1	50,4	25,0	38,2	31,8	21,1	14,7	17,8
Marche	57,2	59,5	58,4	22,5	23,5	23,0	20,3	17,0	18,5
Lazio	65,2	52,6	58,5	13,6	28,7	21,6	21,2	18,6	19,9
Abruzzo	63,8	51,3	56,6	14,5	26,5	21,4	21,7	22,2	22,0
Molise	58,8	50,7	55,3	17,7	20,0	18,7	23,5	29,3	26,0
Campania	55,6	33,3	46,0	12,0	22,0	16,3	32,4	44,8	37,7
Puglia	60,8	46,9	54,1	13,6	22,2	17,8	25,5	30,9	28,1
Basilicata	51,6	38,8	45,0	16,7	27,8	22,4	31,7	33,4	32,6
Calabria	53,0	35,1	45,4	15,8	26,9	20,5	31,2	38,0	34,1
Sicilia	63,0	41,6	53,9	11,4	20,8	15,4	25,6	37,6	30,7
Sardegna	66,1	51,7	59,0	19,1	32,1	25,5	14,8	16,2	15,5
Nord-ovest	68,3	57,3	62,3	12,6	25,2	19,4	19,2	17,5	18,2
Nord-est	64,7	53,2	58,3	18,2	26,0	22,6	17,1	20,8	19,2
Centro	65,4	55,0	59,9	15,0	28,2	22,0	19,6	16,8	18,1
Mezzogiorno	59,2	40,8	51,0	13,1	23,3	17,7	27,6	35,8	31,3
ITALIA	62,5	48,8	55,7	13,9	25,0	19,4	23,7	26,2	24,9

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R); serie ricostruite coerenti con Regolamento (Ue) 2019/1700 e con le stime demografiche del Censimento permanente; dati non confrontabili con quelli diffusi nelle precedenti edizioni dell'Annuario

Tavola 8.7 Inattivi 15-64 anni per tipologia di inattività, sesso e regione
Anno 2022, in migliaia

ANNI REGIONI	Forze lavoro potenziali (a)			Non cercano e non disponibili a lavorare			Totale inattivi		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2019	1.232	1.690	2.922	3.518	6.599	10.117	4.750	8.289	13.039
2020	1.432	1.877	3.309	3.666	6.813	10.479	5.098	8.690	13.788
2021	1.337	1.740	3.077	3.603	6.648	10.251	4.940	8.388	13.328
2022 - PER REGIONE									
Piemonte	38	56	93	256	408	665	294	464	758
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	1	2	8	10	18	9	11	20
Liguria	13	22	34	81	146	227	93	168	261
Lombardia	75	119	193	600	995	1.595	675	1.113	1.788
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7	12	19	65	93	158	72	105	178
<i>Bolzano/Bozen</i>	2	5	7	32	44	76	34	49	83
<i>Trento</i>	5	7	12	34	49	83	38	56	95
Veneto	41	52	92	295	509	804	335	561	896
Friuli-Venezia Giulia	9	14	22	71	109	180	80	122	203
Emilia-Romagna	35	54	89	253	395	648	288	449	737
Toscana	32	51	84	202	326	528	234	377	611
Umbria	8	14	22	53	84	137	61	98	158
Marche	13	19	33	88	144	232	101	163	264
Lazio	84	113	196	372	631	1.003	456	744	1.199
Abruzzo	20	28	48	82	152	234	102	180	282
Molise	6	10	16	19	35	54	25	45	70
Campania	220	268	487	378	872	1.250	598	1.140	1.738
Puglia	114	150	265	247	579	826	361	729	1.091
Basilicata	16	25	41	36	70	106	52	95	147
Calabria	79	96	175	129	269	398	208	365	573
Sicilia	218	252	470	313	709	1.021	531	960	1.491
Sardegna	47	51	98	102	178	280	149	229	378
Nord-ovest	126	197	324	945	1.559	2.504	1.071	1.757	2.828
Nord-est	92	132	223	684	1.106	1.791	776	1.238	2.014
Centro	137	197	334	715	1.185	1.899	852	1.382	2.234
Mezzogiorno	720	880	1.600	1.305	2.864	4.169	2.025	3.744	5.769
ITALIA	1.075	1.406	2.481	3.649	6.714	10.364	4.724	8.120	12.845

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R); serie ricostruite coerenti con Regolamento (Ue) 2019/1700 e con le stime demografiche del Censimento permanente; dati non confrontabili con quelli diffusi nelle precedenti edizioni dell'Annuario

Tavola 8.8 Lavoratori dipendenti delle imprese per regime orario, carattere dell'occupazione, settore di attività economica e regione
Anno 2021

ANNI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) REGIONI	Totale	Regime orario			Carattere occupazione		
		Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale in % sul totale	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato in % sul totale
2016	11.806.686	3.322.654	8.484.032	28,1	1.456.079	10.350.607	12,3
2017	12.193.379	3.520.309	8.673.071	28,9	1.877.654	10.315.725	15,4
2018	12.447.479	3.644.546	8.802.933	29,3	2.208.391	10.239.088	17,7
2019	12.648.472	3.731.798	8.916.674	29,5	2.062.004	10.586.468	16,3
2020	12.413.349	3.640.388	8.772.961	29,3	1.689.490	10.723.859	13,6
ANNO 2021							
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA							
Industria in senso stretto	3.628.575	442.923	3.185.652	12,2	258.406	3.370.169	7,1
Costruzioni	933.831	109.557	824.274	11,7	159.830	774.000	17,1
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	4.278.547	1.607.083	2.671.465	37,6	776.137	3.502.411	18,1
Altri servizi (b)	3.982.728	1.566.668	2.416.060	39,3	770.632	3.212.096	19,3
Totale	12.823.681	3.726.230	9.097.450	29,1	1.965.005	10.858.676	15,3
REGIONI							
Piemonte	987.032	223.780	763.252	22,7	101.153	885.879	10,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21.240	5.317	15.923	25,0	4.155	17.085	19,6
Liguria	260.528	76.054	184.474	29,2	47.429	213.099	18,2
Lombardia	3.386.599	795.114	2.591.485	23,5	502.437	2.884.162	14,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	290.936	80.644	210.292	27,7	54.834	236.102	18,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>162.569</i>	<i>41.616</i>	<i>120.953</i>	<i>25,6</i>	<i>30.202</i>	<i>132.367</i>	<i>18,6</i>
<i>Trento</i>	<i>128.367</i>	<i>39.028</i>	<i>89.339</i>	<i>30,4</i>	<i>24.632</i>	<i>103.735</i>	<i>19,2</i>
Veneto	1.265.546	321.341	944.205	25,4	164.526	1.101.021	13,0
Friuli-Venezia Giulia	269.242	72.280	196.962	26,8	34.504	234.738	12,8
Emilia-Romagna	1.203.571	317.473	886.098	26,4	167.865	1.035.706	13,9
Toscana	756.004	231.011	524.994	30,6	100.762	655.242	13,3
Umbria	162.076	48.232	113.844	29,8	21.487	140.588	13,3
Marche	299.085	89.140	209.945	29,8	44.962	254.123	15,0
Lazio	1.429.336	411.883	1.017.453	28,8	193.648	1.235.687	13,5
Abruzzo	220.659	72.199	148.461	32,7	43.925	176.735	19,9
Molise	34.097	14.900	19.197	43,7	7.101	26.995	20,8
Campania	775.632	329.094	446.538	42,4	157.067	618.565	20,3
Puglia	538.471	224.252	314.219	41,6	115.561	422.910	21,5
Basilicata	64.161	24.198	39.964	37,7	14.156	50.005	22,1
Calabria	165.190	82.876	82.314	50,2	36.739	128.450	22,2
Sicilia	497.221	227.678	269.542	45,8	105.751	391.469	21,3
Sardegna	197.056	78.765	118.291	40,0	46.943	150.113	23,8
Nord-ovest	4.655.399	1.100.265	3.555.134	23,6	655.174	4.000.225	14,1
Nord-est	3.029.295	791.737	2.237.557	26,1	421.728	2.607.567	13,9
Centro	2.646.500	780.265	1.866.235	29,5	360.859	2.285.641	13,6
Sud	1.798.210	747.519	1.050.691	41,6	374.550	1.423.660	20,8
Isole	694.277	306.444	387.833	44,1	152.694	541.583	22,0
ITALIA	12.823.681	3.726.230	9.097.450	29,1	1.965.005	10.858.676	15,3

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)

(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".

(b) Sono escluse le attività economiche relative a: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U).

Tavola 8.9 Lavoratori dipendenti delle imprese per qualifica professionale, settore di attività economica e regione
Anno 2021

ANNI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) REGIONI	Valori assoluti					Composizioni percentuali				
	Impiegati	Operai	Quadri e dirigenti	Altri dipendenti (b)	Totale	Impiegati	Operai	Quadri e dirigenti	Altri dipendenti (b)	Totale
2016	4.445.684	6.399.182	537.247	424.573	11.806.686	37,7	54,2	4,6	3,6	100,0
2017	4.519.342	6.655.989	541.881	476.167	12.193.379	37,1	54,6	4,4	3,9	100,0
2018	4.553.415	6.826.520	532.872	534.672	12.447.479	36,6	54,8	4,3	4,3	100,0
2019	4.579.680	6.926.397	539.707	602.688	12.648.472	36,2	54,8	4,3	4,8	100,0
2020	4.541.980	6.716.164	543.755	611.450	12.413.349	36,6	54,1	4,4	4,9	100,0
ANNO 2021										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	1.020.074	2.322.198	151.267	135.036	3.628.575	28,1	64,0	4,2	3,7	100,0
Costruzioni	173.562	694.016	10.804	55.449	933.831	18,6	74,3	1,2	5,9	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	1.476.452	2.446.865	109.648	245.583	4.278.547	34,5	57,2	2,6	5,7	100,0
Altri servizi (c)	1.973.923	1.556.372	281.078	171.355	3.982.728	49,6	39,1	7,1	4,3	100,0
Totale	4.644.011	7.019.450	552.797	607.423	12.823.681	36,2	54,7	4,3	4,7	100,0
REGIONI										
Piemonte	364.925	507.119	68.604	46.385	987.032	37,0	51,4	7,0	4,7	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6.515	12.751	448	1.526	21.240	30,7	60,0	2,1	7,2	100,0
Liguria	96.033	141.510	8.202	14.783	260.528	36,9	54,3	3,1	5,7	100,0
Lombardia	1.400.588	1.621.951	236.552	127.508	3.386.599	41,4	47,9	7,0	3,8	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	108.097	158.300	9.272	15.267	290.936	37,2	54,4	3,2	5,2	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>59.750</i>	<i>89.020</i>	<i>5.491</i>	<i>8.308</i>	<i>162.569</i>	<i>36,8</i>	<i>54,8</i>	<i>3,4</i>	<i>5,1</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>48.347</i>	<i>69.279</i>	<i>3.781</i>	<i>6.959</i>	<i>128.367</i>	<i>37,7</i>	<i>54,0</i>	<i>2,9</i>	<i>5,4</i>	<i>100,0</i>
Veneto	447.988	714.092	31.179	72.288	1.265.546	35,4	56,4	2,5	5,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	89.007	158.657	8.666	12.912	269.242	33,1	58,9	3,2	4,8	100,0
Emilia-Romagna	445.930	652.600	48.941	56.099	1.203.571	37,1	54,2	4,1	4,7	100,0
Toscana	254.458	435.178	24.739	41.629	756.004	33,7	57,6	3,3	5,5	100,0
Umbria	45.042	102.884	2.471	11.678	162.076	27,8	63,5	1,5	7,2	100,0
Marche	87.714	186.566	3.576	21.228	299.085	29,3	62,4	1,2	7,1	100,0
Lazio	627.410	634.345	91.265	76.316	1.429.336	43,9	44,4	6,4	5,3	100,0
Abruzzo	52.247	157.334	2.505	8.574	220.659	23,7	71,3	1,1	3,9	100,0
Molise	8.376	24.387	235	1.099	34.097	24,6	71,5	0,7	3,2	100,0
Campania	215.129	521.989	5.517	32.997	775.632	27,7	67,3	0,7	4,3	100,0
Puglia	133.461	374.322	4.613	26.076	538.471	24,8	69,5	0,9	4,8	100,0
Basilicata	15.128	45.827	400	2.807	64.161	23,6	71,4	0,6	4,4	100,0
Calabria	43.804	113.332	576	7.478	165.190	26,5	68,6	0,3	4,5	100,0
Sicilia	148.330	320.781	2.995	25.114	497.221	29,8	64,5	0,6	5,1	100,0
Sardegna	53.829	135.527	2.041	5.658	197.056	27,3	68,8	1,0	2,9	100,0
Nord-ovest	1.868.060	2.283.330	313.806	190.202	4.655.399	40,1	49,0	6,7	4,1	100,0
Nord-est	1.091.022	1.683.649	98.057	156.566	3.029.295	36,0	55,6	3,2	5,2	100,0
Centro	1.014.624	1.358.973	122.052	150.851	2.646.500	38,3	51,3	4,6	5,7	100,0
Sud	468.145	1.237.190	13.845	79.030	1.798.210	26,0	68,8	0,8	4,4	100,0
Isole	202.160	456.308	5.036	30.773	694.277	29,1	65,7	0,7	4,4	100,0
ITALIA	4.644.011	7.019.450	552.797	607.423	12.823.681	36,2	54,7	4,3	4,7	100,0

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)

(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".

(b) Altre tipologie di dipendenti e apprendisti.

(c) Sono escluse le attività economiche relative a: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U).

Tavola 8.10 Lavoratori occupati delle imprese per sesso, età, paese di nascita, settore di attività economica e ripartizione geografica
Anno 2021

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale	Sesso (b)		Femmine in % sul totale	Età (b)			Composizioni percentuali			Paese di nascita (b)				
		Maschi	Femmine		Valori assoluti	15-29		30-49	50 e più	15-29	30-49	50 e più	Italia	Estero	Di nazionalità estera in % sul totale
						15-29	30-49	50 e più							
LAVORATORI DIPENDENTI															
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA															
Industria in senso stretto	3.628.575	2.633.799	994.775	27,4	445.479	1.850.696	1.332.400	12,3	51,0	36,7	3.109.948	515.309	14,2		
Costruzioni	933.831	834.362	99.469	10,7	136.786	472.362	324.682	14,6	50,6	34,8	736.963	196.200	21,0		
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	4.278.547	2.438.027	1.823.809	42,6	843.646	2.170.988	1.247.198	19,7	50,7	29,2	3.598.480	659.187	15,4		
Altri servizi (c)	3.982.728	1.759.326	2.223.402	55,8	663.289	2.073.527	1.245.911	16,7	52,1	31,3	3.456.945	520.004	13,1		
Totale	12.823.681	7.665.514	5.141.456	40,1	2.089.201	6.567.573	4.150.191	16,3	51,2	32,4	10.902.336	1.890.701	14,7		
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE															
Nord-ovest	4.655.399	2.757.040	1.882.682	40,4	771.558	2.387.490	1.480.673	16,6	51,3	31,8	3.906.522	728.293	15,6		
Nord-est	3.029.295	1.745.238	1.283.917	42,4	502.565	1.529.703	996.885	16,6	50,5	32,9	2.477.119	549.228	18,1		
Centro	2.646.500	1.559.641	1.086.759	41,1	377.690	1.349.712	918.997	14,3	51,0	34,7	2.245.802	397.163	15,0		
Sud	1.798.210	1.159.067	639.144	35,5	320.797	931.808	545.604	17,8	51,8	30,3	1.626.761	169.342	9,4		
Isole	694.277	444.527	248.954	35,9	116.590	368.861	208.031	16,8	53,1	30,0	646.132	46.674	6,7		
Italia	12.823.681	7.665.514	5.141.456	40,1	2.089.201	6.567.573	4.150.191	16,3	51,2	32,4	10.902.336	1.890.701	14,7		
LAVORATORI INDIPENDENTI															
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA															
Industria in senso stretto	443.157	335.413	107.612	24,3	16.238	154.967	271.820	3,7	35,0	61,3	409.894	32.803	7,4		
Costruzioni	518.574	481.180	37.347	7,2	23.804	227.605	267.119	4,6	43,9	51,5	445.833	72.371	14,0		
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	1.724.443	1.160.741	563.472	32,7	96.973	694.662	932.578	5,6	40,3	54,1	1.564.607	157.776	9,1		
Altri servizi (c)	2.070.281	1.266.951	802.665	38,8	123.962	914.881	1.030.774	6,0	44,2	49,8	1.957.601	108.380	5,2		
Totale	4.756.454	3.244.286	1.511.096	31,8	260.977	1.992.114	2.502.291	5,5	41,9	52,6	4.377.935	371.329	7,8		
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE															
Nord-ovest	1.416.455	952.432	463.730	32,7	82.764	571.195	762.202	5,8	40,3	53,8	1.286.668	127.658	9,0		
Nord-est	1.064.882	720.628	343.987	32,3	54.350	410.326	599.939	5,1	38,5	56,3	971.533	91.901	8,6		
Centro	1.006.359	672.414	333.698	33,2	49.338	419.443	537.331	4,9	41,7	53,4	914.860	89.545	8,9		
Sud	878.400	625.872	252.344	28,7	52.496	408.294	417.426	6,0	46,5	47,5	832.557	44.660	5,1		
Isole	390.357	272.940	117.338	30,1	22.030	182.855	185.393	5,6	46,8	47,5	372.317	17.566	4,5		
Italia	4.756.454	3.244.286	1.511.096	31,8	260.977	1.992.114	2.502.291	5,5	41,9	52,6	4.377.935	371.329	7,8		

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)

(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".

(b) I totali comprendono 16.711 posizioni lavorative occupate da lavoratori dipendenti e 1.071 da lavoratori indipendenti per i quali non sono indicate le informazioni di dettaglio del sesso. Per l'età, quelle dei dipendenti diventano 16.716 e degli indipendenti restano 1.071. Per il paese di nascita, le posizioni lavorative occupate da lavoratori dipendenti senza informazione di dettaglio diventano 30.644, da lavoratori indipendenti 7.189, da lavoratori esterni 806 e da lavoratori temporanei 147.

(c) Sono escluse le attività economiche relative a: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U).

Tavola 8.10 segue **Lavoratori occupati delle imprese per sesso, età, paese di nascita, settore di attività economica e ripartizione geografica**
Anno 2021

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale	Sesso (b)			Età (b)						Paese di nascita (b)		
		Maschi	Femmine	Femmine in % sul totale	Valori assoluti			Composizioni percentuali			Italia	Estero	Di nazionalità estera in % sul totale
					15-29	30-49	50 e più	15-29	30-49	50 e più			
LAVORATORI ESTERNI													
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA													
Industria in senso stretto	43.773	33.376	10.397	23,8	1.547	12.263	29.963	3,5	28,0	68,4	41.944	1.757	4,0
Costruzioni	11.784	9.693	2.091	17,7	573	4.505	6.707	4,9	38,2	56,9	10.592	1.151	9,8
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	49.664	33.474	16.190	32,6	4.565	17.647	27.452	9,2	35,5	55,3	46.304	3.209	6,5
Altri servizi (c)	118.095	56.579	61.516	52,1	21.453	48.760	47.881	18,2	41,3	40,5	108.685	8.867	7,5
Totale	223.316	133.122	90.195	40,4	28.138	83.176	112.003	12,6	37,2	50,2	207.525	14.985	6,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE													
Nord-ovest	77.491	47.547	29.944	38,6	8.296	26.900	42.295	10,7	34,7	54,6	71.483	5.738	7,4
Nord-est	50.752	34.970	15.781	31,1	3.205	16.823	30.724	6,3	33,1	60,5	47.116	3.480	6,9
Centro	55.062	30.542	24.520	44,5	7.447	21.876	25.738	13,5	39,7	46,7	50.564	4.293	7,8
Sud	28.717	14.432	14.284	49,7	7.099	12.328	9.289	24,7	42,9	32,3	27.576	1.024	3,6
Isole	11.295	5.631	5.665	50,2	2.091	5.248	3.956	18,5	46,5	35,0	10.787	449	4,0
Italia	223.316	133.122	90.195	40,4	28.138	83.176	112.003	12,6	37,2	50,2	207.525	14.985	6,7
LAVORATORI TEMPORANEI													
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA													
Industria in senso stretto	193.516	141.804	51.712	26,7	79.752	89.692	24.073	41,2	46,3	12,4	137.744	55.705	28,8
Costruzioni	12.363	11.146	1.217	9,8	3.895	5.793	2.675	31,5	46,9	21,6	9.377	2.982	24,1
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	74.310	40.882	33.428	45,0	33.927	32.071	8.312	45,7	43,2	11,2	57.580	16.699	22,5
Altri servizi (c)	74.985	31.051	43.934	58,6	22.815	38.085	14.085	30,4	50,8	18,8	56.682	18.259	24,3
Totale	355.174	224.883	130.292	36,7	140.389	165.641	49.145	39,5	46,6	13,8	261.383	93.644	26,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE													
Nord-ovest	160.217	98.179	62.038	38,7	66.139	72.707	21.371	41,3	45,4	13,3	117.123	43.027	26,9
Nord-est	102.330	65.270	37.060	36,2	41.618	47.011	13.701	40,7	45,9	13,4	66.132	36.152	35,3
Centro	57.215	36.112	21.104	36,9	19.437	28.766	9.012	34,0	50,3	15,8	46.438	10.757	18,8
Sud	28.516	19.997	8.519	29,9	10.751	13.731	4.034	37,7	48,2	14,1	25.217	3.286	11,5
Isole	6.895	5.325	1.570	22,8	2.444	3.426	1.026	35,4	49,7	14,9	6.473	421	6,1
Italia	355.174	224.883	130.292	36,7	140.389	165.641	49.145	39,5	46,6	13,8	261.383	93.644	26,4

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)

(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".

(b) I totali comprendono 16.711 posizioni lavorative occupate da lavoratori dipendenti e 1.071 da lavoratori indipendenti per i quali non sono indicate le informazioni di dettaglio del sesso. Per l'età, quelle dei dipendenti diventano 16.716 e degli indipendenti restano 1.071. Per il paese di nascita, le posizioni lavorative occupate da lavoratori dipendenti senza informazione di dettaglio diventano 30.644, da lavoratori indipendenti 7.189, da lavoratori esterni 806 e da lavoratori temporanei 147.

(c) Sono escluse le attività economiche relative a: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U).

Tavola 8.11 Lavoratori occupati delle imprese per classe di addetti, settore di attività economica e ripartizione geografica
Anno 2021

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti					Composizioni percentuali				
	0-9	10-49	50-249	oltre 250	Totale	0-9	10-49	50-249	oltre 250	Totale
LAVORATORI DIPENDENTI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	468.718	1.104.890	969.085	1.085.881	3.628.575	12,9	30,4	26,7	29,9	100,0
Costruzioni	386.024	358.893	122.343	66.571	933.831	41,3	38,4	13,1	7,1	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	1.338.579	1.133.119	593.513	1.213.336	4.278.547	31,3	26,5	13,9	28,4	100,0
Altri servizi (b)	875.107	696.358	685.487	1.725.776	3.982.728	22,0	17,5	17,2	43,3	100,0
Totale	3.068.428	3.293.261	2.370.428	4.091.563	12.823.681	23,9	25,7	18,5	31,9	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	810.863	1.031.431	883.739	1.929.366	4.655.399	17,4	22,2	19,0	41,4	100,0
Nord-est	622.223	824.230	634.461	948.380	3.029.295	20,5	27,2	20,9	31,3	100,0
Centro	672.009	671.039	446.558	856.894	2.646.500	25,4	25,4	16,9	32,4	100,0
Sud	663.626	557.239	302.587	274.759	1.798.210	36,9	31,0	16,8	15,3	100,0
Isole	299.708	209.322	103.083	82.164	694.277	43,2	30,1	14,8	11,8	100,0
ITALIA	3.068.428	3.293.261	2.370.428	4.091.563	12.823.681	23,9	25,7	18,5	31,9	100,0
LAVORATORI INDIPENDENTI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	359.377	77.109	6.344	327	443.157	81,1	17,4	1,4	0,1	100,0
Costruzioni	490.986	26.531	1.028	30	518.574	94,7	5,1	0,2	0,0	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	1.629.044	90.072	4.618	708	1.724.443	94,5	5,2	0,3	0,0	100,0
Altri servizi (b)	2.013.483	45.077	9.571	2.151	2.070.281	97,3	2,2	0,5	0,1	100,0
Totale	4.492.889	238.788	21.561	3.216	4.756.454	94,5	5,0	0,5	0,1	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	1.329.687	78.029	7.487	1.253	1.416.455	93,9	5,5	0,5	0,1	100,0
Nord-est	985.660	71.512	6.960	750	1.064.882	92,6	6,7	0,7	0,1	100,0
Centro	953.982	47.247	4.131	999	1.006.359	94,8	4,7	0,4	0,1	100,0
Sud	845.944	30.092	2.204	160	878.400	96,3	3,4	0,3	0,0	100,0
Isole	377.616	11.909	779	53	390.357	96,7	3,1	0,2	0,0	100,0
ITALIA	4.492.889	238.788	21.561	3.216	4.756.454	94,5	5,0	0,5	0,1	100,0
LAVORATORI ESTERNI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	9.915	18.591	12.181	3.086	43.773	22,7	42,5	27,8	7,0	100,0
Costruzioni	6.869	3.484	1.166	266	11.784	58,3	29,6	9,9	2,3	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	24.013	17.251	5.892	2.509	49.664	48,4	34,7	11,9	5,1	100,0
Altri servizi (b)	54.280	30.671	19.321	13.822	118.095	46,0	26,0	16,4	11,7	100,0
Totale	95.077	69.997	38.560	19.682	223.316	42,6	31,3	17,3	8,8	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	31.462	24.701	14.474	6.854	77.491	40,6	31,9	18,7	8,8	100,0
Nord-est	21.628	17.143	8.932	3.048	50.752	42,6	33,8	17,6	6,0	100,0
Centro	22.918	15.630	10.119	6.395	55.062	41,6	28,4	18,4	11,6	100,0
Sud	13.401	9.073	3.111	3.131	28.717	46,7	31,6	10,8	10,9	100,0
Isole	5.668	3.450	1.923	254	11.295	50,2	30,5	17,0	2,3	100,0
ITALIA	95.077	69.997	38.560	19.682	223.316	42,6	31,3	17,3	8,8	100,0
LAVORATORI TEMPORANEI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	5.606	48.591	70.679	68.641	193.516	2,9	25,1	36,5	35,5	100,0
Costruzioni	1.107	3.866	4.226	3.163	12.363	9,0	31,3	34,2	25,6	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	4.122	10.983	12.025	47.181	74.310	5,5	14,8	16,2	63,5	100,0
Altri servizi (b)	3.489	9.043	13.474	48.980	74.985	4,7	12,1	18,0	65,3	100,0
Totale	14.324	72.482	100.404	167.965	355.174	4,0	20,4	28,3	47,3	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	5.838	29.253	40.365	84.761	160.217	3,6	18,3	25,2	52,9	100,0
Nord-est	3.678	22.673	31.653	44.326	102.330	3,6	22,2	30,9	43,3	100,0
Centro	2.879	13.785	17.412	23.140	57.215	5,0	24,1	30,4	40,4	100,0
Sud	1.560	5.357	8.678	12.922	28.516	5,5	18,8	30,4	45,3	100,0
Isole	369	1.414	2.296	2.816	6.895	5,4	20,5	33,3	40,8	100,0
ITALIA	14.324	72.482	100.404	167.965	355.174	4,0	20,4	28,3	47,3	100,0

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)

(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".

(b) Sono escluse le attività economiche relative a: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U).

Tavola 8.12 Lavoratori occupati delle imprese per titolo di studio, settore di attività economica e ripartizione geografica
Anno 2021

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale (valori assoluti)	Composizioni percentuali								
		Nessun titolo e attestato di scuola primaria	Diploma di licenza di scuola secondaria di I grado	Attestato/diploma di qualifica professionale	Diploma di scuola secondaria superiore e formazione post secondaria	Diploma di istruzione terziaria, laurea di I livello, diploma accademico di I livello	Laurea magistrale e diploma accademico di II livello	Dottorato di ricerca	Non disponibile	Totale
LAVORATORI DIPENDENTI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	3.628.575	3,0	33,9	8,3	36,8	3,5	9,1	0,3	5,1	100,0
Costruzioni	933.831	6,4	40,8	7,0	30,2	1,8	4,3	0,1	9,4	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	4.278.547	2,6	29,7	6,4	42,5	3,9	7,2	0,1	7,6	100,0
Altri servizi (b)	3.982.728	2,0	20,1	4,7	40,2	9,2	17,8	0,4	5,6	100,0
Totale	12.823.681	2,8	28,7	6,4	39,3	5,3	10,8	0,2	6,4	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	4.655.399	2,3	27,7	7,0	37,5	5,8	12,8	0,3	6,7	100,0
Nord-est	3.029.295	2,6	29,2	9,2	37,5	5,1	9,7	0,2	6,5	100,0
Centro	2.646.500	2,2	25,0	5,0	42,8	5,4	12,1	0,3	7,2	100,0
Sud	1.798.210	4,5	33,3	3,8	41,4	4,5	7,3	0,2	5,0	100,0
Isole	694.277	4,6	36,1	2,9	40,6	4,3	6,9	0,1	4,4	100,0
Italia	12.823.681	2,8	28,7	6,4	39,3	5,3	10,8	0,2	6,4	100,0
LAVORATORI INDIPENDENTI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	443.157	6,1	37,1	8,9	37,2	2,0	5,1	0,1	3,6	100,0
Costruzioni	518.574	6,4	46,9	9,3	28,7	1,0	2,6	0,0	5,0	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	1.724.443	4,7	33,6	7,4	40,5	2,7	6,7	0,1	4,2	100,0
Altri servizi (b)	2.070.281	1,8	12,0	3,5	29,6	7,0	41,8	1,4	3,0	100,0
Totale	4.756.454	3,7	26,0	6,1	34,2	4,3	21,3	0,7	3,7	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	1.416.455	3,4	26,2	7,3	32,8	4,6	21,1	0,6	4,0	100,0
Nord-est	1.064.882	3,9	27,2	9,6	32,4	4,1	19,3	0,5	2,9	100,0
Centro	1.006.359	3,7	23,7	4,5	35,2	4,6	22,2	0,9	5,1	100,0
Sud	878.400	3,9	25,7	3,2	36,7	4,0	22,8	0,7	3,0	100,0
Isole	390.357	4,2	27,8	2,4	35,3	4,1	22,5	0,7	3,0	100,0
Italia	4.756.454	3,7	26,0	6,1	34,2	4,3	21,3	0,7	3,7	100,0

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)

(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".

(b) Sono escluse le attività economiche relative a: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U).

Tavola 8.12 segue **Lavoratori occupati delle imprese per titolo di studio, settore di attività economica e ripartizione geografica**
Anno 2021

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale (valori assoluti)	Composizioni percentuali								
		Nessun titolo e attestato di scuola primaria	Diploma di licenza di scuola secondaria di I grado	Attestato/diploma di qualifica professionale	Diploma di scuola secondaria superiore e formazione post secondaria	Diploma di istruzione terziaria, laurea di I livello, diploma accademico di I livello	Laurea magistrale e diploma accademico di II livello	Dottorato di ricerca	Non disponibile	Totale
LAVORATORI ESTERNI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	43.773	4,1	17,0	5,7	40,6	4,1	24,8	0,6	3,0	100,0
Costruzioni	11.784	5,2	24,0	5,9	41,4	3,3	14,5	0,2	5,4	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	49.664	2,8	20,2	5,1	45,2	4,9	16,8	0,4	4,6	100,0
Altri servizi (b)	118.095	1,1	11,8	3,4	44,1	8,1	25,1	1,5	4,9	100,0
Totale	223.316	2,3	15,4	4,4	43,5	6,4	22,7	1,0	4,5	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	77.491	2,0	15,1	4,7	41,0	6,3	24,7	1,0	5,1	100,0
Nord-est	50.752	3,0	16,8	6,5	40,7	5,5	23,1	0,8	3,5	100,0
Centro	55.062	2,3	15,1	3,5	44,3	6,5	21,5	1,1	5,6	100,0
Sud	28.717	1,8	14,2	2,2	51,1	7,3	19,3	1,2	3,0	100,0
Isole	11.295	1,6	14,7	1,9	50,2	7,1	20,4	0,7	3,4	100,0
Italia	223.316	2,3	15,4	4,4	43,5	6,4	22,7	1,0	4,5	100,0
LAVORATORI TEMPORANEI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	193.516	2,8	36,4	5,8	36,7	2,9	3,4	0,1	11,9	100,0
Costruzioni	12.363	4,4	34,9	5,0	37,0	2,6	3,4	0,1	12,6	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	74.310	1,8	29,9	4,3	44,7	4,4	4,1	0,1	10,7	100,0
Altri servizi (b)	74.985	2,6	24,9	4,3	36,9	8,6	11,3	0,2	11,3	100,0
Totale	355.174	2,6	32,6	5,1	38,4	4,4	5,2	0,1	11,6	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	160.217	2,6	34,4	5,2	36,5	4,7	5,3	0,1	11,2	100,0
Nord-est	102.330	3,0	33,7	5,9	33,7	3,8	4,1	0,1	15,7	100,0
Centro	57.215	2,2	28,1	4,4	44,5	4,9	7,1	0,2	8,8	100,0
Sud	28.516	2,2	28,5	3,6	50,6	4,3	4,7	0,1	6,1	100,0
Isole	6.895	2,7	26,6	2,9	53,8	5,0	5,7	0,1	3,2	100,0
Italia	355.174	2,6	32,6	5,1	38,4	4,4	5,2	0,1	11,6	100,0

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)

(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".

(b) Sono escluse le attività economiche relative a: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U).

Tavola 8.13 Posti vacanti nel totale delle imprese con dipendenti per attività economica (a)
Anni 2018-2022, per 100 posizioni lavorative occupate e posti vacanti

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Tassi di posti vacanti					Differenze assolute (c)			
	2018	2019	2020	2021 (a)	2022 (b)	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S escluso O) (d)	1,3	1,4	0,9	1,8	2,2	0,1	-0,5	0,9	0,4
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	1,3	1,4	0,9	1,8	2,2	0,1	-0,5	1,0	0,4
INDUSTRIA (B-F)	1,3	1,3	0,8	1,8	2,2	0,0	-0,5	1,0	0,4
Industria in senso stretto	1,1	1,1	0,7	1,5	1,9	-0,1	-0,4	0,8	0,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	1,3	1,3	0,3	0,6	1,2	0,0	-1,0	0,3	0,7
Attività manifatturiere	1,1	1,1	0,7	1,5	1,9	-0,1	-0,4	0,9	0,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,7	0,8	0,6	1,0	1,2	0,1	-0,2	0,4	0,2
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,9	0,9	0,9	1,2	1,2	0,1	0,0	0,4	-0,1
Costruzioni	1,8	2,1	1,2	2,9	3,4	0,3	-0,9	1,7	0,5
SERVIZI (G-S escluso O) (d)	1,4	1,5	1,0	1,8	2,2	0,1	-0,5	0,8	0,4
Servizi di mercato (G-N) (e)	1,3	1,5	0,9	1,8	2,2	0,1	-0,6	0,9	0,4
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1,1	1,1	0,7	1,7	1,8	-0,1	-0,4	0,9	0,2
Trasporto e magazzinaggio	0,9	1,1	0,7	1,1	1,5	0,2	-0,4	0,4	0,4
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	2,3	2,8	1,2	2,8	3,8	0,5	-1,6	1,6	1,0
Servizi di informazione e comunicazione	1,7	1,9	1,3	2,4	2,9	0,2	-0,7	1,1	0,5
Attività finanziarie e assicurative	0,7	0,7	0,6	0,8	1,1	0,0	-0,2	0,3	0,3
Attività immobiliari (e)	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,6	1,7	1,7	2,6	2,9	0,1	0,0	0,9	0,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1,0	1,0	0,6	1,4	1,7	0,0	-0,4	0,8	0,3
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	1,3	1,5	1,1	1,7	1,9	0,2	-0,4	0,6	0,2
Istruzione	1,5	1,9	1,2	1,7	1,6	0,4	-0,7	0,6	-0,1
Sanità e assistenza sociale	1,1	1,2	1,3	1,6	1,6	0,2	0,0	0,4	-0,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1,8	1,9	1,2	1,8	2,7	0,1	-0,7	0,6	0,9
Altre attività dei servizi	1,6	1,7	0,6	1,6	2,3	0,1	-1,2	1,1	0,7

Fonte: Istat, Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R); Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) I dati del 2021 sono stati rivisti secondo la politica standard dell'indagine.

(b) Dati provvisori.

(c) Le differenze sono calcolate sui valori dei tassi dei posti vacanti non arrotondati.

(d) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine.

(e) La sezione Attività immobiliari è compresa nell'aggregato Servizi ma non viene pubblicata separatamente per la ridotta numerosità della sua popolazione.

Tavola 8.14 Posizioni lavorative dipendenti totali e al netto delle posizioni lavorative in cassa integrazione guadagni (Cig) nelle grandi imprese per attività economica. Indici in base 2015=100
Anni 2020-2022, medie annue

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Al netto delle posizioni in Cig				Totali			
	2020	2021	2022	Var. % annue 2022/ 2021	2020	2021	2022	Var. % annue 2022/ 2021
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S, escluse O e P) (a)	97,1	99,6	101,6	2,0	100,3	100,5	101,2	0,7
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	96,3	98,9	100,6	1,7	99,6	99,7	100,3	0,6
Industria (B-F) (b)	93,9	98,5	99,1	0,6	98,4	98,3	98,0	-0,3
Estrazione di minerali da cave e miniere (b)	109,0	102,7	95,3	-7,2	109,0	102,7	95,3	-7,2
Attività manifatturiere	93,2	98,3	99,2	0,9	98,6	98,1	97,9	-0,2
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	98,5	99,7	100,2	0,5	98,9	99,6	99,6	0,0
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	82,6	89,8	97,8	8,9	99,0	96,5	97,0	0,5
<i>Industrie del legno, della carta e stampa</i>	95,2	95,1	92,5	-2,7	97,1	95,5	93,0	-2,6
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	96,6	94,5	92,0	-2,6	96,5	95,1	91,8	-3,5
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	97,8	98,3	97,4	-0,9	98,9	98,2	97,6	-0,6
<i>Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	106,2	106,9	108,8	1,8	106,4	106,6	108,5	1,8
<i>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	89,4	95,3	103,4	8,5	94,3	94,2	102,0	8,3
<i>Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)</i>	83,3	89,1	90,3	1,3	91,3	91,2	91,6	0,4
<i>Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi</i>	92,6	93,9	95,2	1,4	92,0	91,8	93,1	1,4
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	89,1	100,8	99,9	-0,9	91,5	95,9	95,3	-0,6
<i>Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.</i>	96,7	100,8	103,5	2,7	102,6	99,7	101,4	1,7
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	93,6	100,4	97,3	-3,1	101,2	100,3	95,9	-4,4
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	94,1	105,9	109,7	3,6	106,5	106,5	108,1	1,5
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	93,1	92,5	93,1	0,6	93,4	92,6	93,0	0,4
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento</i>	102,1	102,8	102,1	-0,7	102,6	102,9	102,1	-0,8
<i>Costruzioni</i>	92,2	104,4	102,6	-1,7	94,8	103,0	100,6	-2,3
SERVIZI (G-S, escluse O e P) (a)	98,3	100,1	102,5	2,4	101,1	101,3	102,6	1,3
Servizi di mercato (G-N) (c)	97,4	99,1	101,3	2,2	100,1	100,3	101,3	1,0
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	102,4	106,6	110,2	3,4	106,3	108,0	110,0	1,9
Trasporto e magazzinaggio	90,8	89,8	89,7	-0,1	92,8	91,1	90,1	-1,1
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	85,9	87,7	96,7	10,3	97,6	95,0	97,4	2,5
Servizi di informazione e comunicazione	94,6	95,6	96,1	0,5	95,3	95,6	96,8	1,3
Attività finanziarie e assicurative	96,7	98,6	100,0	1,4	97,0	98,3	99,7	1,4
Attività immobiliari (c)	108,0	126,3	119,2	-5,6	106,8	124,9	117,8	-5,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	122,6	123,2	129,0	4,7	123,6	123,3	129,0	4,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	101,1	102,8	104,5	1,7	103,5	104,1	104,2	0,1
Sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (Q-S)	109,9	112,6	117,8	4,6	113,9	113,7	117,5	3,3
Sanità e assistenza sociale	112,6	116,1	120,5	3,8	116,5	116,7	120,2	3,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	90,0	88,0	100,2	13,9	96,2	92,8	100,3	8,1
Altre attività dei servizi	103,3	99,7	104,2	4,5	104,7	102,3	103,7	1,4

Fonte: Istat, Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine. Inoltre nessuna impresa della sezione Istruzione (sezione P Ateco 2007) appartiene al panel di indagine, poiché inferiore alla dimensione occupazionale del campo di osservazione.

(b) La sezione Estrazione di minerali da cave e miniere è compresa nell'aggregato Industria ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.

(c) La sezione Attività immobiliari è compresa nell'aggregato Servizi ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.

Tavola 8.15 Ore lavorate per dipendente (al netto delle posizioni lavorative in cassa integrazione guadagni), ore di cassa integrazione guadagni e ore di straordinario nelle grandi imprese per attività economica
Anni 2020-2022

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Ore lavorate per dipendente (indici in base 2015=100) (a)				Ore di cassa integrazione guadagni (rapporto per 1.000 ore lavorate) (b)				Ore di straordinario per 100 ore ordinarie			
	2020	2021	2022	Var. % 2022/2021	2020	2021	2022	Var. % 2022/2021	2020	2021	2022	Var. % 2022/2021
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S, escluse O e P) (c)	97,0	100,7	100,2	-0,5	64,3	30,1	15,4	-14,7	4,3	4,5	5,0	0,5
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	97,2	100,8	100,3	-0,5	64,7	30,8	16,3	-14,5	4,4	4,6	5,1	0,5
Industria (B-F) (d)	98,0	100,9	99,5	-1,4	101,0	40,9	31,1	-9,8	3,3	3,5	3,7	0,2
Estrazione di minerali da cave e miniere (d)	99,7	100,8	99,4	-1,4	0,0	0,0	0,0	3,0	3,0	3,8	3,8	0,0
Attività manifatturiere	97,1	100,3	98,8	-1,5	122,7	49,3	37,8	-11,5	2,8	2,9	3,1	0,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	95,7	97,3	96,7	-0,6	12,6	5,9	0,9	-5,0	3,7	3,6	3,7	0,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	96,5	100,7	100,8	0,1	285,4	126,3	28,4	-97,9	1,3	1,3	2,2	0,9
Industrie del legno, della carta e stampa	98,8	100,9	100,5	-0,4	36,8	20,5	21,7	1,2	3,2	3,6	3,5	-0,1
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	95,9	97,9	97,6	-0,3	1,0	9,5	0,0	-9,5	8,2	6,8	8,7	1,9
Fabbricazione di prodotti chimici	94,9	97,3	96,3	-1,0	16,2	1,0	5,2	4,2	2,7	2,7	2,6	-0,1
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	98,3	98,9	98,1	-0,8	6,5	1,7	1,7	0,0	1,7	1,7	2,0	0,3
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	97,0	100,9	98,9	-2,0	98,2	21,3	24,1	2,8	2,4	3,1	3,2	0,1
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	98,9	101,8	99,5	-2,3	236,7	141,1	132,5	-8,6	3,0	3,6	3,6	0,0
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	98,6	102,0	100,4	-1,6	31,8	12,9	13,2	0,3	2,1	2,6	2,6	0,0
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	98,1	101,1	100,1	-1,0	119,8	21,0	26,0	5,0	2,4	2,6	2,6	0,0
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	96,7	102,2	99,8	-2,3	103,9	16,0	6,5	-9,5	2,5	3,0	3,2	0,2
Fabbricazione di mezzi di trasporto	96,6	99,7	98,0	-1,7	185,1	80,0	67,8	-12,2	3,0	2,9	2,9	0,0
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	99,6	103,7	100,9	-2,7	207,4	66,3	47,4	-18,9	2,9	3,0	3,1	0,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	101,3	103,7	104,3	0,6	3,9	2,7	0,0	-2,7	6,4	7,1	7,9	0,8
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	101,0	103,1	102,0	-1,1	6,6	1,7	0,4	-1,3	5,1	5,3	5,4	0,1
Costruzioni	103,5	101,9	100,5	-1,4	80,4	30,8	24,1	-6,7	4,4	5,2	5,3	0,1
SERVIZI (G-S, escluse O e P) (c)	96,7	100,6	100,5	-0,1	48,4	25,3	8,6	-16,7	4,7	4,9	5,6	0,7
Servizi di mercato (G-N) (e)	96,8	100,7	100,6	-0,1	47,5	25,9	9,3	-16,6	4,9	5,1	5,8	0,7
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	97,2	99,0	99,3	0,3	58,3	24,2	3,2	-21,0	6,7	6,6	7,6	1,0
Trasporto e magazzinaggio	96,5	101,4	102,2	0,8	35,2	24,6	13,1	-11,5	4,4	4,9	5,7	0,8
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	74,1	87,1	94,4	8,4	305,9	164,4	18,7	-145,7	5,0	5,4	7,0	1,6
Servizi di informazione e comunicazione	101,2	103,0	101,3	-1,7	28,0	17,4	28,5	11,1	1,2	1,2	1,2	0,0
Attività finanziarie e assicurative	95,9	101,0	99,4	-1,6	8,9	0,1	0,0	-0,1	0,5	0,5	0,5	0,0
Attività immobiliari (e)	109,5	108,1	113,6	5,1	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1	2,8	1,8	-1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	97,7	100,9	98,1	-2,8	10,2	1,4	0,5	-0,9	1,7	1,5	1,7	0,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	102,8	106,7	106,9	0,2	52,8	35,5	12,1	-23,4	12,9	13,7	14,6	0,9
Sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (Q-S)	96,4	100,0	99,6	-0,4	57,9	18,3	1,2	-17,1	2,6	2,8	3,2	0,4
Sanità e assistenza sociale	97,3	100,7	100,1	-0,6	54,4	11,5	0,9	-10,6	2,7	2,9	3,3	0,4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	87,2	94,4	94,8	0,4	114,8	86,4	0,0	-86,4	0,8	1,6	2,6	1,0
Altre attività dei servizi	95,4	96,6	99,0	2,5	33,1	51,0	10,1	-40,9	3,0	2,8	2,9	0,1

Fonte: Istat, Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore lavorate comprendono sia le ore ordinarie, sia le ore straordinarie.

(b) Le ore di Cig comprendono le ore effettivamente utilizzate di Cig ordinaria, straordinaria (tra cui la solidarietà) e in deroga.

(c) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine. Inoltre nessuna impresa della sezione Istruzione (sezione P Ateco 2007) appartiene al panel di indagine, poiché inferiore alla dimensione occupazionale del campo di osservazione.

(d) La sezione Estrazione di minerali da cave e miniere è compresa nell'aggregato Industria ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.

(e) La sezione Attività immobiliari è compresa nell'aggregato Servizi ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.

Tavola 8.16 Dipendenti part time, tasso di ingresso e tasso di uscita dei dipendenti nelle grandi imprese per attività economica
Anni 2020-2022

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dipendenti in part time per 100 dipendenti (valori percentuali)			Tassi di ingresso dei dipendenti (a)			Tassi di uscita dei dipendenti (b)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S, escluse O e P) (c)	23,4	23,4	23,3	12,9	15,7	18,5	14,3	15,2	17,4
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	21,8	21,8	21,7	12,3	15,1	17,7	13,6	14,6	16,8
Industria (B-F) (d)	4,1	4,1	4,1	8,8	10,1	11,5	9,5	10,0	11,5
Estrazione di minerali da cave e miniere (d)	1,7	1,4	1,4	15,7	17,5	12,4	22,6	18,1	16,0
Attività manifatturiere	4,3	4,1	4,0	8,5	10,1	11,5	9,3	10,0	11,2
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	6,5	6,6	7,1	31,5	28,8	30,4	30,0	28,5	30,3
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	10,1	9,8	9,6	9,6	11,0	16,7	11,8	12,9	13,8
Industrie del legno, della carta e stampa	2,6	2,5	2,4	10,2	12,0	10,0	14,2	15,0	11,3
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	1,1	1,0	1,0	3,9	9,0	9,9	5,6	11,7	10,0
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	2,4	2,3	2,1	3,8	5,9	6,3	4,5	7,1	5,7
<i>Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	2,0	1,9	1,9	8,7	9,1	11,5	6,6	8,5	10,5
<i>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	3,5	3,2	3,3	4,0	12,9	7,4	5,5	6,0	7,2
<i>Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)</i>	1,8	1,7	1,7	5,1	7,2	7,3	5,7	6,8	7,1
<i>Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi</i>	3,7	3,6	3,8	15,3	7,3	8,1	17,7	7,3	6,5
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	5,2	5,1	5,0	6,5	12,5	8,7	6,6	8,0	10,8
<i>Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.</i>	3,6	3,5	3,5	5,4	7,2	8,7	7,3	8,2	6,4
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	2,4	2,3	2,2	3,5	4,3	9,2	3,8	5,9	10,1
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	14,8	13,6	11,2	5,3	9,3	10,4	6,2	8,6	7,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,5	2,4	2,2	11,7	6,4	9,3	11,9	6,9	7,8
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	4,2	4,4	4,9	7,0	8,6	10,1	7,9	8,8	9,9
Costruzioni	2,2	6,9	7,5	12,5	19,3	17,4	10,1	15,0	23,3
SERVIZI (G-S, escluse O e P) (c)	31,1	31,2	30,9	14,6	18,0	21,3	16,2	17,3	19,8
Servizi di mercato (G-N) (e)	29,6	29,6	29,3	13,8	17,4	20,4	15,4	16,6	19,1
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	39,5	39,6	39,7	17,7	18,6	21,1	19,3	15,9	20,0
Trasporto e magazzinaggio	8,3	8,2	7,6	10,5	14,9	18,1	12,6	16,6	17,5
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	71,4	71,5	71,1	23,3	28,7	44,9	25,7	31,7	38,5
Servizi di informazione e comunicazione	9,2	9,0	8,7	8,5	11,8	14,3	9,0	10,9	12,2
Attività finanziarie e assicurative	12,5	12,6	12,3	3,1	9,4	7,5	4,7	7,0	6,3
Attività immobiliari (e)	46,5	51,6	49,3	36,0	11,1	27,4	23,8	7,4	42,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,2	4,8	4,7	14,4	18,1	23,2	14,5	17,2	17,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	62,9	62,3	61,6	22,6	26,2	29,1	24,6	26,0	30,0
Sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (Q-S)	47,0	47,8	47,5	23,2	24,9	30,2	24,3	24,0	27,1
Sanità e assistenza sociale	50,0	50,4	50,2	24,1	24,7	30,2	23,1	24,3	27,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	21,7	25,0	23,9	20,4	32,4	36,6	41,7	24,3	32,5
Altre attività dei servizi	33,9	33,1	33,4	9,7	13,7	16,5	11,0	14,7	16,9

Fonte: Istat, Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Rapporto tra gli entrati nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

(b) Rapporto tra gli usciti nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

(c) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine. Inoltre nessuna impresa della sezione Istruzione (sezione P Ateco 2007) appartiene al panel di indagine, poiché inferiore alla dimensione occupazionale del campo di osservazione.

(d) La sezione Estrazione di minerali da cave e miniere è compresa nell'aggregato Industria ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.

(e) La sezione Attività immobiliari è compresa nell'aggregato Servizi ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.

Tavola 8.17 Ore lavorate per dipendente (al netto delle posizioni lavorative in cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per qualifica e attività economica. Valori medi annui in base 2015=100 (a)
Anni 2020-2022

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Totale dipendenti				Operai e apprendisti				Impiegati e intermedi			
	2020	2021	2022	Var. % 2022/ 2021	2020	2021	2022	Var. % 2022/ 2021	2020	2021	2022	Var. % 2022/ 2021
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S, escluse O e P) (b)	1.455	1.510	1.503	-0,5	1.397	1.454	1.460	0,4	1.493	1.548	1.532	-1,1
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	1.465	1.520	1.512	-0,5	1.406	1.465	1.469	0,3	1.503	1.556	1.541	-1,0
Industria (B-F) (c)	1.604	1.652	1.629	-1,4	1.563	1.601	1.580	-1,3	1.653	1.710	1.687	-1,4
Estrazione di minerali da cave e miniere (c)	1.641	1.659	1.636	-1,4	1.708	1.773	1.715	-3,2	1.637	1.650	1.629	-1,3
Attività manifatturiere	1.589	1.641	1.617	-1,5	1.535	1.580	1.558	-1,4	1.654	1.718	1.688	-1,8
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	1.484	1.509	1.499	-0,6	1.438	1.457	1.451	-0,4	1.607	1.645	1.620	-1,5
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili</i>	1.565	1.633	1.634	0,1	1.587	1.655	1.657	0,1	1.551	1.616	1.616	0,0
<i>Industrie del legno, della carta e stampa</i>	1.639	1.674	1.668	-0,4	1.629	1.656	1.648	-0,5	1.661	1.710	1.705	-0,3
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	1.617	1.650	1.645	-0,3	1.631	1.672	1.677	0,3	1.610	1.642	1.634	-0,5
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	1.584	1.624	1.608	-1,0	1.614	1.620	1.590	-1,9	1.567	1.627	1.620	-0,4
<i>Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	1.661	1.671	1.657	-0,8	1.528	1.539	1.549	0,6	1.721	1.730	1.704	-1,5
<i>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1.592	1.656	1.624	-2,0	1.551	1.612	1.583	-1,8	1.667	1.744	1.704	-2,3
<i>Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)</i>	1.665	1.714	1.675	-2,3	1.642	1.688	1.647	-2,5	1.711	1.771	1.737	-1,9
<i>Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi</i>	1.595	1.650	1.624	-1,6	1.294	1.363	1.333	-2,2	1.681	1.732	1.707	-1,4
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	1.561	1.609	1.593	-1,0	1.504	1.522	1.517	-0,3	1.623	1.708	1.678	-1,8
<i>Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.</i>	1.614	1.706	1.666	-2,3	1.559	1.658	1.615	-2,6	1.668	1.758	1.718	-2,3
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	1.587	1.638	1.610	-1,7	1.525	1.559	1.538	-1,3	1.672	1.755	1.707	-2,7
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	1.575	1.640	1.595	-2,7	1.547	1.610	1.558	-3,2	1.627	1.696	1.673	-1,4
<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	1.684	1.724	1.734	0,6	1.754	1.795	1.809	0,8	1.647	1.688	1.697	0,6
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento</i>	1.624	1.658	1.640	-1,1	1.617	1.652	1.636	-1,0	1.639	1.672	1.647	-1,5
<i>Costruzioni</i>	1.713	1.687	1.663	-1,4	1.735	1.691	1.628	-3,7	1.692	1.683	1.703	1,2
SERVIZI (G-S, escluse O e P) (b)	1.399	1.455	1.454	-0,1	1.297	1.362	1.387	1,8	1.451	1.504	1.489	-1,0
Servizi di mercato (G-N) (d)	1.407	1.464	1.462	-0,1	1.297	1.367	1.393	1,9	1.459	1.512	1.498	-0,9
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	1.416	1.442	1.446	0,3	1.408	1.431	1.449	1,2	1.419	1.446	1.446	0,0
Trasporto e magazzinaggio	1.512	1.589	1.601	0,8	1.667	1.732	1.767	2	1.428	1.511	1.508	-0,2
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	832	978	1.060	8,4	775	925	1.008	9	1.300	1.410	1.464	3,8
Servizi di informazione e comunicazione	1.617	1.646	1.619	-1,6	1.831	1.847	1.729	-6,4	1.610	1.640	1.615	-1,6
Attività finanziarie e assicurative	1.441	1.518	1.494	-1,6	1.377	1.605	1.580	-1,6	1.441	1.516	1.492	-1,6
Attività immobiliari (d)	1.479	1.460	1.534	5,1	1.422	1.397	1.477	5,7	1.658	1.710	1.691	-1,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.515	1.565	1.521	-2,8	856	903	915	1,4	1.753	1.790	1.717	-4,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.286	1.335	1.337	0,2	1.284	1.342	1.352	0,7	1.292	1.305	1.280	-1,9
Sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (Q-S)	1.313	1.362	1.357	-0,4	1.292	1.326	1.334	0,6	1.334	1.398	1.378	-1,4
Sanità e assistenza sociale	1.317	1.363	1.355	-0,6	1.281	1.315	1.322	0,6	1.358	1.415	1.389	-1,8
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1.202	1.302	1.307	0,4	1.308	1.418	1.424	0,4	1.184	1.276	1.281	0,4
Altre attività dei servizi	1.452	1.470	1.507	2,5	1.486	1.495	1.504	0,6	1.363	1.401	1.517	8,2

Fonte: Istat, Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

(b) La sezione O non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria. Inoltre nessuna impresa della sezione P appartiene al panel di indagine, poiché inferiore alla dimensione occupazionale del campo di osservazione.

(c) La sezione Estrazione di minerali da cave e miniere è compresa nell'aggregato Industria ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.

(d) La sezione Attività immobiliari è compresa nell'aggregato Servizi ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.

Tavola 8.18 Posizioni lavorative dipendenti nelle imprese per attività economica (a)
Anni 2020-2022

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori in migliaia			Differenze assolute		Variazioni %	
	2020	2021	2022 (b)	2021/ 2020	2022/ 2021	2021/ 2020	2022/ 2021
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S escluso O) (c)	12.779	13.162	13.764	383,5	602,3	3,0	4,6
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	11.659	12.023	12.572	363,8	548,6	3,1	4,6
INDUSTRIA (B-F)	4.513	4.650	4.830	136,5	180,5	3,0	3,9
Industria in senso stretto	3.628	3.664	3.735	36,2	71,4	1,0	1,9
Estrazione di minerali	19	19	18	0,2	-0,5	1,1	-2,7
Attività manifatturiere	3.327	3.359	3.426	31,3	67,4	0,9	2,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	84	85	87	1,2	1,8	1,5	2,2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	198	201	204	3,5	2,7	1,7	1,4
Costruzioni	886	986	1.095	100,3	109,0	11,3	11,1
SERVIZI (G-S escluso O) (c)	8.265	8.512	8.934	247,0	421,9	3,0	5,0
Servizi di mercato (G-N)	7.146	7.373	7.741	227,3	368,1	3,2	5,0
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.215	2.266	2.334	51,7	67,1	2,3	3,0
Trasporto e magazzinaggio	1.046	1.070	1.092	24,7	21,8	2,4	2,0
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.039	1.037	1.173	-1,2	136,0	-0,1	13,1
Servizi di informazione e comunicazione	517	546	568	28,1	22,9	5,4	4,2
Attività finanziarie e assicurative	454	450	450	-3,5	-0,5	-0,8	-0,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	575	602	646	27,5	44,4	4,8	7,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.217	1.309	1.375	92,1	66,0	7,6	5,0
di cui: Posizioni lavorative in somministrazione (ex interinali)	313	388	421	75,0	33,3	24,0	8,6
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	1.119	1.139	1.193	19,7	53,8	1,8	4,7
Istruzione	87	90	98	3,3	7,9	3,8	8,8
Sanità e assistenza sociale	662	679	701	17,1	22,2	2,6	3,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	117	116	131	-1,5	15,6	-1,2	13,5
Altre attività dei servizi	253	254	262	0,7	8,0	0,3	3,1

Fonte: Istat, Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) (R)

(a) I dati del 2021 sono stati rivisti secondo la politica standard dell'indagine. Pertanto tali dati possono differire rispetto a quelli pubblicati nel volume precedente.

(b) Dati provvisori.

(c) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine.

Tavola 8.19 Monte ore lavorate, ore lavorate per dipendente e ore di cassa integrazione guadagni nel totale delle imprese con dipendenti per attività economica. Indici in base 2015=100 (a)
Anni 2020-2022

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Monte ore lavorate (indici al netto degli effetti di calendario)				Ore lavorate per dipendente (indici al netto degli effetti di calendario) (b)				Ore di cassa integrazione guadagni (c) (rapporto per 1.000 ore lavorate)			
	2020	2021	2022	Var. % (d) 2022/2021	2020	2021	2022	Var. % (d) 2022/2021	2020	2021	2022	Var. % (d) 2022/2021
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S escluso O) (e)	95,4	105,5	115,0	9,1	87,4	94,4	97,6	3,4	148,4	65,0	9,1	-55,9
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	95,1	105,3	114,8	9,1	87,6	94,6	97,8	3,4	147,2	64,5	9,6	-54,9
INDUSTRIA (B-F)	95,2	107,4	113,8	6,0	90,7	99,3	100,4	1,1	138,7	41,1	12,4	-28,6
Industria in senso stretto	94,8	104,9	108,9	3,8	90,6	99,2	100,4	1,2	130,4	40,8	13,3	-27,5
Estrazione di minerali	89,5	95,6	92,8	-2,9	95,8	101,7	101,6	-0,1
Attività manifatturiere	94,1	104,6	108,9	4,1	89,9	99,0	100,4	1,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	100,1	103,7	105,9	2,1	99,8	101,4	101,9	0,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	105,7	112,4	113,4	1,0	97,6	101,9	100,9	-1,0
Costruzioni	97,0	117,5	134,3	14,6	91,1	99,7	100,0	0,4	175,4	42,7	9,4	-33,2
SERVIZI (G-S escluso O) (e)	95,5	104,3	115,9	11,3	85,5	91,5	96,1	5,1	155,1	82,0	6,9	-75,1
Servizi di mercato (G-N) (f)	95,0	103,8	115,5	11,5	85,6	91,4	96,3	5,3	154,0	83,5	7,5	-76,0
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	95,4	104,9	114,8	9,5	84,8	90,6	94,4	4,2
Trasporto e magazzinaggio	96,2	102,6	110,0	7,3	90,2	94,0	98,8	5,1
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	70,9	81,6	118,3	60,1	62,1	71,2	92,0	36,1
Servizi di informazione e comunicazione	107,5	115,6	120,4	4,2	97,0	98,8	99,5	0,7
Attività finanziarie e assicurative	94,6	98,1	97,3	-0,7	96,6	101,5	100,8	-0,6
Attività immobiliari (f)	*	*	*		*	*	*	
Attività professionali, scientifiche e tecniche	109,8	119,1	129,3	8,6	93,0	96,6	97,1	0,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	98,6	109,2	117,0	7,3	90,0	96,5	99,1	2,7
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	99,1	108,6	118,4	9,3	85,4	92,2	95,0	3,0	162,5	71,1	2,6	-68,6
Istruzione	95,4	121,7	140,8	15,9	78,8	97,6	102,4	5,0
Sanità e assistenza sociale	108,6	117,0	119,5	2,1	91,6	96,4	94,5	-2,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	69,4	80,3	122,2	69,5	64,4	75,5	98,2	37,9
Altre attività dei servizi	91,5	99,1	109,2	11,4	80,7	86,8	93,4	8,2

Fonte: Istat, Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R); Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) I dati del 2020 sono stati rivisti secondo la politica standard dell'indagine.

(b) Le ore lavorate comprendono sia le ore ordinarie, sia le ore straordinarie.

(c) Le ore di cassa integrazione guadagni comprendono: le ore di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga.

(d) Dati provvisori.

(e) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine.

(f) La sezione Attività immobiliari è compresa nell'aggregato Servizi ma non viene pubblicata separatamente per la ridotta numerosità della sua popolazione.

Tavola 8.20 Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e raggruppamento principale di contratti. Indici in base dicembre 2015=100 (a)
Anni 2020-2022, medie annue e variazioni percentuali annue

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	2020	2021	2022	Var. % 2022/ 2021	2020	2021	2022	Var. % 2022/ 2021	2020	2021	2022	Var. % 2022/ 2021
INDICE GENERALE	103,5	104,3	105,7	1,3	104,2	104,8	105,7	0,9	103,9	104,6	105,7	1,1
TOTALE SETTORE PRIVATO	103,5	104,3	105,7	1,3	103,7	104,6	105,4	0,8	103,6	104,5	105,5	1,0
Agricoltura	105,2	105,8	108,6	2,6	104,6	105,9	107,2	1,2	105,1	105,8	108,6	2,6
Industria	103,3	104,4	106,0	1,5	103,3	104,4	106,0	1,5	103,3	104,4	106,0	1,5
Estrazione minerali	105,9	107,9	109,8	1,8	105,3	107,1	108,4	1,2	105,4	107,2	108,6	1,3
Alimentari	106,0	106,7	108,4	1,6	106,4	107,2	109,0	1,7	106,1	106,8	108,6	1,7
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	104,8	104,9	106,2	1,2	104,8	105,0	106,2	1,1	104,8	104,9	106,3	1,3
Legno, carta e stampa	104,1	106,2	108,2	1,9	103,1	104,9	107,0	2,0	103,8	105,7	107,8	2,0
Energia e petroli	105,3	107,1	108,5	1,3	105,2	107,0	108,3	1,2	105,2	107,0	108,3	1,2
Chimiche	105,7	106,5	107,7	1,1	105,7	106,5	107,8	1,2	105,7	106,5	107,7	1,1
Gomma, plastica e lav. minerali non metalliferi	105,2	106,9	108,7	1,7	105,1	106,8	108,7	1,8	105,1	106,8	108,7	1,8
Settore metalmeccanico	102,1	103,3	104,6	1,3	102,1	103,2	104,6	1,4	102,1	103,3	104,6	1,3
Energia elettrica e gas	104,9	106,4	107,6	1,1	104,9	106,4	107,6	1,1	104,9	106,4	107,6	1,1
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	104,8	104,9	105,7	0,8	104,7	105,5	106,7	1,1	104,7	105,1	106,0	0,9
Edilizia	102,7	103,7	106,5	2,7	102,6	103,7	106,6	2,8	102,6	103,7	106,6	2,8
Servizi privati	103,4	103,9	104,8	0,9	103,9	104,7	105,0	0,3	103,7	104,4	104,9	0,5
Commercio	103,4	103,4	103,4	0,0	103,5	103,5	103,5	0,0	103,5	103,5	103,5	0,0
Farmacie private	100,0	100,7	104,0	3,3	100,0	100,7	103,9	3,2	100,0	100,7	103,9	3,2
Trasporti, servizi postali e attività connesse	105,2	105,5	106,9	1,3	104,9	105,2	105,6	0,4	105,1	105,4	106,4	0,9
Pubblici esercizi e alberghi	103,1	104,0	105,0	1,0	102,3	102,7	103,3	0,6	102,9	103,7	104,7	1,0
Servizi di informazione e comunicazione	104,5	104,8	105,4	0,6	102,1	102,4	103,0	0,6	102,3	102,6	103,1	0,5
Telecomunicazioni	-	-	-	-	102,8	104,0	106,8	2,7	102,8	104,0	106,8	2,7
Credito e assicurazioni	-	-	-	-	105,2	107,7	107,8	0,1	105,2	107,7	107,8	0,1
Altri servizi privati	101,7	102,9	104,0	1,1	103,5	104,9	105,3	0,4	102,6	104,0	104,7	0,7
TOTALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	105,0	105,0	106,1	1,0	105,0	105,0	106,1	1,0
Comparti di contrattazione collettiva	-	-	-	-	104,3	104,3	105,2	0,9	104,3	104,3	105,2	0,9
Ministeri	-	-	-	-	104,4	104,4	110,0	5,4	104,4	104,4	110,0	5,4
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	104,4	104,4	104,7	0,3	104,4	104,4	104,7	0,3
Servizio Sanitario Nazionale	-	-	-	-	104,2	104,2	105,5	1,2	104,2	104,2	105,5	1,2
Scuola	-	-	-	-	104,4	104,4	104,7	0,3	104,4	104,4	104,7	0,3
Forze dell'ordine	-	-	-	-	107,2	107,2	109,3	2,0	107,2	107,2	109,3	2,0
Militari - Difesa	-	-	-	-	107,8	107,8	109,9	1,9	107,8	107,8	109,9	1,9
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	110,9	110,9	114,3	3,1	110,9	110,9	114,3	3,1

Fonte: Istat, Indagine su retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2015 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Annuario statistico italiano possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2015=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice della Nota informativa del 29 aprile 2019, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 8.21 Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e raggruppamento principale di contratti. Indici in base dicembre 2015=100 (a)
Anni 2020-2022, medie annue e variazioni percentuali annue

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	2020	2021	2022	Var. % 2022/ 2021	2020	2021	2022	Var. % 2022/ 2021	2020	2021	2022	Var. % 2022/ 2021
INDICE GENERALE	103,4	104,2	105,6	1,3	104,2	104,7	105,6	0,9	103,9	104,5	105,6	1,1
TOTALE SETTORE PRIVATO	103,4	104,2	105,6	1,3	103,7	104,6	105,3	0,7	103,5	104,4	105,4	1,0
Agricoltura	105,2	105,8	108,6	2,6	104,6	105,9	107,2	1,2	105,1	105,8	108,6	2,6
Industria	103,2	104,3	105,9	1,5	103,3	104,4	105,9	1,4	103,2	104,3	105,9	1,5
Estrazione minerali	105,9	107,9	109,8	1,8	105,3	107,1	108,4	1,2	105,4	107,2	108,6	1,3
Alimentari	106,0	106,7	108,4	1,6	106,4	107,2	109,0	1,7	106,1	106,8	108,6	1,7
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	104,8	104,9	106,2	1,2	104,8	105,0	106,2	1,1	104,8	104,9	106,3	1,3
Legno, carta e stampa	104,1	106,2	108,2	1,9	103,1	104,9	107,0	2,0	103,8	105,7	107,8	2,0
Energia e petroli	105,3	107,1	108,5	1,3	105,2	107,0	108,3	1,2	105,2	107,0	108,3	1,2
Chimiche	105,7	106,5	107,7	1,1	105,7	106,5	107,8	1,2	105,7	106,5	107,7	1,1
Gomma, plastica e lav. minerali non metalliferi	105,2	106,9	108,7	1,7	105,1	106,8	108,7	1,8	105,1	106,8	108,7	1,8
Settore metalmeccanico	102,1	103,3	104,6	1,3	102,1	103,2	104,6	1,4	102,1	103,3	104,6	1,3
Energia elettrica e gas	104,9	106,4	107,6	1,1	104,9	106,4	107,6	1,1	104,9	106,4	107,6	1,1
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	101,5	101,6	102,4	0,8	103,0	103,7	104,9	1,2	101,9	102,2	103,0	0,8
Edilizia	102,7	103,7	106,5	2,7	102,6	103,7	106,6	2,8	102,6	103,7	106,6	2,8
Servizi privati	103,3	103,9	104,7	0,8	103,8	104,7	104,9	0,2	103,6	104,4	104,9	0,5
Commercio	103,4	103,4	103,4	0,0	103,5	103,5	103,5	0,0	103,5	103,5	103,5	0,0
Farmacie private	100,0	100,7	104,0	3,3	100,0	100,7	103,9	3,2	100,0	100,7	103,9	3,2
Trasporti, servizi postali e attività connesse	105,5	105,8	107,3	1,4	104,9	105,2	105,4	0,2	105,3	105,6	106,5	0,9
Pubblici esercizi e alberghi	103,1	104,0	105,0	1,0	102,3	102,7	103,3	0,6	102,9	103,7	104,7	1,0
Servizi di informazione e comunicazione	104,5	104,8	105,4	0,6	102,1	102,4	103,0	0,6	102,3	102,6	103,1	0,5
Telecomunicazioni	-	-	-	-	102,8	104,0	106,8	2,7	102,8	104,0	106,8	2,7
Credito e assicurazioni	-	-	-	-	105,2	107,7	107,8	0,1	105,2	107,7	107,8	0,1
Altri servizi privati	101,3	102,5	103,6	1,1	103,1	104,5	104,9	0,4	102,1	103,5	104,2	0,7
TOTALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	105,0	105,0	106,1	1,0	105,0	105,0	106,1	1,0
Comparti di contrattazione collettiva	-	-	-	-	104,3	104,3	105,2	0,9	104,3	104,3	105,2	0,9
Ministeri	-	-	-	-	104,4	104,4	110,0	5,4	104,4	104,4	110,0	5,4
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	104,4	104,4	104,7	0,3	104,4	104,4	104,7	0,3
Servizio Sanitario Nazionale	-	-	-	-	104,2	104,2	105,5	1,2	104,2	104,2	105,5	1,2
Scuola	-	-	-	-	104,4	104,4	104,7	0,3	104,4	104,4	104,7	0,3
Forze dell'ordine	-	-	-	-	107,2	107,2	109,3	2,0	107,2	107,2	109,3	2,0
Militari - Difesa	-	-	-	-	107,8	107,8	109,9	1,9	107,8	107,8	109,9	1,9
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	110,9	110,9	114,3	3,1	110,9	110,9	114,3	3,1

Fonte: Istat, Indagine su retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2015 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Annuario statistico Italiano possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2015=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice della Nota informativa del 29 aprile 2019, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 8.22 Retribuzioni lorde e costo del lavoro per dipendente (al netto delle posizioni lavorative in cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica. Indici in base 2015=100
Anni 2020-2022, medie annue

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde per dipendente				Costo del lavoro per dipendente			
	2020	2021	2022	Var. % 2022/ 2021	2020	2021	2022	Var. % 2022/ 2021
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S, escluse O e P) (a)	102,7	103,5	105,1	1,5	101,3	102,1	107,0	4,8
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	103,2	103,9	105,6	1,6	101,9	102,6	107,6	4,9
Industria (B-F) (b)	104,3	104,5	107,2	2,6	102,7	102,8	108,9	5,9
Estrazione di minerali da cave e miniere (b)	98,4	106,5	105,8	-0,7	98,5	105,5	106,4	0,9
Attività manifatturiere	105,5	105,7	108,3	2,5	103,7	103,9	109,3	5,2
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	100,4	101,1	104,2	3,1	97,9	94,8	104,6	10,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	116,3	112,4	113,0	0,5	116,6	112,7	113,6	0,8
<i>Industrie del legno, della carta e stampa</i>	103,3	104,7	107,1	2,3	99,4	101,0	107,5	6,4
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	94,0	100,9	98,0	-2,9	96,8	101,1	99,8	-1,3
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	102,3	104,1	108,8	4,5	102,8	104,4	109,6	5,0
<i>Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	105,7	107,9	105,3	-2,4	103,2	104,4	108,8	4,2
<i>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	104,7	105,4	106,8	1,3	104,3	104,0	107,6	3,5
<i>Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)</i>	104,6	105,4	106,4	0,9	102,1	102,8	106,6	3,7
<i>Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi</i>	101,5	101,7	104,9	3,1	102,3	100,5	105,7	5,2
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	106,8	104,8	107,1	2,2	107,2	105,6	111,2	5,3
<i>Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.</i>	105,6	106,3	108,4	2,0	103,9	104,5	108,6	3,9
<i>Fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	107,8	107,7	114,2	6,0	103,6	106,7	114,6	7,4
<i>Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	107,1	105,1	105,8	0,7	106,1	103,9	107,7	3,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	101,2	103,8	106,6	2,7	101,0	103,9	107,1	3,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	101,1	102,6	106,2	3,5	100,3	101,2	118,7	17,3
Costruzioni	97,5	90,5	94,8	4,8	94,6	88,1	94,8	7,6
SERVIZI (G-S, escluse O e P) (a)	102,1	103,0	104,1	1,1	100,8	101,6	106,1	4,4
Servizi di mercato (G-N) (c)	102,6	103,5	104,7	1,2	101,6	102,3	106,9	4,5
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	103,3	104,1	105,3	1,2	101,3	102,4	105,2	2,7
Trasporto e magazzinaggio	104,8	106,5	107,8	1,2	104,3	104,3	117,1	12,3
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	85,6	91,6	98,9	8,0	83,4	90,2	98,5	9,2
Servizi di informazione e comunicazione	99,8	101,6	99,9	-1,7	98,0	99,5	100,8	1,3
Attività finanziarie e assicurative	105,5	105,6	110,5	4,6	106,1	106,1	110,9	4,5
Attività immobiliari (c)	81,6	81,8	90,1	10,1	77,4	78,3	85,1	8,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	99,4	100,6	102,7	2,1	97,3	96,1	102,0	6,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	105,2	108,0	108,1	0,1	101,3	109,1	108,5	-0,5
Sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (Q-S)	99,0	102,7	102,3	-0,4	95,1	98,6	102,5	4,0
Sanità e assistenza sociale	102,4	107,0	105,0	-1,9	100,8	104,8	105,0	0,2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	81,4	81,8	91,2	11,5	58,2	58,9	92,0	56,2
Altre attività dei servizi	104,3	103,9	108,5	4,4	104,8	104,7	110,0	5,1

Fonte: Istat, Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) La sezione O non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria. Inoltre nessuna impresa della sezione P appartiene al panel di indagine, poiché inferiore alla dimensione occupazionale del campo di osservazione.

(b) La sezione Estrazione di minerali da cave e miniere è compresa nell'aggregato Industria ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.

(c) La sezione Attività immobiliari è compresa nell'aggregato Servizi ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.

Tavola 8.23 Retribuzioni lorde, costo del lavoro e oneri sociali per Ula per attività economica (a)
Anni 2018-2022

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indici in base 2015=100					Variazioni %			
	2018	2019	2020	2021	2022 (b)	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021
RETRIBUZIONI LORDE									
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S escluso O) (c)	101,3	102,6	104,9	104,6	105,0	1,3	2,2	-0,3	0,4
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	101,3	102,6	104,9	104,5	105,0	1,3	2,2	-0,4	0,5
INDUSTRIA (B-F)	101,9	103,3	104,1	104,6	105,6	1,4	0,8	0,5	1,0
Industria in senso stretto	101,9	103,4	104,2	105,4	106,7	1,5	0,8	1,2	1,2
Estrazione di minerali	103,0	106,6	109,7	110,2	110,9	3,5	2,9	0,5	0,6
Attività manifatturiere	102,1	103,6	104,4	105,7	107,0	1,5	0,8	1,2	1,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	99,8	101,4	100,6	102,2	103,7	1,6	-0,8	1,6	1,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	101,3	102,6	102,1	102,6	104,6	1,3	-0,5	0,5	1,9
Costruzioni	101,2	102,3	103,6	103,5	105,2	1,1	1,3	-0,1	1,6
SERVIZI (G-S escluso O) (c)	101,1	102,4	105,6	104,7	104,7	1,3	3,1	-0,9	0,0
Servizi di mercato (G-N)	101,1	102,3	105,5	104,5	104,6	1,2	3,1	-0,9	0,1
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	103,5	104,8	106,2	105,9	106,6	1,3	1,3	-0,3	0,7
Trasporto e magazzinaggio	103,3	105,0	104,6	104,6	105,1	1,6	-0,4	0,0	0,5
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	101,1	102,6	107,5	103,3	105,9	1,5	4,8	-3,9	2,5
Servizi di informazione e comunicazione	99,8	100,2	102,1	103,2	103,1	0,4	1,9	1,1	-0,1
Attività finanziarie e assicurative	102,6	103,6	105,5	105,8	109,6	1,0	1,8	0,3	3,6
Attività immobiliari	100,0	101,3	103,7	102,1	102,1	1,3	2,4	-1,5	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	101,6	103,5	105,6	105,0	106,2	1,9	2,0	-0,6	1,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	101,2	102,3	102,8	103,8	105,2	1,1	0,5	1,0	1,3
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	102,0	103,3	105,6	106,8	106,3	1,3	2,2	1,1	-0,5
Istruzione	104,3	105,5	108,6	105,8	106,5	1,2	2,9	-2,6	0,7
Sanità e assistenza sociale	102,6	104,0	104,7	107,0	106,5	1,4	0,7	2,2	-0,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	101,0	103,0	118,7	127,5	108,3	2,0	15,2	7,4	-15,1
Altre attività dei servizi	101,4	102,3	104,3	104,3	106,1	0,9	2,0	0,0	1,7

Fonte: Istat, Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) (R)

(a) I dati del 2021 sono stati rivisti secondo la politica standard dell'indagine. Pertanto tali dati possono differire rispetto a quelli pubblicati nel volume precedente.

(b) Dati provvisori.

(c) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine.

Tavola 8.23 segue Retribuzioni lorde, costo del lavoro e oneri sociali per Ula per attività economica (a)
Anni 2018-2022

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indici in base 2015=100					Variazioni %			
	2018	2019	2020	2021	2022 (b)	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021
COSTO DEL LAVORO									
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S escluso O) (c)	101,4	103,3	105,2	104,6	104,9	1,9	1,8	-0,6	0,3
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	101,4	103,3	105,1	104,4	104,8	1,9	1,7	-0,7	0,4
INDUSTRIA (B-F)	101,8	103,7	104,1	104,2	105,4	1,9	0,4	0,1	1,2
Industria in senso stretto	101,7	103,7	104,0	104,9	106,2	2,0	0,3	0,9	1,2
Estrazione di minerali	103,1	106,7	108,3	107,9	109,4	3,5	1,5	-0,4	1,4
Attività manifatturiere	101,9	103,9	104,3	105,3	106,6	2,0	0,4	1,0	1,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	99,6	101,5	100,6	102,0	103,7	1,9	-0,9	1,4	1,7
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	101,3	103,0	101,9	101,9	103,7	1,7	-1,1	0,0	1,8
Costruzioni	101,6	103,5	104,6	103,7	105,5	1,9	1,1	-0,9	1,7
SERVIZI (G-S escluso O) (c)	101,4	103,2	106,1	104,9	104,7	1,8	2,8	-1,1	-0,2
Servizi di mercato (G-N)	101,3	103,1	106,0	104,7	104,6	1,8	2,8	-1,2	-0,1
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	103,6	105,7	106,5	105,6	106,3	2,0	0,8	-0,8	0,7
Trasporto e magazzinaggio	103,5	105,6	105,4	105,0	105,7	2,0	-0,2	-0,4	0,7
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	102,4	104,7	108,7	104,0	105,7	2,2	3,8	-4,3	1,6
Servizi di informazione e comunicazione	99,7	100,5	102,1	102,8	102,8	0,8	1,6	0,7	0,0
Attività finanziarie e assicurative	102,8	103,9	106,1	106,3	110,0	1,1	2,1	0,2	3,5
Attività immobiliari	100,3	102,8	104,7	102,6	102,4	2,5	1,8	-2,0	-0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	101,6	104,2	105,8	104,9	106,1	2,6	1,5	-0,9	1,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	101,6	103,3	103,2	104,3	105,0	1,7	-0,1	1,1	0,7
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	102,4	104,6	106,2	106,6	106,3	2,1	1,5	0,4	-0,3
Istruzione	105,0	107,8	110,1	106,7	107,5	2,7	2,1	-3,1	0,7
Sanità e assistenza sociale	102,8	105,0	105,1	106,5	106,1	2,1	0,1	1,3	-0,4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	101,2	104,0	118,0	124,8	107,7	2,8	13,5	5,8	-13,7
Altre attività dei servizi	102,0	104,0	105,8	105,3	107,2	2,0	1,7	-0,5	1,8
ONERI SOCIALI									
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S escluso O) (c)	101,7	105,1	105,9	104,4	104,5	3,3	0,8	-1,4	0,1
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	101,6	105,0	105,8	104,3	104,5	3,3	0,8	-1,4	0,2
INDUSTRIA (B-F)	101,5	104,8	104,1	103,4	104,8	3,3	-0,7	-0,7	1,4
Industria in senso stretto	101,2	104,5	103,6	103,6	105,1	3,3	-0,9	0,0	1,4
Estrazione di minerali	103,4	106,8	105,0	102,4	105,8	3,3	-1,7	-2,5	3,3
Attività manifatturiere	101,3	104,7	103,8	104,1	105,5	3,4	-0,9	0,3	1,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	99,0	101,6	100,4	101,4	103,5	2,6	-1,2	1,0	2,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	101,4	104,1	101,4	100,0	101,3	2,7	-2,6	-1,4	1,3
Costruzioni	102,6	106,5	107,0	104,1	106,1	3,8	0,5	-2,7	1,9
SERVIZI (G-S escluso O) (c)	102,3	105,8	107,5	105,2	104,7	3,4	1,6	-2,1	-0,5
Servizi di mercato (G-N)	102,2	105,6	107,4	105,2	104,5	3,3	1,7	-2,0	-0,7
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	104,2	108,3	107,2	104,9	105,4	3,9	-1,0	-2,1	0,5
Trasporto e magazzinaggio	104,2	107,5	107,6	106,2	107,3	3,2	0,1	-1,3	1,0
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	106,0	111,2	112,2	106,1	105,0	4,9	0,9	-5,4	-1,0
Servizi di informazione e comunicazione	99,5	101,3	102,2	101,4	101,8	1,8	0,9	-0,8	0,4
Attività finanziarie e assicurative	103,1	104,9	107,8	108,0	111,2	1,7	2,8	0,2	3,0
Attività immobiliari	101,3	107,0	107,5	104,1	103,6	5,6	0,5	-3,2	-0,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	101,7	106,2	106,7	104,7	105,9	4,4	0,5	-1,9	1,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	102,9	106,0	104,2	105,6	104,6	3,0	-1,7	1,3	-0,9
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	103,6	108,4	108,1	105,9	106,2	4,6	-0,3	-2,0	0,3
Istruzione	106,9	114,7	114,9	109,7	110,5	7,3	0,2	-4,5	0,7
Sanità e assistenza sociale	103,5	107,9	106,1	104,8	104,8	4,3	-1,7	-1,2	0,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	102,2	107,4	115,5	116,0	105,9	5,1	7,5	0,4	-8,7
Altre attività dei servizi	104,2	109,3	110,4	108,2	110,3	4,9	1,0	-2,0	1,9

Fonte: Istat, Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) (R)

(a) I dati del 2021 sono stati rivisti secondo la politica standard dell'indagine. Pertanto tali dati possono differire rispetto a quelli pubblicati nel volume precedente.

(b) Dati provvisori.

(c) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine.

